ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA STAMPA SERA

TORINO
Anno XII Num. 309
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MERCOL GIOVED
31 Dicembre '58 - 1 Gennaio '59
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-261 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. a fogli L. 300 (fest. [illegible]) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di [illegible] qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. [illegible] sem. L. 3000, trim. L. 2050 - ESTERO: (Paesi a tariffa [illegible] ridotta): anno L. 12.300, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Il Governo impegnato in una intensa attività

La risposta di Fanfani alle richieste degli statali

Nell'odierno colloquio al Viminale l'on. Fanfani annuncia ai rappresentanti dei pubblici dipendenti che i ministri finanziari possono venire incontro alle loro rivendicazioni limitatamente al miglioramento del trattamento familiare e alla perequazione degli stipendi al costo della vita, secondo una scala mobile non bimestrale ma annuale - Nenni spera di ottenere al congresso del p.s.i. il 60-65% dei voti

Roma, mercoledì sera.

La fine d'anno vede il governo impegnato in una intensa attività. Il presidente Fanfani ha ricevuto alle undici di stamane i rappresentanti dei pubblici dipendenti; i ministri finanziari sono impegnati a «quadrare» il bilancio dello Stato, che deve essere pronto per la ripresa parlamentare; il governo deve poi fronteggiare in qualche modo le ripercussioni della decisione presa ieri dalla Corte costituzionale, secondo la quale si dichiara incostituzionale la legge sull'imponibile di mano d'opera in agricoltura; inoltre il Presidente del Consiglio sta preparando il suo viaggio al Cairo, che dovrebbe effettuarsi subito dopo l'Epifania. E naturalmente si continua, da parte del governo, a seguire con la massima attenzione le ripercussioni che si sono avute, sia all'interno sia sul più vasto piano internazionale, per la convertibilità delle monete europee.

Nell'odierno incontro al Viminale, l'on. Fanfani comunica ai rappresentanti degli statali quello che i ministri competenti possono fare per venire incontro alle richieste avanzate dai pubblici dipendenti. In precedenza, Fanfani aveva riesaminato nel suo studio nuovamente Medici ed Andreotti. Ieri, sempre su questo argomento, egli aveva presieduto una riunione dei tre ministri finanziari (Medici, Preti e Andreotti) nella sede del ministero del Bilancio, in via XX Settembre. A quanto è dato sapere, il Tesoro può accogliere solo in parte le richieste avanzate dai pubblici dipendenti, quelle riguardanti il miglioramento del trattamento familiare e la perequazione degli stipendi al mutato costo della vita, secondo una specie di «nuova scala mobile» che dovrebbe essere, però, annuale e non bimestrale come per i lavoratori delle aziende private: ciò allo scopo di predisporre gli opportuni strumenti finanziari nell'impostazione annuale dei bilanci preventivi. Difficile è dire se gli statali si accontenteranno ad accogliere soltanto questa parte delle loro richieste: ma non poche sono state le critiche già levatesi da parte dei sindacati di categoria quando sono state comunicate per sommi capi le proposte del governo.

Quanto alla impostazione dei bilanci preventivi, essa è a buon punto. Infatti, secondo le notizie fornite ieri dal ministro Preti al Presidente del Consiglio e agli altri ministri, il gettito finanziario, nonostante il ristagno dovuto alle ripercussioni nel nostro Paese, sia pure limitate, della recessione, sarebbe aumentato in misura tale da potere far fronte sia alle necessità dell'attuazione del programma governativo, sia alla riduzione del deficit che quest'anno verrebbe preventivato su una cifra che all'incirca dovrebbe oscillare sui cento miliardi. Ci si dovrebbe così sempre più avvicinare a quel pareggio delle entrate e delle uscite su cui debbono poggiare la fermezza della nostra moneta e le favorevoli prospettive per la nostra economia.

La sentenza della Corte Costituzionale che dichiara incostituzionale la legge sull'imponibile di mano d'opera in agricoltura, con la quale da parecchi anni si cercava in qualche modo di lenire la grave disoccupazione nelle campagne, ha messo il campo a rumore. Si assicura che il governo interverrà per evitare che l'abolizione di detta legge metta tanti lavoratori improvvisamente sul lastrico; il problema sarà trattato in uno dei prossimi Consigli dei ministri.

«Non sono in grado di dire ora quali misure potranno essere legalmente previste — ha dichiarato Vigorelli — ma il Ministero del lavoro farà ogni [illegible] per operare nello spirito della solidarietà umana in guisa che i lavoratori disoccupati abbiano il minor danno possibile».

Le organizzazioni sindacali hanno subito chiesto al governo che sia salvaguardato il livello di occupazione che la sentenza mette a repentaglio. La C.g.i.l. ha sollecitato l'on. Fanfani a dare disposizioni ai prefetti perché non siano comunque modificati nelle campagne gli attuali limiti di occupazione.

Che la sentenza della Corte Costituzionale sia grave, soprattutto per le ripercussioni cui si è accennato, non vi è dubbio. Ma sono unanimemente riprovate, e a ragione, le espressioni poco riguardose che da parte dei comunisti si pronunciano stamane nei confronti della Corte Costituzionale, che è uno dei pilastri su cui si basa e vorremmo dire il compendio la costruzione democratica dello Stato.

Da segnalare, infine, il sempre maggiore consenso che la mozione Nenni sta ottenendo nei congressi provinciali del p.s.i., in vista del congresso di Napoli. Il leader socialista si è mostrato molto soddisfatto: egli ha dichiarato che pensa di ottenere a Napoli il 60-65 per cento dei suffragi, e non dovrebbe essere lontano dalla realtà. La mozione della sinistra ha ottenuto all'incirca il 30 per cento dei voti e quella di Basso solo l'8 per cento. Anzi gli esponenti di questa corrente si riuniscono in settimana a Roma per decidere il da farsi. Con ogni probabilità la corrente si scioglierà e i vari aderenti saranno liberi di aderire o alla corrente di Nenni o a quella di Vecchietti: con i voti che hanno raccolto, non possono costituire più quella forza determinante che avevano ottenuto a Venezia.

Gronchi è da ieri sera a Napoli dove con la famiglia trascorrerà il Capodanno e qualche giorno di riposo. Ieri Gronchi ricevette al Quirinale l'ex-presidente Einaudi che precedentemente era stato impossibilitato a porgere al Capo dello Stato i suoi voti augurali.

Pellecchia

Anita Ekberg, giunta a Saint Vincent per il gran galà di Capodanno, ha subito ieri, per tre ore, [illegible], bigodini, «phon», pinzette, pennelli, matite e ceroni come se avesse dovuto girare le scene di un film: invece la vivace attrice doveva semplicemente prepararsi per la cena con qualche amico (Foto Moisio)

Calme e composte le dive convenute a Saint Vincent per il Capodanno

Anita Ekberg ha promesso di non togliersi le scarpe

Nulla nel suo atteggiamento ricorda le tempestose notti romane che hanno offerto ampia materia alla cronaca mondana - Con le giovanissime, l'attrice è addirittura materna - Malinconia di Dawn Addams e sussiego di Rosanna Schiaffino - I sogni delle stelline che attendono sempre una grande occasione - Caprice Chantal e il suo prossimo matrimonio con Ugo Tognazzi

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, mercoledì sera.

Anita Ekberg tranquilla e composta come una mammola; Dawn Addams malinconica e taciturna [illegible] ben donde); serio come un contabile alle prese con la partita doppia Ugo Tognazzi. I divi arrivati a St. Vincent per il grande galà di Capodanno sembravano trasformati. Erano la vivente smentita di ciò che il pubblico crede che essi siano. Ma forse, in privato, sono sempre così. Si sa che ogni fine di anno porta con sé tristezza e desideri di meditazione: ma i tre nomi grossi del gruppo di celebrità che daranno vita questa sera alla festa, hanno esagerato un po'. Fortuna che vi erano le stelline, le dive, le aspiranti a movimentare la vigilia.

La Ekberg, dopo cena, è scesa con le altre in un night. Si sosteneva al braccio dell'aitante marito Anthony Steel. Per l'occasione aveva riposto le tre parrucche di cui è munita (le costano un occhio e sono state fatte apposta per lei da artigiani indostani, dice) e [illegible] i suoi capelli naturali: biondi, lunghi, ondulati. Vestiva uno dei famosi abitini che paiono usciti in stretta economia di stoffa. Era calma, non ricordava per nulla le tempestose notti romane che le cronache hanno descritto in ampi, minuziosi resoconti.

Era la prima volta che veniva in Val d'Aosta e le ombre spettrali delle vicine montagne l'avevano probabilmente intimidita. S'è accontentata di bere alcuni whisky, molto annacquati. Ha gettato occhiate severe al marito quando tentava di riempirsi di scotch il bicchiere fino all'orlo. Ed è stata a vedere le piccole dive che, sulla pedana del tabarin, ballavano ritmi sfrenati. Aveva l'orologio sempre sotto controllo. Alla una dopo mezzanotte si è alzata, si è ricomposta nei limiti del possibile l'esiguo vestito ed è rientrata in albergo, seguita dal docile Steel. Voleva essere puntuale questa mattina alla partenza del pullman che l'ha portata a Cervinia. Non vedeva la neve da un pezzo e voleva immergervisi fino al collo come faceva, bambina, nella Svezia natia. Al tentativo di un'attricetta di togliersi le scarpe nella sala da ballo, per attaccare un rock and roll, ha storto le labbra ed ha detto parole che a noi, non molto lontani, sono suonate così: «Non facciamo ruganiinate!» o qualche cosa [illegible] sbrigativo del genere. Ha promesso che al galà le scarpe sue resteranno nei piedi. E questo ha ridato pace agli ansiosi organizzatori della serata.

Quanto a Dawn Addams, è molto cambiata. Non parla che di suo figlio Stefano. Il cinema, i film, i contratti, la celebrità che ora ha raggiunto a piene mani, per lei [illegible] poco o nulla. Quello che conta è il bimbo. Stefano ha quattro anni e vive a Roma con il padre. Dawn può vederlo quando vuole, ma non può portarselo con sé a Parigi, dove abita da quando s'è separata dal principe Massimo. Ha deciso, per il prossimo Natale, di accettare l'offerta fattale da un teatro londinese, di recitare nei panni di Peter Pan.

«Lo farò per Stefano. Spero che suo padre lo accompagni a vedermi. Reciterò per mio figlio. Peter Pan è una parte che mi è piaciuta fin da quando ero bimba. Volare nei cieli, parlare con le fate, lottare con i draghi. Stefano vedrà che sua mamma è una brava attrice...».

Non un accenno al dissidio con il marito. Preferisce passare sopra a tutto, purché le venga consentito di poter correre ogni tanto a Roma a abbracciare il piccolo. Dawn Addams è una donna triste; si porterà appresso la sua tristezza anche dopodomani, quando partirà per Monaco di Baviera per girare un film. E' molto richiesta, le scritture le piovono da ogni parte, ora la vogliono anche a Hollywood. Ma quello che conta è Stefano. Questo è il malinconico Capodanno della bella diva, certo il più malinconico della sua vita.

L'allegria vien dai giovani, dice una canzone popolare. Allegrissima Rosanna Schiaffino, sotto la regia e la supervisione della madre Jasmine e con l'assistenza della sorella Maria Pia. Rosanna, lanciatissima nel firmamento del cinema, è irriconoscibile. Chi l'aveva avvicinata qualche anno fa, adesso non riesce più a ravvisare in lei l'ingenua ragazza di un tempo. Si è sofisticata, vive in un suo mondo, ha assunto il ruolo distaccato dell'attrice affascinante e sexy. Al tabarin siede distaccata dal gruppetto delle dive minori. Sia pur ridendo apertamente, balla con sussiego, il suo abito nero a palloncino è firmato da un grande sarto. Le altre la guardano con rispetto, con invidia, con ammirazione. Quasi hanno più confidenza con Anita Ekberg, «ghiaccio bollente», che con lei.

Dawn Addams (da sinistra), Rosanna Schiaffino e Maria Luisa Rolando colte ieri dall'obiettivo a St. Vincent (Moisio)

Anita è materna soprattutto con le giovanissime, con quelle che muovono i primi passi nel cinema. E' prodiga di consigli e di gentilezze. E le giovanissime, per esempio Maria Luisa Rolando, torinese di via Barbaroux e sulla strada di una buona affermazione a Cinecittà, l'ascoltano come si ascoltava, al tempo di Omero, l'oracolo di Delfo. La Rolando ha girato parecchi film e aspetta con impazienza il suo momento. «Dice Anita che è questione di fortuna, ma anche di volontà e di intelligenza — [illegible] con una punta di orgoglio —. Non so se avrò fortuna. Ma il resto ce l'ho». E' stata protagonista di «Le ragazze dei Parioli», un film sul quale fa molto affidamento.

Le sue meno note compagne di viaggio ragionano un po' tutte come lei. Il mondo del cinema è fatto di sogni. Leonora Vargas sogna di girare presto «La dolce vita» con Fellini; Lynn Shaw, che ieri sera ballava scatenata come una mulatta, dopo «Il grido» di Antonioni vuol fare la protagonista in una dolce storia d'amore; Alice Sandro, quasi sosia di Kim Novak, aspetta il grande regista che la porti in California. L'unica che non spera tanto è Caprice Chantal, la fidanzata di Tognazzi. Esile, remissiva, nel suo sguardo non è difficile scorgere un immenso desiderio di matrimonio. E' nello sguardo di Tognazzi che, sarà forse colpa nostra, non siamo riusciti a vedere nulla.

Gino Nebiolo

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

Valori di Stato	30	31
[illegible]	71 80	71 80
[illegible]	71 70	71 70
[illegible]	71 25	71 25
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	88 40	88 40
[illegible]	88 30	88 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	83 60	83 90
[illegible]	83 50	83 80
[illegible]	96 10	96 40
[illegible]	96 —	96 80
[illegible]	95 075	95 10
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	103 40	103 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 45	99 80
[illegible]	99 05	99 30
[illegible]	99 30	99 40
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 50	99 70
[illegible]	99 80	99 835
Obbligazioni		
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	98 90	99 10
[illegible]	98 40	98 90
[illegible]	98 60	98 75
[illegible]	86 50	86 50
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	110 50	110 50
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	99 40	99 50
[illegible]	95 25	93 25
[illegible]	95 70	95 70
[illegible]	95 75	96 10
[illegible]	95 90	96 20
[illegible]	97 50	97 10
[illegible]	[illegible]	98 95
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	97 10	97 50
[illegible]	95 50	95 30
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 90	99 10
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 90	99 20
[illegible]	98 90	99 10
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	95 10	95 50
[illegible]	93 —	93 —

	30	31
[illegible]	98 50	98 10
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	100 —	100 10
[illegible]	100 15	100 18
[illegible]	103 —	103 60
[illegible]	104 —	103 55
[illegible]	104 30	103 80
[illegible]	105 10	105 10
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 40	103 40
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	103 60	103 60
[illegible]	102 50	103 —
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	96 75	96 —
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	103 80	103 80
[illegible]	98 80	98 70
[illegible]	98 75	98 90
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	97 85	97 85
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	98 —	98 25
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	99 —	98 80
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	99 —	98 90
[illegible]	100 —	100 25
[illegible]	100 75	100 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	99 50	99 80
Azioni per contanti		
Tessili e manufatti		
ISAC	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11400	11500
[illegible]	2570	2595
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5550	5600
Trasp., assic., finanz.		
[illegible]	—	47 50
[illegible]	41500	42600
[illegible]	31000	31200
[illegible]	2855	2830
[illegible]	—	—
[illegible]	3140	3175
[illegible]	—	—
[illegible]	1315	1325
[illegible]	13650	13300
[illegible]	—	3090
[illegible]	—	26600
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	30	31
Minerali-estrattivi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5775
[illegible]	1302	1295
Metalmeccanici		
[illegible]	—	—
[illegible]	475 —	480 —
[illegible]	282 50	282
[illegible]	655 —	642 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	665 —	—
[illegible]	16 60	16 45
[illegible]	—	—
[illegible]	—	658 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1561	1559
[illegible]	950 —	930 —
Elettrici		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1150	1140
[illegible]	880 —	[illegible]
[illegible]	2040	2090
[illegible]	1730	1735
[illegible]	1534	1540
[illegible]	1552	1565
[illegible]	—	—
Alimentari		
[illegible]	—	43 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	140 —	142 —
[illegible]	—	—
Diversi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	3080
[illegible]	4250	4300
[illegible]	15075	15300
[illegible]	1895	1905
[illegible]	2950	2950
[illegible]	—	4150
[illegible]	—	—
Chimici		
[illegible]	1605	1617
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	12250
[illegible]	2920	2950
[illegible]	1850	1865
[illegible]	2810	2780
[illegible]	2587	2570
[illegible]	485 25	484 —
[illegible]	227 —	225 —
Immobiliari		
[illegible]	6950	6900
[illegible]	—	—
[illegible]	663 —	657 50
[illegible]	—	—

A TORINO — La riunione conclusiva dell'anno presenta un mercato stabilizzato sui massimi. In apertura una ulteriore corrente di compere investe i principali valori, soprattutto gli elettrici e il gruppo Finsider, mentre si delinea un largo rialzo sugli assicurativi. A metà riunione un afflusso di realizzi e soprattutto una mancanza momentanea di nuove iniziative inducono il mercato a una controllata flessione dai massimi.

Chiusure sui livelli medio minimi della giornata in regime di facile assorbimento dei realizzi di beneficio e con fondo molto ben tenuto sulle chiusure di ieri. Parecchie voci concludono anzi in netto rialzo.

Titoli di Stato ed obbligazioni moderatamente migliori.

Dopoborsa caratterizzato da tendenza sostenuta sulle Fiat e sulle Italgas.

Diritti Stet 55.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni Montecatini 6 per cento [illegible] lire 94.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4550-4700; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA [illegible]; franco svizzero 145,25-146,25; franco franc. 122-125; oro fino 706-715; argento 20,50-21,25.

Corso ufficiale cheques esteri: dollaro USA 624,20; dollaro canadese 647,50; franco svizzero 144,85; corona danese 90,50; corona norvegese 87,45; corona svedese 120,68; fiorino olandese 165,34; franco belga 12,538; franco francese 127,30; sterlina G.B. 1740,023; marco germanico [illegible]; scell. austriaco 24,00.

A MILANO — Ripetendo le quotazioni pomeridiane di ieri, lievemente arretrate rispetto alle chiusure ufficiali, stamane il settore azionario apriva su intonazione calma con prezzi più equilibrati. Poi taluni titoli come Generali, Pirelli e Saffa, proseguivano nel cammino del rialzo; altri sottoposti a qualche contrasto assumevano un contegno meno agitato. In ripresa la Finsider e i valori del suo gruppo.

Verso la chiusura si notava una abbondanza di denaro, che portava le quotazioni ultime sui livelli intermedi della giornata. Ciò malgrado, i valori a largo scambio abbandonavano in confronto a ieri insignificanti frazioni di prezzo.

Nel settore del reddito fisso, una corrente di denaro migliorava le quotazioni, particolarmente nei Buoni del Tesoro novennali.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 28.500; Bastogi 2175; Finelettrica 1374; Finmare 550; Finsider 692,50; Gim 6110; Invest 2115; La Centrale 15.810; Sviluppo 3068; Ass. Generali 42.050; Fond. Incendio 1350; Assicurat. Italiana 17.400; Ras 18.125.

Ferr. N. Ord. 4480.

Châtillon 3750; Cantoni 13.000; Olcese [illegible]; Cucirini C.C. 4800; De Angeli 3970; Cascami Seta 6500; Gavardo 3555; Lanificio Rossi 3800; Lanif. e Canap. 785; Rossari e Varzi 18.925; Toni 4060; Snia Viscosa 2980; Un. Manifatture 42.700.

Dalmine 1780; Ilva 479,50; Metalli 6685; M. Amiata 5730; Montecatini 2568; Monteponi 1890; Siele 6250.

Bianchi 451; Fiat 1556; Nebiolo 16,30.

Sade 1549; Cieli 3810; Dinamo 3013; Edison 3235; Bresciana 3250; Sarda 4470; Valdarno 3790; Emiliana 8290; Subalpina 3490; Magneti Marelli 928; Ercole Marelli 460; Orobia 3450; Romana Elettr. 8570; Sesa 3000; Sip 1775; Meridelettrica 1543; Stet 3830; Tecnomasio 2450; Teti «A» [illegible]; Teti «B» 3700; Terni 262; Unes 874; Vizzola 4215.

Dist. Italiano 4540; Eridania 4445; Romana Zucch. 840.

Anic 2805; Italgas [illegible]; Liquigas 482,50; Mira Lanza 11.980; Pibigas 233; Rumianca 1850; Saffa 2920.

Aedes 2080; Beni Stabili 2480; Immobiliare 603; Risanamento 6855; Silos Genova 4700.

Cartiera Burgo 15.130; Ciga 4020; Eternit 6850; Italcementi 14.280; La Rinascente 230; Pirelli S.p.A. 4168; Pirelli e C. 3290; Mitiel 6875; Edison Volta ord. 2100; Edison Volta pref. 2670.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 5800-6300; sterlina oro nuova 5600-5750; marengo 4500-4650; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 628-638; franco svizzero 145,50-146; franco francese 123,50-125,50; oro fino 712-714; argento 18,80-19,30.

Banconote. Prezzi ufficiali: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese [illegible]; sterlina 1748; franco svizzero 144,375; franco francese 123; franco belga 12,37; fiorino olandese 165; marco germanico [illegible]; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,55; escudo portoghese 21,80; corona danese 89,625; corona svedese 119,50; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo 0,70; lira egiziana: taglio grosso 1020, taglio piccolo 1170.

A GENOVA — Mercato in complesso sempre fermo con qualche titolo in lieve cedenza.

Alcuni prezzi: Centrale 15.875; Generali 42.600; Ras 18.025; Meridionali 2170; Alta Italia 10.850; Viscosa 2982; Finsider 693; Cotini 2570; Ilva 480; Fiat 1552.

A FIRENZE — Il mercato segna stamane una battuta di assestamento; la quota resta peraltro sui massimi raggiunti e se ne discosta di poco.

Alcuni prezzi: Bastogi 2167; Centrale 15.840; Fondiaria Incendio 7400; Fondiaria Vita 10.840; Viscosa 2900; Montecatini 2570; Fiat 1555; Valdarno 3820; Immobiliare 638,50.

Azienda tessile fallita nel Biellese

Biella, mercoledì sera.

Con sentenza resa pubblica ieri, il Tribunale civile della nostra città ha dichiarato il fallimento della società in accomandita semplice, P. A. Bellomo, proprietaria di un'azienda tessile situata a Cossato, nella persona del socio accomandatario sig. Pier Angelo Bellomo. La dichiarazione di fallimento è stata estesa al sig. Bellomo in proprio.

Lo stesso titolare dell'azienda, che da qualche tempo si trovava in difficoltà finanziarie, una ventina di giorni or sono aveva promosso l'azione fallimentare per evitare il peggio. Il passivo si aggirerebbe sui ventisei milioni, contro circa sedici milioni di attività. Giudice delegato e curatore sono stati nominati rispettivamente l'avv. Mele e l'avv. M. Strona.

Il disegno di legge sui mercati

Roma, mercoledì sera.

Il senatore Bussi ha comunicato al presidente del Senato che presenterà, entro il 15 gennaio, la sua relazione sul disegno di legge sui mercati riproposto dal governo a Palazzo Madama. Conseguentemente la relazione sarà fatta pervenire a tutti i senatori entro la prima metà del mese in corso, in modo da consentire la discussione del problema alla riapertura dei lavori legislativi.

«Sos» d'un mercantile alla deriva nel Mare del Nord

Copenaghen, mercoledì sera.

Mentre sui mari del nord continua ad imperversare una furiosa tempesta, è stato qui [illegible] l'Sos lanciato da un mercantile tedesco, il Charlotte di 400 tonnellate, con a bordo dieci uomini di equipaggio.

La nave va alla deriva. Un rimorchiatore di soccorso è partito alla volta del punto segnalato dal comandante del Charlotte.

Risposta alla nota per Berlino

Inviato oggi a Mosca il «no» degli Occidentali

WASHINGTON, merc. sera.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno oggi inviato note ufficiali alla Russia, proclamando la loro determinazione di rimanere a Berlino nonostante le minacce sovietiche. Il Dipartimento di Stato ha stabilito di comunicare il testo alle 16.

I governi britannico e francese pubblicheranno forse verso la stessa ora, le loro note, concepite in tenore analogo. I tre alleati, con l'appoggio degli altri dodici Paesi del Patto atlantico, hanno deciso di respingere il piano di Krusciov, che prevede la cessione entro maggio ai tedeschi orientali del controllo delle vie d'accesso degli alleati a Berlino Ovest, a meno che gli alleati non consentano a fare di Berlino una città libera.

La nota americana contiene questi due altri punti principali:

1) I tre occidentali sono pronti a discutere tutta la questione tedesca, che si è arenata, compreso l'avvenire di Berlino, in una conferenza a data prossima. Un simile convegno, però, presuppone l'accettazione da parte dei russi di libere elezioni onde preparare il terreno per l'unificazione della Germania.

2) Gli alleati si rifiuteranno di negoziare sulla base dell'«ultimatum» di sei mesi fatto dai sovietici. Per lasciare a Krusciov una via di ritirata, sarebbero disposti ad accettare una dichiarazione secondo la quale il progetto non dev'essere inteso come un «ultimatum».

Fonti responsabili hanno espresso l'opinione che il prossimo viaggio a Washington del vice Primo ministro sovietico Anastasio Mikoyan si inquadri in una manovra russa collegata alla crisi di Berlino.

Due messaggi di Gronchi per il buon anno agli italiani

Roma, mercoledì sera.

Due messaggi di Gronchi (uno agli italiani in patria e l'altro a quelli che risiedono oltre confine) saranno diffusi in serata.

Il Presidente, nella quiete di Villa Rosebery, ha registrato i messaggi che verranno radiodiffusi e non teletrasmessi. I tradizionali messaggi auspicano che il 1959 rechi agli italiani che vivono sotto tutte le latitudini, pace e tranquillità.

Nella cappella privata, presenti i familiari

«Te Deum» del Papa a mezzanotte

Stasera alle venti Giovanni XXIII farà la sua ultima apparizione in pubblico per il 1958 - Ormai confermato il prossimo viaggio del Pontefice in Alta Italia

Roma, mercoledì sera.

Anche Giovanni XXIII attenderà che l'orologio scandisca gli ultimi minuti del 1958: fedele al suo apostolato, egli ha disposto che la Cappella privata del suo appartamento si schiuda alle 23 di questa sera. Insieme ai familiari Giovanni XXIII pregherà. Alle 24 il Pontefice intonerà il Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso e il Veni Creator Spiritus per l'inizio del 1959.

Come sovrano della Santa Sede egli ha ricevuto in questi giorni tutti i diplomatici accreditati, che gli hanno portato gli auguri delle rispettive Nazioni; da ogni parte del mondo, poi, sono giunti e seguitano stamane ad arrivare fasci di messaggi e di telegrammi, dalle più alte autorità come da semplici fedeli, contenenti i voti dei cattolici per il nuovo Papa.

Giovanni XXIII trascorrerà la mattina di domani, Capodanno, occupato nelle consuete udienze. Dimostrando ancora una volta la sua predilezione per i cittadini della Città del Vaticano, che in questi due mesi ha voluto conoscere ad uno ad uno ricevendoli in udienza, si recherà nel pomeriggio nella chiesa parrocchiale del piccolo Stato, S. Anna, per unirsi in preghiera con i parrocchiani, cioè appunto i cittadini vaticani e le loro famiglie.

Stasera alle 20 il Papa farà l'ultima apparizione in pubblico del 1958: egli si affaccerà alle 20 alla finestra del suo studio privato per benedire i tranvieri romani che hanno organizzato una manifestazione di omaggio sulla piazza San Pietro. Data la particolare circostanza e la giornata di fine d'anno è presumibile che ai dipendenti dell'Azienda Tranviaria romana si unirà una grande folla di persone, romani e pellegrini.

E' ormai confermato che Giovanni XXIII non solo visiterà le chiese di Roma, ma compirà veri e propri viaggi: all'idea — annunciata personalmente dal Papa con l'accenno fatto durante l'udienza ai veneziani domenica scorsa — si stanno abituando anche gli ambienti più conservatori della Città del Vaticano. Il Papa quindi «partirà» e i suoi viaggi si compiranno col mezzo più espressivo del progresso moderno, l'aereo.

La meraviglia dei tradizionalisti è certamente comprensibile se si pensa che Pio XI, dal Concordato del 1929, in dieci anni uscì cinque o sei volte dalla Santa Sede e non andò oltre Roma (esclusi i soggiorni a Castelgandolfo). Era appena stata chiusa la parentesi di 59 anni nel corso dei quali tre Papi restarono per tutta la loro vita e due (Pio IX e Pio XI) per alcuni anni, prigionieri volontari in Vaticano.

Pio XII poi, in venti anni di Pontificato, si è recato a Roma per 18 volte. Giovanni XXIII in due mesi ha già lasciato il Vaticano per ben sette volte e nella prossima primavera sarà certamente in Alta Italia.

CRONACA CITTADINA

Ancora poche ore, poi tra suoni e canti si alzerà il sipario sul 1959

Dai video tutta l'Italia assisterà al festoso capodanno dei torinesi

Per la trasmissione, effettuata da un grande albergo, sono convenute le più note annunciatrici - Già prenotati nei ristoranti tutti i posti per il cenone - Pronte allo "sparo,, le duecentomila bottiglie di spumante acquistate in questi giorni

Mancano poche ore alla fine del 1958. La nostra città è pronta a salutare gioiosamente l'avvento dell'anno nuovo. Fin da ieri nei più importanti ristoranti del centro ed anche in molti di periferia tutti i tavoli disponibili sono stati prenotati. Mobilitate le orchestre, presi d'assalto i negozi dove si vendono champagne e spumante. Duecentomila bottiglie di spumante, stando ad un calcolo approssimativo, capoleranno contemporaneamente questa notte sparando verso i soffitti e sulle teste dei convitati zampilli di vin bianco e tappi di sughero. Lo scoccare del nuovo giorno coglierà i due terzi dei cittadini nel medesimo atteggiamento, in piedi, con le coppe levate, illuminati da un soddisfatto sorriso di circostanza.

Alla TV di Torino è stato affidato in questa occasione un compito di eccezionale importanza: inviare attraverso i «video» gli auguri a tutti gli italiani, trasmettere sulla rete nazionale il capodanno dei torinesi. Lo spettacolo andrà in onda dalle 23,50 alle 0,30 e sarà ripreso dal «Salone delle feste» dell'albergo Principi di Piemonte.

Una schiera di tecnici è da due giorni al lavoro per mettere a punto la ripresa. Nella «hall» dell'hotel sono già piazzate tre telecamere. Sul tetto è stato installato un gigantesco «specchio parabolico» che invierà le immagini ad un analogo impianto situato sulla Mole.

Di là il capodanno torinese passerà negli studi di via Montebello, quindi alle antenne dell'Eremo e finalmente agli apparecchi degli abbonati. Per il collegamento con le altre regioni d'Italia ci si serve, com'è noto, del ponte radio situato sulla vetta del Monte Rubello, presso Trivero. Lassù due tecnici solitari veglieranno anche questa notte per garantire che tutto vada bene.

Ad allietare gli invitati dell'albergo Principi si alterneranno due orchestre: quella del maestro William Galassini e quella dell'olandese Van Wood. Canteranno Jula De Palma, Emilio Pericoli, Wilma De Angelis ed Elber Barber. Precisiamo che quest'ultimo nome è femminile ed appartiene a una vedette della canzone argentina. Elber è giunta in Piemonte in questi giorni dal Sud America, per visitare conoscenti che abitano a Saluzzo. Doveva passare il Capodanno con loro: l'invito della Rai le ha fatto cambiare idea.

Per non disturbare la gente in festa con il movimento delle telecamere, il regista, Alberto Gagliardelli, ha adottato un sistema nuovo. Gli operatori si muoveranno il meno possibile, ma avranno ugualmente sott'occhio contemporaneamente tutta la sala.

Questo risultato è stato ottenuto con un complicatissimo gioco di specchi, opportunamente angolati. Durante le prove stamattina è accaduto un episodio che ha lasciato un po' perplesso il regista. Gli specchi erano troppo angolati: nel tortuoso giro delle immagini gli operatori finivano per riprendere se stessi, di spalle, chini sugli obbiettivi.

A mezzanotte in punto tutte le musiche, le grida, i canti taceranno. Sui teleschermi appariranno i volti di Marisa Borroni, Emma Danieli e Maria Antonietta Leone, annunciatrici rispettivamente di Roma, Milano e Torino, invitate alla festa. In coro le tre graziosissime giovani diranno sorridendo a tutti gli italiani in ascolto: «Buon anno!» (le annunciatrici parlano poco, in qualsiasi circostanza).

All'inizio del 1959 fra gli invitati compariranno Laura Adani, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Milly Vitale di ritorno dagli spettacoli al Carignano, all'Alfieri ed al Piccolo Teatro. Si dice che Vianello abbia in serbo un divertentissimo sketch, per cominciare l'anno nuovo in bellezza. Ma dal canto suo egli giura che non farà nulla. Vuol partecipare alla festa solo come invitato e non intende lavorare oltre il suo orario.

La Rai ha però in serbo per i telespettatori un'altra sorpresa. E' consuetudine iniziare l'anno con una buona azione. Nella notte di S. Silvestro del '57 la trasmissione (che non fu messa in onda a causa di uno sciopero) prendeva l'omaggio di un televisore alla Città dei ragazzi. Questa volta la buona azione è lasciata alla fantasia degli abbonati: una specie di piccolo campionato della bontà. La idea migliore, la più commovente e la più originale, sarà realizzata al termine dei brindisi di mezzanotte.

IL TACCUINO di oggi e domani

● NEGOZI. Chiusi domani per tutto il giorno i negozi di ogni genere, compresi quelli del settore alimentare. Chiuse anche le panetterie. Resteranno aperti fino alle 13 i negozi di fiori e le latterie. Chiusi anche i barbieri.

● FARMACIE: p. Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; corso Francia 101; v. Roma 34; via Bologna 150; p. della Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Belgio 41; v. Tunisi 41; c. Stati Uniti 5; c. Vitt. Emanuele 121; v. Tripoli 46 ang. v. Monfalcone; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 36; v. Bracciol 101; corso Unione Sovietica 401 bis; c. Sommeiller 31; v. Capelli 87; c. G. Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 160; v. S. Donato 55.

● TRAM. Prestano servizio questa notte, con ultima partenza dal capolinea alle ore 3, i tram delle linee numero 3 e 5 (con percorso Sassi-Borgata Leone), 6, 9, 13, 15, 18 (con percorso corso Tazzoli-piazza Solferino), 21. Tariffa, lire 60. Fanno inoltre servizio, con ultima partenza dal capolinea alle ore 3, gli autobus A, C, D, F, e il filobus 53. Tariffa lire 70.

● FUNZIONI RELIGIOSE. Alle 17,30 «Te Deum» alla Consolata con intervento del Cardinale. A mezzanotte Messa alla Consolata e a San Domenico. Domani alle 11, in Duomo, Messa solenne con assistenza pontificale del Cardinale Arcivescovo. Durante la funzione, omelia e rinnovazione dei voti battesimali. Ore 16, sempre in Duomo, vespro con canto del «Te Deum» e del «Veni Creator».

● MANIFESTAZIONI. L'Ente Comunale di Assistenza offre domani 400 pranzi ai suoi assistiti, nel refettorio di via Maria Vittoria 1.

● POSTE. Per tutto il giorno di Capodanno, nessuna distribuzione di corrispondenza. Aperto normalmente l'ufficio telegrafico di via Alfieri. Sono aperti per accettare le raccomandate e gli espressi gli uffici della sede centrale di via Alfieri (con orario dalle 8 alle 12) e di Porta Nuova (con orario continuato dalle 8 alle 22).

● AUTORIPARAZIONI (orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30): corso Novara ang. c. G. Cesare 32; v. Palmieri 51 e v. Salero 6.

● ELETTRAUTO (orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30): via Principi d'Acaja 16; c. Emilia 9; c. San Maurizio 36 bis; v. G. Bruno 162 e c. Mediterraneo 144.

● PREVISIONI DEL TEMPO. Per oggi e domani il cielo resterà coperto; sulle Alpi è molto probabile che si abbiano nevicate, mentre in pianura si avranno nebbie, in alcune zone anche fitte. La temperatura dovrebbe scendere di qualche grado.

Le veggenti predicono i grandi avvenimenti dell'anno che viene

Dicono che Bongiorno cadrà a causa di Venere

Gli occhi di Myriám scrutano nella sfera il 1959

Che cosa accadrà nel 1959? Gli astrologi torinesi ci anticipano una visione generale. Veggenti e medium hanno evocato le forze occulte sottoponendole a stringenti interrogatori.

La gente vuol sapere, ad esempio, se la televisione italiana migliorerà i programmi. Abbiamo rivolto il quesito a Donna Bianca, che ha lo studio in piazza Carignano. «La tv subirà un netto progresso verso la metà dell'anno nuovo».

Per quanto riguarda gli altri avvenimenti, ci viene incontro (non del tutto confortevolmente) Myriam, che abita in via Giolitti: «L'anno nuovo è dominato dal Sole e da Venere». Questo sarebbe sufficiente per chi si intende d'astri. Per la maggior parte del pubblico no. Due astri così affascinanti come il Sole e come Venere nascondono invece «perturbazioni nella vita politica. Malattie infettive che causano calamità nel mondo in giugno, luglio e novembre. Caduta del governo. Terremoti nell'Europa Centrale. Gravi alluvioni nel Polesine».

«Regina», (via Marchese Visconti) fa una previsione strana: «Entro 4 anni tornerà in Italia la monarchia». Rimanendo in questo tema, prevede la riconciliazione di un principe con la consorte. Ma ciò che farà trepidare l'intero paese è quanto dovrebbe capitare ad un popolare personaggio televisivo: «Attento Mike Bongiorno! Entro 54 giorni dal 1° gennaio dovrai subire una caduta gravissima». Ma la veggente non ha aggiunto se si tratta di una caduta fisica o di una scomparsa dai teleschermi. Speriamo che non s'avveri la prima ipotesi.

Mirty (corso Regina Margherita), quando andava a scuola prendeva sempre 10 in calligrafia. Da quando va in «trance» se l'è cavata. Tuttavia negli appunti che ella ci ha lasciato scritto si legge: «Un anno di grandi polemiche. Cambiamenti di uomini politici. Terremoti, malattie epidemiche. Nuovi satelliti artificiali. Lutto di una grande personalità. Tragedie. Cataclismi».

Giulia Perotto, la più giovane chiaroveggente di Torino (corso Mediterraneo), preferisce non fregiarsi di un nome di battaglia, ma le sue previsioni non si scostano dalle precedenti. Ancora «inondazioni in primavera. Crisi finanziarie. Subbugli in Europa. Scompare dal mondo una grande attrice italiana. Pericolo gravissimo di guerra nella seconda metà dell'anno quando tutti vanno in ferie».

La vicenda che più ha impressionato i lettori: l'affare Diabolich

Fatti e persone della cronaca in dodici mesi lieti o tristi

Un anno senza grosse scosse - Tre delitti clamorosi, di cui due rimasti insoluti - Molte visite di persone importanti e molti problemi che attendono ancora una soluzione

Il 1958 è stato un anno assai tranquillo, per i torinesi. Il fatto più sensazionale è avvenuto in febbraio: parliamo di «Diabolich», il misterioso assassino di Mario Gilberti. Per qualche settimana si è avuta l'impressione di vivere in piena atmosfera da romanzo giallo; i colpi di scena si susseguivano; alcune agenzie americane diffondevano la notizia che nella nostra città «i passanti ricercavano più presto del solito, nel timore di essere aggrediti dall'omicida senza volto». Esagerazioni, beninteso; eppure anche a distanza di dieci mesi l'«affare Diabolich» conserva intatto il suo interesse, non inferiore a quello che ora circonda il «caso Fenaroli-Ghiani». Ecco un rapido sunto della vicenda.

21 febbraio: una voce telefona alla «Stampa» che «c'è un morto in una via del Po». Il febbraio: la polizia scopre in via Fontanesi 20 il cadavere del ventisettenne Mario Gilberti, ucciso a coltellate. 26 febbraio: giunge alla «Stampa» una lettera firmata Diabolich spedita prima che l'assassinio venisse scoperto) in cui si danno, per mezzo di un indovinello, indicazioni sulla via dove l'omicidio è stato compiuto.

3 marzo: la polizia ferma a Bergamo Aldo Cugini, ex-commilitone della vittima: in un baule del Gilberti è stata trovata una sua fotografia con dedica. 8 marzo: la magistratura spicca un ordine di arresto contro il giovane bergamasco, che nega disperatamente. L'opinione pubblica si schiera in due campi: colpevolisti ed innocentisti. Le discussioni divampano, nei caffè si dimentica persino la Juventus, che sta stravincendo il suo decimo scudetto. Intanto ai giornali ed alla questura arrivano grappoli di lettere firmate Diabolich; alcune false, altre certamente autentiche.

Aldo Cugini continua a restare in prigione. La difesa chiede che venga scarcerato, alcuni periti affermano che le lettere sono tutte di sua mano. Arriva il caldo, arrivano le ferie: il 12 luglio Aldo Cugini viene finalmente liberato. Alla porta delle «Nuove» una folla lo applaude. I messaggi di Diabolich cessano, ma le indagini sul delitto continuano, sia pure lentamente. Ancora senza esito. Un tragico... (Gennaio)... l'assassinio... la vita del... il poco dopo le 15.

Gilberti Foletto

GENNAIO — Il 22 viene rilasciata dal Comune la prima tessera di riconoscimento che serve anche da passaporto. Compare in appello Alba Giabello, la «vendicatrice» di Cravanzola». Il 24 si presenta in Assise Giuseppe Foletto, accusato per il delitto Cedeck, ma condannato a 22 anni per altri reati.

FEBBRAIO — Il 4 una rapina banditesca nella Banca di Novara in corso Rosselli. Il 18 muore il pittore Spazzapan.

MARZO — Tutti attendono la primavera ed invece il giorno quattro arriva altra neve.

APRILE — 13: muore il commediografo Giovanni Drovetti. 21: arrestato il giudizio della Corte d'Assise il giovane Francesco Verdia, che sterminò con il gas la famiglia (la madre, una sorella, un fratello). Viene condannato all'ergastolo. 29: entrano in circolazione le prime 500 lire d'argento.

MAGGIO — 1: arrivano i famosi cantanti negri «Platters». 25: anche a Torino si svolgono le elezioni politiche. La Juventus ha vinto il suo decimo scudetto; John Charles è capocannoniere.

GIUGNO — Si discute per la capitale del Mercato Comune. Sembra che Torino abbia molte probabilità, poi le cose vanno diversamente. La scelta comunque è ancora in alto mare. 5: primo giorno del «divieto di svolta a sinistra» in via Roma. L'A.t.m. annuncia un deficit di un miliardo e mezzo.

LUGLIO — 21: primi milionari al nuovo gioco d'azzardo, l'Enalotto. 28: arriva Perry Como con tutta la famiglia.

AGOSTO — 6: un altro fatto grosso di cronaca nera. Fra le boscaglia della Pellerina viene trovato il corpo di Francesco Molinar Min, infermiere all'ostanteria Martini, ucciso a colpi di pietra. Quattro giorni dopo la polizia arresta l'assassino: è Cosimo Napoletano, un disoccupato.

SETTEMBRE — 2: altro cadavere trovato fra i cespugli, questa volta sul lungo Dora. Si chiama Carlo Gramaglia ed è stato ucciso con un lecriu. Continuano tuttora le indagini per trovare l'omicida. 9: tragedia della follia: l'ing. Michele Polledro massacra due dei suoi bambini, poi si getta dal sesto piano tenendo il terzo piccolo fra le braccia e si sfracella con lui.

Anderson Charles

Perry Como Cugini

OTTOBRE — 15: arriva il «favoloso Anderson», l'uomo che guidò il Nautilus sotto il Polo Nord. 25: ai Mercati generali si inizia la vendita diretta di frutta e verdura al pubblico.

NOVEMBRE — Arriva la pazza follia dell'«hula hoop». Per le strade si vedono bambini dai quattro ai cinquant'anni (ed oltre) con il cerchio a tracolla. 12: viene approvato l'enisimo progetto del Regio (sempre sulla carta). Il 21 si inaugura il Carignano rimesso in parte a nuovo.

DICEMBRE — La moda torinese lancia la linea «Romantica» che dovrebbe sostituire quella «Direttorio». 5: arriva la Scià dell'Iran (purtroppo Soraya non c'è). 7: frana di nuovo la rocca di Verrua Savoia. 18: la consegnazione di un voto della Camera dei deputati, i Mercati generali vengono chiusi al pubblico dei consumatori.

E' ora di pagare l'abbonamento Rai-tv

Con oggi sono scaduti tutti gli abbonamenti alla Radio ed alla Televisione. Vi è ancora un mese di tempo per mettersi in regola ma il non aver rinnovato l'abbonamento priva del diritto di partecipare ai premi di Radiofortuna estratti in gennaio.

Il canone tv (comprendente anche quello per la radio) è stato ridotto quest'anno da 16.000 a 14.000 lire: la cifra è uguale sia per i vecchi abbonati, sia per i nuovi (che già in passato pagavano 14 mila lire essendo esenti dalle tasse governative). In caso di pagamento rateale però la suddivisione delle rate rimane diversa. I nuovi abbonati (per il primo e secondo anno) possono pagare 7140 per ogni semestre oppure 3730 per ogni trimestre. I vecchi abbonati (a partire dal terzo anno) pagheranno 8145 il primo semestre e 6125 il secondo: in caso di rateazione trimestrale 4190 il primo trimestre e 3190 i successivi.

Immutato è invece il canone per la sola radio: 3350 lire per tutto l'anno. La rata per il primo semestre è di 2100 lire (1350 il secondo), quella per il primo trimestre di 1300 (650 i successivi).

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+4
MINIMA	+0,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 1,4; ore 8: + 2; press. 740,0; umid. 90 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto con nebbia. Temperatura a Caselle: mass. + 4,5; min. — 2,1; ore 8: + 1,3

Si sono salvati con un balzo tra le fiamme

Bloccati nell'autofficina da una cortina di fuoco

L'incendio causato probabilmente dalla rottura improvvisa di un serbatoio di benzina - Danni accertati per cinque milioni

Tre persone che lavoravano in una piccola auto-officina hanno corso pericolo di morire tra le fiamme per il divampare improvviso di un furioso incendio. Nel locale erano due automobili; quella da cui aveva avuto origine il fuoco era posta dinanzi all'uscita, impedendo così il passaggio alle persone che si trovavano nell'officina. Con il coraggio della disperazione dopo qualche istante esse si sono decise a varcare la barriera di fiamme; vi sono riuscite ed hanno così potuto scampare ad una terribile morte.

Il sinistro è accaduto nella piccola carrozzeria di via Matera 22, verso le 10. Il locale è posto in fondo al cortile ed ha due entrate: una era chiusa con la saracinesca metallica; l'altra era aperta, ma, come si è detto, proprio dinanzi ad essa v'era una macchina di cui si stava ricostruendo la carrozzeria. Ostruiva in parte il passaggio, pur senza impedirlo completamente.

In fondo al locale, presso un bancone, v'erano uno dei proprietari dell'officina, il signor Mario Prelato, e due giovani operai. Questi ultimi si trovavano in una posizione tale da avere tra di loro e l'uscita il banco; il Prelato, invece, era dall'altra parte. Il primo ad accorgersi delle fiamme divampate all'improvviso era proprio quest'ultimo. Interrogato successivamente, egli ha detto di aver visto una lingua di fuoco correre sull'impiantito partendo dalla macchina che era presso l'uscita verso l'interno dell'officina.

Compreso all'istante il pericolo che egli ed i due operai stavano correndo, «Scappate! C'è il fuoco!» urlò, precipitandosi verso l'uscita. Ebbe qualche istante di esitazione di fronte alle fiamme che in un baleno erano ingigantite perché avevano trovato facile esca in numerosi barattoli di vernice ed in lattine d'olio. Poi le attraversò con un balzo e si trovò così all'aperto.

Anche gli altri due operai, che avevano dinanzi l'ostacolo rappresentato dal banco di lavoro, riuscirono dopo qualche istante a varcare la barriera di fuoco e a porsi in salvo. Erano anneriti in volto e tossivano forte perché avevano respirato il fumo denso ed acre; però non avevano fortunatamente riportato la più lieve bruciatura.

Il signor Prelato telefonava ai vigili del fuoco che inviavano sul posto tre distaccamenti. In breve tempo i vigili riuscivano a domare le fiamme e a portare all'aperto l'altra macchina, impedendo così che andasse distrutta. Quella da cui aveva avuto inizio l'incendio (si ritiene che il serbatoio si sia rotto e che da esso sia fluita a terra la benzina, incendiandosi alla prima scintilla scoccata da una macchina utensile) è stata invece ridotta in un mucchio di lamiere informi. I danni — coperti da assicurazione — si fanno ascendere secondo un primo calcolo a 5 milioni di lire.

Borseggiato in tram — Ieri pomeriggio, mentre andava in tram da Porta Nuova a corso Inghilterra, il pensionato Benedetto Bovo, di 66 anni, è stato borseggiato del portafoglio contenente 20 mila lire in contanti ed un assegno al portatore per la somma di lire 150 mila.

Sospesi dall'Atm gli abbonamenti ridotti

In attesa che il Consiglio comunale si pronunci sulla proposta di ridurre la percentuale di sconto l'A.T.M. ha deciso di sospendere la concessione di tutti gli abbonamenti a tariffa ridotta. Il rinvio sarà breve perché il Comune dovrebbe prendere una decisione fra poco.

Il provvedimento non riguarda gli abbonamenti per i quali il Comune si è già assunto l'onere con un contributo di 250 milioni (dipendenti dell'Amministrazione, vigili, mutilati ed invalidi) né quelli stabiliti contrattualmente (familiari e pensionati dell'A.T.M.) né quelli «per scambio di concessioni» (dipendenti delle Poste e delle Ferrovie). Rimangono sospesi quindi circa 800 abbonamenti. Gli abbonamenti normali continuano ad essere rilasciati in base alle vecchie tariffe.

In aereo speciale

André Malraux appariva assai preoccupato per il figlio

L'ex-ministro di De Gaulle è arrivato alle 12,30 a Caselle

La visita dello scrittore Malraux al letto del figlio sempre grave

Il ragazzo è tenuto sotto osservazione per stabilire le cause della paralisi al braccio sinistro

Lo scrittore francese André Malraux, ex-ministro del governo De Gaulle, è giunto stamane all'aeroporto di Caselle ed ha subito proseguito per l'Astanteria Martini dove da ieri sera è ricoverato suo figlio Gauthier. L'annuncio della grave malattia che aveva colpito il giovane mentre stava trascorrendo le vacanze a Bardonecchia era stato dato a Malraux dal console francese a Torino, signor Moreau, che nella tarda serata si era messo in comunicazione con Parigi.

Stamane con un bimotore militare messo a sua disposizione dall'aviazione francese, lo scrittore è partito da Parigi giungendo a Caselle alle 12,30. Lo ha accompagnato nel viaggio il suo segretario particolare.

André Malraux quando è sceso dall'aereo appariva vivamente turbato. Subito gli si è avvicinato il console Moreau che l'ha informato sul decorso della malattia del figlio. Le pratiche doganali sono state sbrigate dal personale del campo con la massima sollecitudine e dieci minuti dopo, a bordo della Citroën del Consolato, l'ex-ministro è partito alla volta dell'Astanteria Martini dove è giunto poco dopo le 13.

I medici che hanno in cura il giovane Gauthier lo hanno ragguagliato sulle condizioni del ricoverato. Egli ha trascorso una notte abbastanza tranquilla sebbene la febbre sia scesa in misura appena sensibile. Stamane, però, le sue condizioni generali hanno accennato ad un lieve miglioramento.

Egli è stato visitato dal prof. Pepino e dai dottori Ricco e Cumiberti i quali hanno accertato che la prima diagnosi pronunciata dal medico di Bardonecchia, dove il giovane trascorreva le vacanze insieme con il fratello sedicenne Vincent, era esatta per quanto si riferisce alla polmonite. Tale diagnosi è stata confermata dalle radiografie.

Non hanno potuto, invece, stabilire con assoluta certezza le cause della paralisi che ha colto il giovane alla parte sinistra del corpo immobilizzandogli il braccio e la gamba. Si ritiene che durante la fase critica della malattia egli si sia sottoposto ad uno sforzo e che questo gli abbia provocato una trombo-embolia cerebrale che è stata causa della paralisi.

I primi sintomi del male il giovane Malraux li ha accusati il giorno di Natale. Egli, come s'è detto, era a Bardonecchia insieme con il fratello Vincent ed un gruppo di studenti i quali erano venuti in Italia per trascorrervi le vacanze. Quel giorno nel sul campi di neve ma rientrò quasi subito in albergo perché non si sentiva bene. Fu subito chiamato un medico il quale, poiché le condizioni dell'ammalato andavano peggiorando nonostante le cure a cui lo aveva sottoposto, ieri ha deciso di farlo trasportare d'urgenza all'ospedale Martini di Torino.

Furti d'auto — L'Automobile Club segnala i seguenti furti: «600» TO 208117; «600 multipla» TO 224034. Sono state ritrovate: «600» TO 228990 e «1100» CN 33776.

Questa sera tradizionale veglia cinematografica solo al CINEMA CRISTALLO alle ore 23,45 un meraviglioso spettacolo, il più atteso dell'anno, concesso in anteprima dalla Metro Goldwyn Mayer esclusivamente per la veglia di S. Silvestro: LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA dalla famosa commedia di Tennessee Williams in Metrocolor. «L'affascinante bellezza di ELIZABETH TAYLOR e l'insuperabile potenza interpretativa di PAUL NEWMAN fanno di questo film il gioiello che offriamo agli amatori del cinema coi migliori auguri per l'anno 1959» Galleria L. 800 - Platea L. 700

DOMANI 1° GENNAIO 1959 dalle ore 14 in poi continuano con grande successo le repliche del divertente CinemaScope M.G.M. con GLENN FORD IL FALSO GENERALE Taina Elg - Red Buttons Segue: TOM e JERRY

IL NUOVO ROMANO SI E' IMPOSTO PER LA QUALITA' DEGLI SPETTACOLI Infatti da Vittorio Gassman a Giustino Durano, dal festival dei «Nastri d'Argento», alle canzoni della malavita di Ornella Vanoni, da Tentazione a Dies Irae a Un condannato a morte è fuggito, è tutta una serie di rappresentazioni così originali e perfette che il pubblico più intelligente e critico non può avere ignorato. Così tra il dilagare della carta pesta e del gusto conformistico non si può oggi ignorare UNA VITA cioè un film che per interpretazione, colori, fotografia, musica, costituisce uno spettacolo di eccezionale buon gusto e raffinatezza. E' un film da discutere ma comunque da vedere

ULTIME TRIONFALI REPLICHE AL LUX SUBLIME! SUPERBO! GRANDIOSO! LA LOCANDA DELLA 6ª FELICITÀ

OGGI all'AUGUSTUS Una eccezionale Prima Visione per Torino SOPHIA LOREN ANTHONY PERKINS BURL IVES DESIDERIO SOTTO GLI OLMI IL FILM CHE HA RIVELATO UNA GRANDE ATTRICE VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

ARLECCHINO DANZE Ore 22-5 Veglionissimo di Capodanno Omaggio panettoni per tutti Dolciari & Motta Cotillons e giochi

EL TROCADERO Questa sera ore 22-5 Veglionissimo Fine Anno Parlante Pagula - Paris Premi Cotillons Compl. Attraz. BONAZZELLI Prenotate 553-771

Danze PRINCIPE Auguri di Buon Anno 1959 dal Complesso PAOLO BITTANTE e Direzione. Questa sera VEGLIONISSIMO Prenotazioni al n. 790-051 Giochi Premi - Cotillons

Escargot - Taverna Jazz Via Volto 6 - Tel. 45-773 Unico locale caratteristico in Torino Vi attende al Veglionissimo Capodanno Orchestra JAZZ BAND Prenotazione tavoli

Ristorante LUCULLIANO V. Assietta 5, Torino, tel. 45-618 AUGURA BUONE FESTE Prenotazioni CENONE DANZANTE di CAPODANNO

SMERALDO Via Guido 3 Stasera: VEGLIONISSIMO Cotillons - Ricchi premi Orchestra DI NUNZIO Cantano M. Bessy, B. Brosio Prenotazione tavoli tel. 683-470

LA ROTONDA VEGLIONISSIMO 1959 CENONE DI CAPODANNO Due saloni due orchestre Mº Ginelli e il P. Pardo Mº Carravaggio - Adriana Regis Cotillons Prenotazioni 60-291

BRUNO Danze - Valentino Questa sera ore 22-5 Veglionissimo Fine Anno Cotillons Sorprese Orchestra LAGMANN Canta Sergio Pazzini del Radio Bruc - Telefono 682-507

CAFFÈ FASSIO Via G. Medici 118 telef. 73-785 Veglionissimo di Capodanno Cotillons Sorprese Varietà - Danze Premi Prenotatevi!

CLUB FORTINO DANZE Ore 21 Veglionissimo S. Silvestro. Omaggio splendida chiave d'oro Castellana Fortino 1959, ricchi premi dame più eleganti, omaggio sfarzoso cotillons. Prenotazioni telefoni 881-136 e 886-300.

BRUNO DANZE - VALENTINO Questa sera: Veglionissimo Ricchi premi - Sorprese

CASTELLINO DANZE 17 e 22-5 il più suggestivo Veglionissimo di Capodanno nel più grande locale di Torino ROSACLOT - Cotillons - Premi Prenota tavoli Cassa locale

LA SERENELLA Augura Buon Anno Stasera: VEGLIONISSIMO Premi Cotillons Attrazioni Orchestra MIGUEL canta G. Cacco Prenotazione tavoli

ESTORIL CLUB Via Cavour 3 - Telef. 44-790 LA DIREZIONE e Don MARINO BARRETO jr. Augurano BUON ANNO

LA TAVERNETTA AUGURA alla Spettabile Clientela BUON ANNO Prenotazioni al 47-902

L'anno vecchio nel cuore

Non era una sera come le altre: chiudeva l'anno, ma non solo per questo era diversa. Stavo seduto nel mio ufficio e non mi sapevo decidere ad alzarmi e ad andarmene. L'ufficio era vuoto, conteneva soltanto la sedia sulla quale sedevo; dal soffitto scendeva un filo cui era appesa una lampadina da trenta candele, sui muri risaltavano le chiazze lasciate da uno stipo, da una stampa, da un calendario, da un foglio pubblicitario di una fabbrica di tubi di ferro. Di là dall'ufficio c'era il magazzino, un grande stanzone rettangolare di quindici metri per trenta, con quattro colonne che reggevano il tetto; vuoto anch'esso, squallido, buio. Nel lato corto della costruzione, quello della facciata, c'era un piano sopra il pianterreno: lì era stato il nostro appartamento, di mio padre e di mia madre prima, poi mio e di mia moglie e del mio bambino. Anch'esso ora era vuoto, buio, polveroso, con le tracce dei mobili sulle pareti.

In tutti quegli ambienti, sotto e sopra, c'erano soltanto la sedia e la lampadina. Io tremavo dal freddo, ma non mi decidevo ad andarmene. Dall'altra parte della città avevo un magazzino nuovo di trafilati di ferro, con sopra un alloggio nel quale mi aspettavano mia moglie e mio figlio. Ma non mi sapevo proprio decidere ad alzarmi. Quei muri, quel posto, erano miei ancora per due ore. Mi sembrava che andandomene avrei perduto irrimediabilmente una parte della mia vita, tutto il passato. Nell'alloggio che stava sopra la mia testa ero nato, ero cresciuto, era nato il mio bimbo. Il magazzino e l'appartamento li aveva costruiti mio padre per il suo commercio in ferro. Aveva faticato a pagarli, ma poi, piano piano, la sua azienda si era consolidata, s'era allargata la cerchia dei suoi clienti.

Dalle ferriere e dalle trafilerie ci portavano il materiale con lunghi carri trainati da due o quattro cavalli e con altri carri venivano i clienti a comperare i tubi, le sbarre di tondino, il angolare, il quadrello. Non avevo ancora dieci anni che già m'affaccendavo intorno alla basculla a ponte per imparare a pesare. Poi chi vendeva e comperava ferro incominciò a servirsi degli autocarri; i primi erano lenti, sbuffanti, ma, di anno in anno, si facevano più agili e più potenti. Io di giorno andavo a scuola e di sera, dopo aver studiato, tenevo la contabilità di mio padre. Nelle vicinanze del magazzino andavano alzandosi altri palazzi, la città si estendeva.

Mio padre era invecchiato, si stancava a girare per il magazzino tutto il giorno, eppure non rinunciava al suo lavoro solito, nonostante che io mi occupassi esclusivamente dell'azienda. Mia madre morì. Tre anni dopo io mi sposai, portai mia moglie a vivere in casa nostra, sopra il magazzino. Nacque il bimbo. Nacque nella stessa stanza dove io ero nato: di diverso c'erano soltanto il colore della tappezzeria, le voci degli uomini, giù tra i cumuli di ferro, e i rombi degli autocarri anziché i nitriti dei cavalli. Fu in quell'anno che sentimmo parlare per la prima volta del piano regolatore. Il municipio ci comunicò che sull'area della nostra azienda sarebbe dovuto passare un viale e ci invitò a trasferirci e a cedere il terreno. Mio padre ritrovò l'energia giovanile per infuriarsi, per dire che di lì non si sarebbe mosso. Le cose si trascinarono per le lunghe con inviti e intimazioni da una parte e resistenza e ricorsi dall'altra.

Goffredo, il mio bambino, cresceva, aveva già due anni; quando nel magazzino non c'erano gli operai, faceva lunghe corse da un capo all'altro, tra i cumuli di ferro. A gennaio ci fu notificato il decreto di esproprio: non c'era più niente da fare, bisognava andar via. Il termine era fissato per luglio, ma io ottenni una proroga fino al 31 dicembre. Non c'era tempo da perdere. Comperammo altra terra in periferia e affidammo a un'impresa la costruzione di un altro magazzino con annessa abitazione.

Mio padre, nel giro di tre o quattro mesi invecchiò di qualche anno; era diventato taciturno e si disinteressava del lavoro. A volte lo facevo salire in macchina e lo portavo in cantiere a vedere l'opera avviata; ma era come se guardasse cosa a lui completamente estranea: rimaneva impassibile, estraneo, non chiedeva nessuna delucidazione. A metà ottobre lo portai a vedere la costruzione ultimata. Per unico commento disse, con rammarico, che la sede vecchia dava meno bene. Tre giorni dopo si mise a letto con dei giramenti di testa. Peggiorò rapidamente, stette così ancora tre giorni e all'ultimo, in un momento in cui la sua mente era ancora lucida, mi fece gli auguri. Capii che erano diretti più all'azienda che a me; all'azienda che, per lui, stava in quell'area e in quei muri, scomparsa.

Ai primi di dicembre avevamo fatto il trasloco dei mobili e il giorno venti avevamo incominciato a trasportare il ferro. S'era finito proprio quella mattina, l'ultimo dell'anno. Avevo lasciato nell'ufficio una vecchia sedia zoppicante, inadatta all'ufficio nuovo. La lampadina me l'ero dimenticata. Dopo cena ero uscito per andare al caffè con gli amici, ci sarei rimasto fin verso la mezzanotte e poi sarei andato a casa per incominciare l'anno con mia moglie e con il bambino. Ero arrivato fin davanti al bar, poi avevo girato la macchina: non potevo resistere alla tentazione di tornare un'ultima volta nel vecchio ufficio. Ora c'ero.

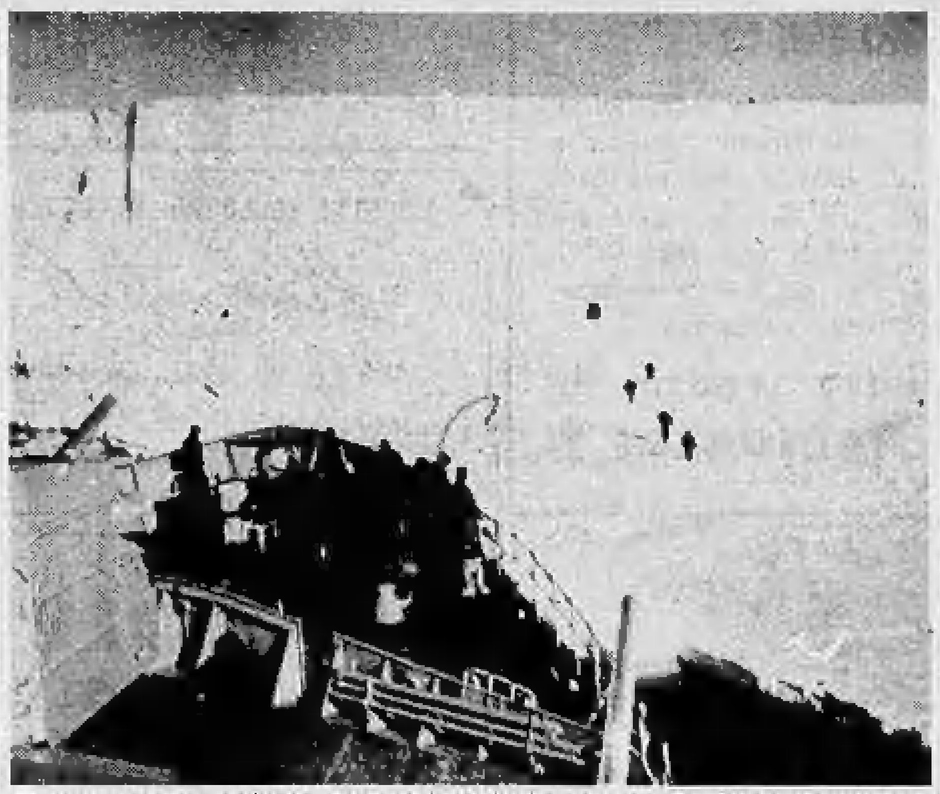
Stavo seduto, con le spalle strette per il freddo e le mani in tasca. Sulla strada passavano gruppi di giovani chiassosi, ne avevo incontrati altri, prima: portavano pacchi e bottiglie, andavano in qualche casa a finire l'anno in baldoria. Cosa stavo a fare io lì dentro, in mezzo a quel freddo e a quella desolazione? Me lo chiedevo, ma non sapevo alzarmi. Era tutta roba mia, roba che era stata di mio padre. Rivedevo mio padre ancora giovane girare per il magazzino e dare ordini agli operai; e rivedevo me stesso, bambino, che gli trotterellavo al fianco. Nella camera di fondo, al piano superiore, era morta mia madre, una notte, verso l'alba, stringendomi forte una mano e io avevo trattenuto a lungo il pianto, anche quando la sua stretta s'era allentata, per timore che potesse ancora sentirmi. La camera dei miei l'avevamo poi occupata io e Maria, lì era nato Goffredo. Le prime corsettine il bimbo le aveva fatte nel magazzino, come me trentacinque anni prima. «Ma come possono cacciarci via? — andava ripetendo mio padre. — Questa è roba nostra, ho innalzato io questi muri, ho impiantato io l'azienda».

Una voce fuori gridò: «Evviva l'anno nuovo, abbasso l'anno vecchio». Perché «abbasso»? Avrei voluto non sentirla, quella voce. Nell'anno vecchio, fin verso la fine, c'era ancora mio padre. Eravamo ancora lì, di casa, come una volta: gli autocarri entravano nel magazzino dove un tempo erano entrati e usciti i carri trainati dai cavalli e dove erano comparsi i primi camion sbuffanti. Era tutta roba mia, ancora mia, ma soltanto per due ore. Allo scoccare della mezzanotte di mio non vi sarebbe rimasto altro che la sedia sulla quale sedevo e la lampadina che illuminava quella desolazione. Ma perché insistevo a rimanere? Anche se avessi aspettato la fine dell'anno seduto su quella sedia, nulla sarebbe cambiato. Anche se me ne fossi andato all'alba, alla prima alba del nuovo anno, avrei sempre avuto con me tutti i pensieri che ora mi invadevano la mente. L'anno vecchio rimaneva mio, l'avrei portato nella casa nuova. Mi alzai, svitai la lampadina, me la misi in tasca, e tentoni uscii lasciando spalancata la porta, poi salii in automobile.

Remo Lugli

SIMBOLICA CERIMONIA AL POLO: SI CHIUDE L'ANNO GEOFISICO INTERNAZIONALE

Tornano dall'Antartide gli scienziati della grande base di «Little America»



Gli uomini del rompighiaccio americano «Glacier», ancorato nella Kennan Bay, tornano alla nave dopo un breve giro di esplorazione. La base di Piccola America è situata a meno di quattro chilometri di distanza, nella banchisa di Ross (Radiofoto)

Hanno vissuto per diciotto mesi segregati dal mondo, insieme a un esercito di tecnici, in condizioni climatiche paurose Raccolti dati preziosi per strappare alla natura i suoi segreti

Nostro servizio particolare

NEW YORK, mercoledì sera.

Tre scienziati (uno americano, uno russo e uno francese) chiudono oggi simbolicamente l'Anno geofisico internazionale. I tecnici degli Stati Uniti hanno già posto mano all'applicazione delle misure che porteranno alla smobilitazione di «Little America», il grande avamposto scientifico dell'Antartide. Le prossime settimane vedranno così la completa evacuazione da tale base di tutto il personale, fra cui oltre cento eminenti studiosi, e il trasferimento di centinaia di tonnellate di equipaggiamento vario, comprendente, naturalmente, i più preziosi e delicati strumenti.

A New York ha già fatto ritorno lo scienziato americano Morgensen dopo quasi un anno e mezzo di continua permanenza a meno di un miglio dal Polo Sud. Morgensen, che di nascita è danese, fu tra i primi ad accettare tanto lungo isolamento dal mondo civile. Le sue dichiarazioni danno un'idea di quella che è stata l'eccezionale segregazione: «Condizioni di tempo paurose fra il gennaio e il novembre e scarsissime possibilità di ricezioni radio. In futuro bisognerebbe potere usufruire, per i veicoli, di motori nucleari, perché, con quelli attualmente disponibili, è difficilissimo allontanarsi, anche per poco, dalle basi.

La base di «Little America», costruita nel 1956, è stata la quinta creata dagli americani nella Terra di Ross, dopo la storica spedizione nella Baia delle Balene compiuta trent'anni fa dall'ammiraglio Richard Byrd. Al pari di quella base («Little America I») la «Little America V» si trova quasi completamente nascosta nel ghiaccio e nella neve. Essa sarà chiusa il 20 gennaio prossimo, ma saranno prese precauzioni per poterla, se necessario, rapidamente riaprire. I rompighiaccio «Staten Island» e «Northwind» hanno già cominciato a trasportare i materiali più facilmente deperibili alla grande stazione antartica americana di McMurdo Sound, situata 738 chilometri ad occidente.

La grande base è servita come quartier generale per i sei posti d'osservazione creati dagli Stati Uniti nell'immensità dell'Antartide durante i diciotto mesi di durata dell'Anno internazionale scientifico. Inoltre, è stata utilizzata come osservatorio meteorologico da oltre cinquanta missioni antartiche.

n. s.

Un'impresa formidabile

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La prima idea di indire un Anno Geofisico Internazionale (vale a dire quanto di più «serio» si possa immaginare) è nata da una contingenza decisamente «futile»: un pranzo. Proprio così: una sera d'aprile 1950, il fisico James Van Allen aveva invitato a pranzo nella sua casa alla periferia di Washington alcuni amici fra cui il professor L. V. Berckner, esperto americano per la ionosfera. La ionosfera, per chi non lo sapesse, è la parte dell'atmosfera terrestre che ha legato il proprio nome a quello dei suoi scopritori: l'americano Kennelly e l'inglese Heaviside.

Non v'è, si può dire, radiotecnico o studente di fisica che non sappia cos'è lo «strato di Kennelly-Heaviside», cioè quel cuscino d'aria che avvolge la terra a un'altezza periodicamente e geograficamente variabile, e alla esistenza del quale l'uomo deve non soltanto la possibilità di sopravvivere sulla terra (lo strato agendo da filtro nei confronti delle micidiali radiazioni ad alta energia emesse dal sole) ma anche la possibilità di parlare via radio da un capo all'altro del mondo; se non vi fosse lo strato di Kennelly-Heaviside a riflettere sulla terra come uno specchio gli impulsi sui quali si basano le radio comunicazioni a grande distanza e la radio-navigazione, tali impulsi si perderebbero nello spazio e buonanotte.

Invito agli scienziati

Ci siamo un po' dilungati su questo punto perché lo studio della ionosfera è stato ed è il più vasto campo di indagini offerto agli scienziati dell'Anno Geofisico Internazionale, tanto da costituire uno dei quattordici «gruppi di lavoro» di cui si compone il relativo programma. Basti pensare ai disturbi nelle radio-trasmissioni provocati dalle tempeste magnetiche e, comunque dall'attività del sole; ai raggi cosmici di provenienza tuttora misteriosa; alle aurore polari che illuminano sovente il cielo notturno intorno alle calotte dell'emisfero artico ed antartico.

Quella sera d'aprile del 1950, intorno al tavolo da pranzo di Mr. Allen, o forse nella living room della sua casa suburbana, dove gli ospiti si erano riuniti al levar delle mense, la conversazione cadde a un certo punto sui risultati e sulle deficienze dei due Anni Polari Internazionali che avevano avuto luogo nel 1882-83 e nel 1932-1933. Si convenne che era giunto il momento di incitare gli scienziati di tutto il mondo a ripetere un'indagine del genere, coi i più moderni mezzi tecnico-scientifici a disposizione dell'uomo e la possibilità d'una più vasta estensione qualitativa e quantitativa dei programmi permetteva di assicurare una ben più generosa messe di scoperte.

E così l'idea di indire un Anno Geofisico Internazionale, accolta con entusiasmo dai commensali del dott. Allen, venne portata davanti al Consiglio Internazionale delle Unioni Scientifiche (I.C.S.U.) che nominò immediatamente un Comitato allo scopo di preparare l'impresa. Naturalmente, come l'iniziativa di essa era partita dall'America, così fu l'America ad assumere fin dal principio nella faccenda il ruolo di nazione-guida, gettandovi il peso massiccio della sua organizzazione scientifica e industriale.

Come prima cosa, si pensò di scegliere, per l'A.G.I., uno dei cosiddetti «periodi undecennali» (ricorrenti cioè all'incirca ogni undici anni) durante i quali l'attività del sole aumenta enormemente. Tale attività consiste in [...] della cromosfera attraverso cui, nel corso di apocalittiche esplosioni, vengono proiettate nello spazio masse di gas incandescenti che influenzano profondamente l'atmosfera terrestre manifestandosi tra l'altro, sul sole stesso, con «macchie», «facole cromosferiche», «protuberanze» e «brillamenti»; e, sulla terra, con le tempeste magnetiche e con le manifestazioni aurorali cui s'è già accennato, e relativo corteo di conseguenze.

In altre parole, lo Stato Maggiore dell'A.G.I. nell'elaborare i suoi «piani operativi» (o, se vogliamo usare un linguaggio meno bellicoso, nel preparare il testo delle drammatis personae per la «rappresentazione» che intendeva offrire alla umanità) ha voluto giustamente riserbare al sole il ruolo di protagonista. E il sole ha mostrato di gradire l'attenzione, preparando per l'inizio dello straordinario spettacolo allestito dagli uomini di scienza di 65 nazioni compresa l'Italia, una ouverture in tutto degna della sua maestà: due giorni prima che l'A.G.I. avesse ufficialmente inizio, e precisamente il 28 giugno 1957, alcuni astronomi russi notavano infatti il manifestarsi di un'insolita attività sulla superficie solare, e subito ne davano comunicazione al Centro Mondiale di Informazioni che s'era frattanto installato a Fort Belvoir, nella Virginia; in pochi istanti l'allarme era trasmesso ai quattro angoli della terra e lo spettacoloso apparato dell'A.G.I. si metteva in moto: la «guerra silenziosa», la «guerra pacifica» dei diecimila scienziati aveva inizio simultaneamente dalla California all'Antartide, dalla Groenlandia all'Africa, dall'Europa alla Patagonia, dalla Russia all'Australia.

Dopo diciotto mesi

Per combatterla, questa legione di meteorologi, di astronomi, di fisici, di chimici, di biologi, di aviatori, di marinai mettevano in azione in tutto il globo i loro mezzi e puntavano le loro armi: radiotelescopi e radio-sonde, «contatori Geiger» e «spettrografi di massa», sismografi e solarimetri, palloni ed aerei, navi ed aeroplani, razzi e satelliti artificiali.

Oggi, dopo diciotto mesi di intensa attività, l'Anno Geofisico Internazionale ha dimostrato di aver risposto in pieno agli scopi per i quali era stato indetto: studiare, approfondire, risolvere se possibile, gli innumerevoli problemi, fenomeni e misteri che appartengono al regno della geofisica: un regno immenso e suggestivo, i cui confini si perdono negli spazi del cosmo, sprofondano negli abissi degli oceani, si estendono alle desolate solitudini delle calotte polari.

Ci vorranno anni e anni per trarre illuminanti conclusioni dalla immensa mole dei dati raccolti; si pensi in proposito che ancor oggi non si è finito di elaborare quelli riguardanti l'Anno Polare 1932-1933 che, nota bene, si riferiva ad una porzione assai più ristretta del globo terracqueo, e comprendeva campi di ricerca relativamente ristretti (cioè quelli della meteorologia, del geo-magnetismo e dei fenomeni ionosferici), mentre le osservazioni raccolte durante l'AGI 1957-1958 riguardano tutti i rami della geofisica, cioè della fisica applicata al nostro pianeta, all'atmosfera che lo circonda et ultra: e abbracciano si può dire il mondo intero.

Giberto Severi

Bilancio statistico delle grandi sciagure

Questi fatti nel 1958 ci hanno destato orrore

Sono morti oltre cento minatori - Gli spaventosi incendi in una scuola cattolica di Chicago e nei grandi magazzini di Bogotà hanno provocato duecento vittime - Un treno è finito nel fiume Hudson - Dal disastro aereo di Monaco in cui perirono i giocatori del Manchester United a quello di Nettuno - La figlia di Lana Turner ha ucciso un gangster amante della madre

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Da uno dei soliti amatori di curiosità statistiche è stato preparato in questi giorni una specie di riassunto dei grandi fatti di cronaca nera (sciagure minerarie, incendi, scontri ferroviari, ecc.) che nel 1958 hanno fatto inorridire il mondo.

Il quadro sinottico è impressionante, sembra impossibile quasi che l'accavallarsi di tanti altri avvenimenti politici, mondani, lieti e tristi abbia finito per cancellare o comunque attenuare nella nostra memoria l'emozione via via destata da questi «flagelli» abbattutisi sulla povera umanità. Ricordiamoli brevemente.

TRAGEDIE MINERARIE — *Il 16 gennaio a Monteau les Mines, 31 minatori sono gravemente ustionati da una esplosione di grisou e 20 di essi muoiono nei giorni seguenti. L'11 febbraio a Maricourt sous Lens (Passo di Calais) la gabbia d'un ascensore precipita per 80 metri e 11 minatori muoiono. Il 23 ottobre a Springhill (Canada) 174 minatori rimangono bloccati in fondo ad un pozzo in seguito ad una frana. Ottanta uomini riescono a tornare alla superficie poco dopo, e le squadre di soccorso riescono a liberarne altri 12 dopo sette giorni dalla sciagura ed altri 7 dopo otto giorni dalla frana, quando ormai non vi erano più speranze. Nella sciagura muoiono 75 minatori.*

INCENDI — *Il 12 giugno a Casablanca 2100 baracche di una «bidonville» dei sobborghi sono distrutte da un incendio che si ritiene doloso. Non vi sono vittime ma i senzatetto sono dodicimila. Il 13 agosto, all'una del mattino, uno dei più lussuosi alberghi d'Europa, il «Royal Hôtel» di Evian, è in preda alle fiamme. I due piani superiori dell'edificio sono distrutti, ma non si lamenta alcuna vittima. Il 1 novembre, la nuova aerostazione di Bruxelles, la più moderna d'Europa, inaugurata nel mese di maggio in occasione dell'Esposizione internazionale, è completamente distrutta da un incendio. I danni sono valutati in circa tre miliardi di lire. Il primo dicembre a Chicago, 87 bambini e tre suore muoiono nell'incendio della scuola di Nostra Signora degli Angeli. Il 16 dicembre, a Bogotà, 101 persone periscono nell'incendio di un grande magazzino del centro della città.*

SCIAGURE FERROVIARIE — *Il 14 settembre, presso Bonn, un treno a cremagliera della linea del Drachenfelds, a causa di un guasto, esce dai binari ad una curva. Il bilancio è di 18 morti e 70 feriti. Il 15 settembre a New York un treno di una linea periferica che procedeva a forte velocità precipitava da un ponte girevole sul fiume Hudson: 48 morti e 33 feriti. Probabilmente il conducente non si accorse del segnale di «alt» indicante che il ponte girevole che il treno stava per imboccare era aperto per lasciar passare una nave.*

SINISTRI AEREI — *Il 6 febbraio a Monaco di Baviera un quadrimotore inglese precipita al momento del decollo: 21 morti tra cui 7 giocatori della squadra di calcio del «Manchester United» ed alcuni giornalisti sportivi inglesi. Il 22 marzo l'aereo personale del produttore cinematografico Mike Todd precipita nel deserto del Nuovo Messico, Todd e gli altri occupanti dell'aereo muoiono nella sciagura. Il 14 agosto un Superconstellation olandese precipita in mare al largo dell'Islanda: 99 morti. Il 25 agosto a Grostenquin (Mosella) un aereo da caccia canadese entra in collisione con un altro caccia e precipita sull'infermeria del campo della Royal Canadian Air Force: sei morti. Il diciotto di ottobre un aereo sovietico «Tu-104» in servizio sulla linea Pekino-Mosca precipita in Siberia: 65 morti. Cinque giorni dopo nel cielo di Nettuno un Viscount della Bea proveniente da Londra è investito da un reattore militare italiano: 31 morti.*

DRAMMI DEL MARE — *Il 1° marzo la nave traghetto turca «Uskudar» cola a picco nel giro di tre minuti a causa di una violenta tempesta a circa 600 metri dalla costa del Mar di Marmara. Su trecento persone che si trovavano a bordo dello «Uskudar» — tra cui circa 100 studenti — superstiti sono solo poche decine. Il 18 settembre, nel golfo di Oman, una petroliera francese ed una canadese entrano in collisione e si incendiano: 8 marinai sono dati per dispersi ed i 49 superstiti riportano gravi ustioni. Il 3 ottobre presso Lorient nove marinai annegano nel corso di un esperimento del dottor Bombard mirante a dimostrare che il suo canotto pneumatico poteva superare i pericolosi frangenti delle secche di Etel. Il 27 luglio, nella baia di Mont Saint Michel 13 turisti sono sorpresi dall'alta marea e cinque annegano.*

ALTRI AVVENIMENTI DI RILIEVO. — *Il 23 febbraio all'Avana il campione automobilistico Manuel Fangio è rapito e sequestrato per 48 ore da partigiani del leader ribelle Fidel Castro. Il 20 marzo Wayne Power, disertore dell'esercito americano, da 14 anni ricercato, è arrestato a Mont Origny (Francia) nell'abitazione di una giovane donna che lo aveva tenuto nascosto dal 1944 e dalla quale aveva avuto cinque figli. Condannato a 20 anni di prigione da un Tribunale militare americano, viene liberato dopo sei mesi in seguito a numerose domande di grazia.*

Il 5 aprile Cheryl Crane, figlia dell'attrice Lana Turner, uccide il gangster Johnny Stompanato, che minacciava Patrizia.

Il 3 maggio, presso Colonia, l'ambasciatore della Germania in Francia durante la seconda guerra mondiale, Otto Abetz muore carbonizzato in un incidente automobilistico.

Il 6 maggio, nel giro di mezz'ora, un folle, Maurice Delabel, uccide quattro persone della sua famiglia e inseguito dalla polizia si barrica nella sua abitazione. Per snidarlo è necessario un carro armato: Delabel si uccide sparandosi un proiettile alla testa.

Il 15 maggio a Parigi un serbatoio di benzina esplode in un garage: 11 morti e 36 feriti.

Infine il 1° novembre il «Landru austriaco» Max Gufler, è arrestato dopo mesi di indagini. Gufler confessa di aver commesso tre dei quindici omicidi attribuitigli.

m. l.

Cheryl Crane uccideva il 5 aprile il gangster Stompanato che minacciava la madre, l'attrice Lana Turner

Gli Astri: Luna in correlazione con Plutone e Nettuno svela dei segreti che dovrebbero tenere celati. Spionaggio. Indagine misteriosa che verranno a farvi capire con chi avete a che fare. Avrete poco tempo disponibile per i vostri itinerari, ma arriverete ugualmente in porto. Tipi: **Bilancia, Scorpione e Sagittario.**

Bilancia: solidarietà e stretta di mano che sarà la prova di un sincero appoggio. Aiuti divisi e notturne ispirazioni per una questione delicata e difficile. Una simpatica compagnia ed un collegamento amoroso vi faranno toccare il cielo con un dito.

Scorpione: aprite gli occhi e badate a chi frequenta la vostra casa. Un ambo sia per cambiare opinione sul conto vostro. La provvidenza muterà il corso di una faccenda male impostata. Riflessioni e ragionamenti che vi condurranno a sicuri vantaggi.

Sagittario: ammetterete bene e raccoglierete adeguatamente. Dovrete però tagliare corto con quelle amicizie che vi fanno perdere del tempo. Notizia [illegible] nelle spire di sogni premonitori. Dovrete sostenere una fatica inutile che vi causerà dispersione di energie.

A tutti gli altri segni: **Ariete:** potrete farvi aiutare da quella persona che avete allontanato senza alcun motivo. La sincerità nel caso vostro sarà una cosa utile per spingervi sulla strada buona. **Toro:** sarà meglio chiudere la bocca e lasciare che gli altri facciano congetture più o meno inventate. Non sprecatevi, avrete modo di dimostrare la vostra forza in occasioni più favorevoli. **Gemelli:** potrete andare all'incontro con animo sereno e la convinzione di farcela. Non annullate la vostra personalità, ma imponetela per agire meglio. **Cancro:** affidatevi ad un competente, egli scoprirà l'errore. La partita la potrete vincere, dovrete però appoggiarvi a dei buoni influssi zodiacali. **Leone:** non fatevi vedere per due giorni almeno, vi cercheranno e riuscirete così a imporre la vostra idea. **Vergine:** non allentate il nodo, piuttosto stringetelo di più. Assecondate diplomaticamente il raggiro di una persona della vostra casa. **Capricorno:** una folgorazione sentimentale vi porterà sulla pista della felicità. Sul lavoro ce la farete, la provvidenza vi aiuterà largamente. **Acquario:** crisi, lotte, alti e bassi di cose che si assesteranno a dovere. In serata dovrete agire con circospezione. **Pesci:** dovrete provvedere aiuto ad [illegible] persone che si rivolgeranno alla vostra generosità, sarà bene però stare attenti a non farsi sfruttare più del necessario.

T. Palamidessi

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21 Sandra Mondaini, R. Vianello, G. Bramieri nella commedia mus. «Sayonara Butterfly». **Auditorium di Torino:** venerdì 2 gennaio, ore 21: Concerto sinfonico n. 4. Direttore Franco Caracciolo. Pianista Armando Renzi. **Carignano** (Comp. De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani): ore 20,40 «D'amore si muore» di G. Patroni-Griffi. **Teatro delle dieci** (Galleria S. Federico, via Roma): ore 22: atti unici Jonesco-Naveu-Tardieu. **Teatro Stabile:** ore 20,45 precise (termina ore 23,30): «Gli amori di Platonov» di Anton Cecov con L. Adani, Santuccio, Vitale, Rossi. Novità per l'Italia. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

Al Florida (p. Solferino, t. [illegible]): ore 17 tè; 22-5 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi. **Arlecchino Danse** (S. Secondo 57, t. 597-137), B. Bianchi: Veglionissimo. **Augusteo Danse:** 21 Veglionissimo. **Bruno** (Valent.): 21 Veglionissimo. **Castellino:** 17 tè; 22-5 Veglionissimo. **Eden Danse:** ore 21,30 Veglione. **Faro Club Danse:** 21,30 Veglione. **Fassio:** Café chantant, Medici 112. **Gaudio:** 14,30 tè; 21,30 Veglionissimo. **Gay:** ore 17 tè; ore 21,30 Veglione. **Gran Mago Danse:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 21,30 Veglionissimo. **La Cicala Danse:** 21 Orch. Lana. **La Perla:** ore 22 Veglionissimo. **La Serenella:** ore 21 Veglionissimo. **Principe Danse:** Veglionissimo. **Rosso Danse** (Barca): Veglione. **Smeralda Club** (Gallo 5, t. 683-470) Di Nunzio: Veglionissimo. **Trocadero:** ore 17 tè; 21 Veglione.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-313): Orchestra Gatorini. Attrazioni. **Columbia:** Attr. Compl. G. Arnaud. **Esteri Club** (via Cavour 5, telef. 44-790): 22 Don Marino Barreto jr. **Le Perroquet** (via Gallo 16, telef. [illegible]): Attraz. Orch. Jean Willy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La tempesta» di Lattuada, tech. technirama, Silvana Mangano, Van Heflin, V. Lindfors, Horne, Gassman. Ap. cassa 14. **Astor:** «Cacio, amore e fantasia» in technicolor.

SPETTACOLI A TORINO

Corso: «I Vichinghi» tech. technirama con Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine e J. Leigh. **Cristallo:** «Il falso Generale» Sc. Glenn Ford, ult. ore 22; ore 23,45 «La gatta sul tetto che scotta», Elizabeth Taylor e Paul Newman. **Doria:** «Racconti d'estate» eastmancolor, A. Sordi, Michèle Morgan, M. Mastroianni, S. Koscina. **Lux:** «La locanda della 6a felicità» col. Scope, Ingrid Bergman, Curd Jurgens e Robert Donat. Inizio ore 13,30; ult. spett. 22,10. **Reposi:** «La Maja desnuda» tech. technirama con Ava Gardner e Anthony Franciosa. **Romano:** «Una vita» Maria Schell C. Marquand tech. Prem. a Venezia. **Vittoria:** «La donna che visse due volte» di Hitchcock, tech. VistaV., con James Stewart e Kim Novak. Ultimo spettacolo ore 22.

Ariston: «Perri» di Walt Disney in technicolor. **Arlecchino:** «Mio zio» a colori con Jacques Tati. **Augustus:** «Desiderio sotto gli olmi» S. Loren, A. Perkins. Vietato. **Nazionale:** «Tempo di vivere» Sc. tec., J. Gavin, L. Pulver; ult. 21,45. **Torino:** «Dieci in amore» VistaV. con C. Gable e Doris Day. Ap. 10.

Alessandra: «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tec., C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15. **Capitol:** «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tech., C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15. **Faro:** «I dieci Comandamenti» di B. De Mille, tech., con C. Heston, Yul Brynner. Or.: 13,15-17,15-21,15. **Fiamma:** «Totò a Parigi» con Totò, Sylva Koscina, L. Mastero. **Hollywood:** «Venezia la luna e tu» A. Sordi, M. Allasio, techn. **Ideal:** «La moglie del Vescovo» C. Grant, L. Young. Sulla scena la Rivista con Mario di Gilio e Pinuccia Nava. Or.: 16,15-21,15. **Maffei:** Torino in festa. Rivista Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-21,15. **Film:** «Prezzo della gloria» tech. **Massimo:** «Indiscreto» tech. con Cary Grant e Ingrid Bergman. **Principe:** «Venezia la luna e tu» A. Sordi, M. Allasio. **Sassoli:** «Tempi brutti per i sergenti» A. Griffith e M. Cormick. **Statuto:** «Indiscreto» tech. con Cary Grant e Ingrid Bergman.

Adriano: «Camping» con Marisa Allasio e Nino Manfredi. **Alcione:** «Grande strada azzurra» tech. e Riv. Clan Parade 16,15-21,15. **Alpi:** «Spada di D'Artagnan» tec. **La Perla:** «Marinai donne e guai» Abbe Lane, Maurizio Arena. **Regina:** «L'urlo dei Comanches».

Asti: «Fatiche di Ercole». Ap. 14. **Olimpia:** Liana figlia della foresta. **Po:** «Canne infuocate» S. Hayden. **P. Nuova:** «Anche gli eroi piangono» e «Febbre bionda». A. 10. **San Felice:** «La montagna» a colori con Spencer Tracy.

Esperia: Massacro ai grandi pozzi, tech. Sc., B. Sullivan, K. Jurado. **Giardino:** «I misteri di Parigi» tech., F. Villard, Loretta De Luca. **Italiano:** «La chiave» S. Loren. **Mirafiori:** «Sayonara» tec. Scope. **N. Rita:** «Amore e chiacchiere» con Vittorio De Sica e Gino Cervi. **Vinaglio:** «I figli dei Moschettieri» tech., C. Wilde, M. O'Hara.

Araldo: «I miserabili» J. Gabin e D. Delorme. Orario: 14,10 - 21,30. **Eliseo:** «Il Marmittone» VistaVis. con Jerry Lewis e D. Wayne. **Fréjus:** «Agguato a Tangeri» Sc. E. Purdom, G. Page; Riv. Sbarra. **Nuovo:** «Giro del mondo in 80 gg.» tec. Sc. D.Niven. Ap. 15, ult. 21,30. **San Paolo:** «L'albero della vita» tech. Scope, M. Clift, E. Taylor. Apertura 15, ult. 21,30.

Belgio: «Bonjour tristesse» tech. **Corallo:** «Paris Holiday» tech., Fernandel, B. Hope, A. Ekberg. **Eridano:** «Mia nonna poliziotto» Scope con Tina Pica, Billi e Riva. **Oreps:** Americano Follies Bergère. **Radium:** «Bravados» Scope tech. con Gregory Peck e Joan Collins. **V. Veneto:** «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Astra: «Il Marmittone» VistaVis. con Jerry Lewis e D. Wayne. **Borelli:** Hollywood o morte, tech. **Elios:** «Cow boy» Scope colori con G. Ford, Lemmon. **Essedra:** «Agguato a Tangeri» Scope con Gino Cervi, E. Purdom. **Excelsior:** «Marinai donne e guai» M. Arena, Abbe Lane, U. Tognazzi. **Massaua:** Vendicatore degli Sioux. **Odeon:** «I Miserabili» con Jean Gabin e Daniele Delorme. **Star:** «L'albero della vita» tech. M. Clift, E. Taylor. Or. 16,30-21,45.

Adua: «Giovani canaglie» Vicario. **Aurora:** «Diana la cortigiana» in technicolor con Lana Turner. **Brescia:** «Sayonara» tech., Brando. **Châtillon:** «Le diciottenni» Scope technicolor con Marisa Allasio. **Edelweiss:** «Vacanze a Ischia». **Eri-Dan:** «Quo Vadis?». **Farinelli:** Avv. Arsenio Lupin, col. **Maier:** «Anna di Brooklyn» col., Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica. **Nord:** «L'amore di una grande regina» techn. con Romy Schneider. **Palermo:** «Sierra» col., Hendrix. **Sociale:** «Lorelia» T. Pica, De Luca. **Zenit:** «Acque profonde» techn. Scope con Alan Ladd.

Baretti Uomo che non voleva uccidere, tech. Sc., Don Murray, Varsi. **Cabiria:** «Rascel Fifì» con Renato Rascel e Franca Rame. **Colosseo:** «Soliti ignoti» Totò, Gassman, Gravina. F. p. Cart. an. **Continental** Principessa del Moak, tec., Brady, Gam; f. pr. cart. anim. **Flora** Il ferroviere, Germi, Koscina. **Italia:** «L'albero della vita» tech. Scope, M. Clift. Ap. 16, ult. 21,30. **Moderno:** «Il Corsaro dell'Isola Verde»; «Guendalina» J. Sassard. **Piemonte:** «I cacciatori» tech., Mitchum, Britt. Ap. 16, ult. 21,30. **San Carlo:** «Ricordati di Napoli». **Splendor:** «L'isola del sole» Sc. tech., J. Mason, J. Fontaine, Belafonte.

Diana: «La legge è legge» con Totò e Fernandel. **Dora:** Gianni Pin. banditi atomici. **Roma:** «Sayonara» tech. Scope, Marlon Brando. Or.: 16,30 e 21,30. **Umbria:** «Implacabili» C. Gable.

Alba: «Tamango» tec. Sc., Jurgens. **Apollo:** «Il Marmittone» VistaV. con Jerry Lewis e D. Wayne. **Cafasso:** «Il mostro dell'isola» con Boris Karloff e Franca Marzi. **Eden:** «Lorelia» T. Pica, De Luca. **Lucento:** «La gatta» F. Arnoul. **Lutrario:** «I soliti ignoti» Totò, Gassman, Gravina, Salvatori. **Massaia:** «Duello nella giungla». **Splendor:** «L'impareggiabile Godfrey» tec. Sc., J. Allyson, D. Niven.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Sassoli, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Vortino, Odeon e Massaua. Teatro Stabile (biglietti 30% alla Cassa). Per domani pomeriggio: Teatro Carignano: Compagnia dei Giovani (bigl. 30% all'E.N.A.L.). Prenotazioni crociera a Napoli per l'Epifania.

Buon Anno!

VENDITE RATEALI
MOBILIFICIO DEI MILLE
C.SO MILLE 8

VENDITE RATEALI
MOBILIFICIO DEI MILLE
C.SO MILLE 8

TAPPETI PERSIANI

CITTONE
ANTICA DITTA

CITTONE
TORINO, via Giolitti 1bis - Telef. 47.550

soc. az. torinese
industria zincografica
satiz
tel. 48-923
gall. s. federico, 16 - torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

Ricordiamo che, per la ricostruzione dello stabile di VIA SANTA TERESA n. 7, la
PANTOFOLERIA CAMERA
E' PROVVISORIAMENTE TRASFERITA IN
VIA ALFIERI N. 17
TEL. 520-471 (NUOVO PALAZZO ALFIERI)
Augura Buone Feste

La Ditta
POGGIO
VECCHIA SEDE
Via Garibaldi 13
nel chiudere la liquidazione per cessazione, ringrazia la spett. ed affezionata Clientela che l'ha seguita per lunghi anni (dal 1870) e rammenta la continuazione dell'attività
nel nuovo negozio di
VIA GARIBALDI 7

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. « La Stampa »
Telefono 48-926
Galleria San Federico
AUGURI!

MODELLI ESCLUSIVI PELLETTERIE
Luigi Fiori
Via Po, 2 - Telefono 46-526
GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE - BAULI, ecc.
ARTICOLI per regali
PER AUGURI

TROMBETTA
TORINO
CAFFÈ
Augura BUON ANNO alla sua affezionata Clientela

G. Barbieri & C.
TESSUTI - TELERIE - ARREDAMENTO
BIANCHERIA IN PEZZA E CONFEZIONATA
TORINO - VIA BERTHOLLET 8 angolo VIA BELFIORE

BARBIERI ROBAUDI
TESSUTI DI CLASSE
PER UOMO E SIGNORA
TORINO - VIA MAZZINI 1 angolo VIA LAGRANGE

LA DITTA
MAGAZZINI
FART
VENDITE — RATEALI
● TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
● TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
● MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
● CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
● ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
● LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE, ecc.
AUGURA BUON ANNO
e comunica che
DOMANI 1° GENNAIO 1959
si trasferisce nella nuova sede
di PIAZZA ADRIANO, 15
(BORINGHIERI)

MOBILIFICIO
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO 4 - TORINO
angolo via Milano - Telef. 40-828
Ricorda il suo grandioso assortimento di MOBILI in ogni stile e per ogni esigenza.

OTTICA PU-MA
di MALCOTTI DOMENICO
TORINO - Piazza Carlo Felice 73 - Telef. 42-005
Per AUGURI

C. GILETTA
ACQUISTI VENDITE STABILI-TERRENI
Portici via Barbaroux 4 - TORINO - Telefono 47-387
(PIAZZA CASTELLO)
Con la sua quarantennale attività onesta, diligente, scrupolosa, documentata, porge ai Sigg. Clienti sinceri auguri

RADIO
TELEVISIONE
FRIGORIFERI
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
CUCINE TIPO AMERICANO
CASA NOVA
NEGOZIO DI VENDITA
TORINO - LARGO ORBASSANO 66
TELEFONO 59.60.68
Augura un felice e prospero Anno nuovo

Dal 1867

DUBIED
è la migliore
MACCHINA per
MAGLIERIA
Concessionario per Torino e Provincia:
[illegible] - Via [illegible], 5 - TORINO - Telef. 538.930

Buon anno con un bel PALTO'
DEBENEDETTI
TORINO - Via Milano, 7 - Telefono 42-548
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO DI TORINO!

APPARECCHI ED OCCHIALI ACUSTICI PER
SORDITA'
UNICO AGENTE ESCLUSIVO DELLE CASE
SIEMENS - PHILIPS
Prove libere e cataloghi gratis
ACUSTICA VACCA
TORINO VIA SACCHI 16 TEL. 49.992

Alfa Romeo
Via Filadelfia 51
Torino - Telef. 396.914
COMMISSIONARIA
DARIO VICO
COMMISSIONARIA
Corso Principe Oddone 1
Torino - Telef. 524.293
Lambretta

BRARDA
LA CASA DI FIDUCIA
ELETTRODOMESTICI - FRIGORIFERI
RADIO - TELEVISORI - MACCHINE CUCIRE
PIAZZA STATUTO 13 - Tel. 528.898 - TORINO - PIAZZA RIVOLI 11 - Tel. 760.819
augura buon anno a tutta la Clientela e invita a visitare il nuovo negozio
BRARDA
ESPOSIZIONE MOBILI
CUCINE AMERICANE
CORSO FRANCIA 167 - TORINO

p.a.
TORINO
Piazza Solferino, 16
Tel. 53-366, 42-510

FORNITURE PER UFFICIO
MARIO PIGLIA

PARADISO DEI BAMBINI
TORINO - VIA ANDREA DORIA 8 angolo VIA CARLO ALBERTO - Tel. 41.098
GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCHI e GIOCATTOLI
delle migliori marche per la gioia dei bimbi
Auguri di Buone Feste

Gaines Gorges
Zecchi
La Casa di Parino Teresa e Innocenti Tina augura Buone Feste

SARTORIA
RAMELLA
VIA S. FRANC. D'ASSISI, 15 - TORINO - TELEFONO NUM. 511.218

Buon Anno alla Gentil Clientela

SARTORIA
RAMELLA
VIA S. FRANC. D'ASSISI, 15 - TORINO - TELEFONO NUM. 511.218

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARTIGIANATO L. 80 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua a pag. 4)

VENDITE RATEALI
MOBILIFICIO DEI MILLE
Corso MILLE 38 42.443

Buon Anno!

VENDITE RATEALI
MOBILIFICIO DEI MILLE
Corso MILLE 38 42.443

SPECIALITÀ PAN MANDORLA GILARDETTI MARCHIO DEPOSITATO
PAN MANDORLA
creazione
GILARDETTI
A tutta la Clientela BUON ANNO!
A. GILARDETTI, TORINO via Berthollet 7, tel. 51-591

PANETTONI CASSETTE RICEVIMENTI RINFRESCHI
Latterie Motta
V. Vercelli ang. v. Mongrando Telefono 283-236
VIA XX SETTEMBRE ang. C.so MATTEOTTI Tel. 48-174 - 521-026
presenta alla sua affezionata Clientela i migliori auguri di BUON ANNO

IL DISTINTO RITROVO
El Trocadero
VIA GIOLITTI, 1
TELEFONO 553.771
Porge alla distintissima Clientela gli Auguri di Buon Anno

IL TEATRO CARIGNANO
E LA COMPAGNIA
DE LULLO - FALK - GUARNIERI - VALLI
ALBANI
AUGURANO UN FELICE ANNO AL PUBBLICO TORINESE

LE DIREZIONI DEI CINEMA
AMBROSIO
AUGUSTUS
AUGURANO BUON ANNO

CINEMA TORINO
Cine MIRAFIORI - Cine-Teatro REGINA - POLITEAMA Ivrea
POPOLO e DANTE Venaria - REGINA di Regina Margherita (Collegno)
FALCHERA - S. CARLO Nichelino
BUON ANNO ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA

COSTADORO
UNICA MISCELA DI CAFFE' PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
TORREFAZIONE GIORNALIERA
ORESTE BECCUTI
TORINO - Via Pietro Micca, 10 - Telefono 51-704
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA ED AMICI AUGURI DI BUON ANNO

PANCARRÉ «SCIAMENGO»
VIA NIZZA 1 - Telef. 62-820
"AI BIMBI PER LA MERENDA IN CUCINA PER I CROSTINI AL BAR PER I TRAMEZZINI IN GITA PER I TRAMEZZINI"
Per AUGURI

Caffè Torino
Per AUGURI

TEATRO NUOVO ROMANO
TORINO
GALLERIA SUBALPINA - TEL. 50.040
AUGURA BUON ANNO

LA COMPAGNIA
MONDAINI - VIANELLO - BRAMIERI
FORTUNIA - STEFFEN DANCERS
e la Direzione del TEATRO ALFIERI
Augurano Buon Anno

IL CINEMA
ARLECCHINO
e "MIO ZIO"
AUGURANO BUON ANNO

la S.A.S.
CARBONI FELLINI
KING COAL
ai suoi consumatori augura BUON ANNO!
Uffici Corso Vinzaglio, n. 35 Telef. 41-076 - 55-099
Sede Via Germonio, n. 41 Tel. 793-886 - 790-290

rag. FURBATTO
Torino - Piazza Lagrange 1 - Tel. 44.566
IMMOBILI
compra - vendita
p. a.

"Negrita"
I CAFFE' TOSTATI DI QUALITA'
TORINO - Via Sacchi, 2 - Telef. 40.918

Cucine Sala
Mobili laccati tipo americano
STABILIMENTO: VIA BOTTICELLI, n. 34
Telefoni 21-947 - 289-922 - TORINO

La Direzione del
Cinema Teatro IDEAL
CON GLI AUGURI PIU' CORDIALI DI BUON ANNO

LE DIREZIONI DEI CINEMA
HOLLYWOOD - PRINCIPE
PALAZZO SANSOÈ Cine Teatro
LA PERLA - COLOSSEO - CONTINENTAL
VITTORIO VENETO - ERIDANO - ODEON
EXCELSIOR - ADRIANO - PIEMONTE
AUGURANO BUON ANNO

AUTOSALONE
CAVALLERI ATTILIO
CORSO BRESCIA, n. 18
AUGURA BUONE FESTE

ALL'ALBERGO RISTORANTE
CIATTIGLIERA
CONIUGI SAGLIONE
Via Giordano Bruno ang. Corso Giambone
Gran Veglione di Capodanno
ORCHESTRA MILLEVOCI

I CINEMA
ALPI - ESPERIA - GIARDINO
ITALIA - LUCENTO - NUOVO
SAN PAOLO
AUGURANO BUON ANNO

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI - SALOTTI
(FACILITAZIONI)
PORGE I MIGLIORI AUGURI PER IL NUOVO ANNO

STEINWAY
TEL. 81542
BECHSTEIN
CHIAPPO
PIANOFORTI
CAMBI - RIPARAZIONI Piaz. Vittorio Veneto, 18
p. a.

Il Ristorante EUROPA - Rivarolo C.
augura Buon Anno alla Spettabile Clientela
e ricorda il CENONE e VEGLIONE di CAPODANNO
Prenotazione tavoli telefonare 2318

Fulcheri
L'OTTICO
di chi cerca
essenzialmente la
QUALITÀ
VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO

La Direzione del Cinema
FARO
PORGE ALLA SUA ELETTA CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI DI BUON ANNO

LA DIREZIONE DEL SUPERCINEMA
FIAMMA
Augura Buon Anno alla Clientela

ALLE 7 PORTE
TELERIE - BIANCHERIE - MAGLIERIE - CORSETTERIE
G. MEAGLIA
Via Mercanti angolo via Monte di Pietà, n. 24
TORINO - Telefono 41-744

LA BOTTEGA DEL CAFFE'
Coniugi SAGLIONE
VIA ROMA, 63
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

I CINEMA
NAZIONALE - STATUTO
MAFFEI - ALCIONE
AUGURANO BUON ANNO

LA DIREZIONE DEL SUPERCINEMA
MASSAUA
Piazza Massaua angolo corso Francia
Augura Felice Anno alla sua affezionata Clientela

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C
TORINO - V. CERNAIA 16 - Tel. 48183
STOFFE ARREDAMENTI
TAPPETI E TENDAGGI

foto TREVISIO
Una segretaria fotografica sempre a vostra disposizione
Light AUTOMAT
Negozio: Via Pietro Micca, 1 ang. via S. Francesco d'Assisi Telef. 553-091 - TORINO
4 MINUTI - 4 FOTO
MACCHINE FOTOGRAFICHE
CINERIPRESA - PROIEZIONI
ATTUALITA' - REPORTAGE
Light PHOTOFILM
Laboratori: via Mercanti, 10 angolo via Pietro Micca Telef. 46-232 - TORINO
FOTO INDUSTRIALE
COLORE - RITOCCHI
INGRANDIMENTI
CATALOGHI
p. a.

DIAPEDE
Articoli per fumatori - Pipe delle migliori marche estere
TORINO - Via Monte di Pietà, 15

LE DIREZIONI DEI CINEMA
APOLLO - ASTRA
ELISEO - SPLENDOR
AUGURANO UN FELICE ANNO ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA

LE DIREZIONI DEI CINEMA
OROPA - ERI-DAN
e SIRIO di Ivrea
AUGURANO BUON ANNO ALLA LORO AFFEZIONATA CLIENTELA

ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
CONFEZIONI
(CINQUANTA NEGOZI IN ITALIA)
porge cordiali auguri alla sua affezionata Clientela ed a tutti i lettori
TORINO - Via Roma 48 - Via Po 8 - Via Garibaldi 39

MOBILI
GIOVANONE
TORINO - CORSO FRANCIA, 9

SOLE' & SBARSI
augura Buon Anno all'affezionata Clientela e consumatori del suo BURRO EXTRAFINO
TORINO Via del Ridotto 19

LE DIREZIONI DEI CINEMA
CAPITOL - MAIOR
SOCIALE - ADUA
PALERMO - BRESCIA - FORTINO
AUGURANO BUON ANNO

LE DIREZIONI DEI CINEMA
DIANA - LUTRARIO
VINZAGLIO - EDERA
AUGURANO BUON ANNO ALLA LORO AFFEZIONATA CLIENTELA

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CASE TERRENI NEGOZI
gabetti gabetti gabetti
Via XX Settembre 17 Telefono 528-362
Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643
Piazza Carducci 132 Telefono 697-226
Corso Vittorio Emanuele 200 Telefono 772-130
PORGE I MIGLIORI AUGURI DI BUON ANNO

E. GARIGLIO
Traslochi
Augura Buone Feste

LA DIREZIONE DEL
FARO CLUB DANZE
porge alla distintissima Clientela i migliori Auguri di BUON ANNO

MICROTECNICA
TORINO
AGENZIE DI VENDITA: VIA GOBETTI, n. 19
APPARECCHI CINEMATOGRAFICI DI PROIEZIONE E AMPLIDIFFUSIONE STEREOFONICA CON PISTE MAGNETICHE - PERSPECTA SOUND - VISTAVISION
AUGURI DI BUON ANNO!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

ACQUISTAN alloggio ... 15601
ACQUISTEREI 2 camere cucina ... 13559
ACQUISTO ... 13666
AFFARONE. ... [illegible]
ALLOGGI ... 11336
ALLOGGI 1-2 camere ... 328072
ALLOGGI 4-5 camere ... Principi Acaja 55. Compravendita. 2733
ALLOGGIO ... Telefonare 661-291.
ALLOGGIO ... Re Umberto 140 ... telefonare 587-074. 328068
ALLOGGIO 1 camera ... Telefonare 661-221.
AMERICO ... Telefonare 583-516.
[illegible]
BARI ... 16851
BORGARETTO ... Telef. 60-077
BORDIGHERA ... [illegible]
CASA ... 148030
CASA ... Telefonare 583-364. 10647
CASA 1960 ... [illegible]
CORSO ... Telefonare 50-077. 7676
CORSO Sebastopoli 310 ... 15007
CERCO terreni mq. 500-600 ... Scrivere cassetta 2330, SPI, Torino.
COSTRUTTORE ... 15441
CROCETTA, privato vende alloggio libero 3 camere cucina servizi quarto piano. Telefonare 703-427, 754-235. 14608
DANUBIO ... Telefonare 25-271. 16647
[illegible]
GARAGE ... Telefonare 282-657, pasti. 02471
IMPIEGO capitali: ... Telef. 687-370.
LIBERA ... Tel. 687-370. 14046
LIBERE ... Tel. 389-088.
MANSARDE ... Telefonare 636-883. 15562
MURI negozio ... Telefonare 773-731. F7301
MONCALIERI, alloggio 1 camera tinello, cucinino bagno vendesi. Tel. 661-281.
[illegible]
PIANEZZA ... Telefonare 383-347. 13567
PIAZZA Vittorio ... Telefonare 298-863. 3216
PRIVATO ... 15895
PRIVATO vende alloggio due camere servizi, Borgata Parella, Telef. 673-980.
PRIVATO vende ... 15426
PRIVATO vende ... [illegible]
[illegible]
SOLE, mare, panorama dell'Elba ... 16 bis Torino. M3437
STATUTO, via S. Domenico 37 vendo alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 528-500. F7144
TERRENO ... Telefonare 764-864. L4538
TERRENO, ... Telefonare 683-900. 13398
TERRENO 500 metri, zona Francia ... tel. 60-791.
ULTIMO alloggio 2 camere ... [illegible]
[illegible]
VENDO terreno ... Telefonare 44-088.
VENDONSI ... Via Spalato 75. Telefonare 36-657. L4600
VIA Di Nanni ... Telefonate 683-022. F9864
VIA ... Telefonate 773-808, 796-315.
VIA Nizza 5-4-6 ... telefonare 46-831. 15767
VIA Nizza 201, ... [illegible]
[illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

CERCASI appartamento con giardino o villa ... Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. M8467
CERCASI camera indipendente ... Telefonare 51-893.
CERCASI Crimea o Gran Madre appartamento ... Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino.
CERCASI magazzino mq. 500 ... Telefonare 80-467. L3145
CERCO ... Telefonare 703-674. M8048
CERCO ... [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

(Continua a pag. 7)

NOTIZIE PER LE DONNE

La sera di San Silvestro

Consigli a coloro che festeggiano in casa la solennità ed a coloro che hanno deciso di recarsi ad un veglione

LA FESTEGGIATE IN CASA DI AMICI?
Ricordatevi di:
● preparare l'abito del mattino nel pomeriggio. Verificate i bottoni, la piega dei pantaloni, il collo della camicia. Disponete accanto all'abito: un fazzoletto bianco, un paio di calze nere, le scarpe nere ben lucidate, il bottone del colletto e quelli dei polsini, l'orologio da sera (se ne ha uno), i guanti, la sciarpa di seta bianca, il portasigarette e il portafogli;
● lasciare libero lo specchio almeno quanto gli basti per [illegible];
● prenotare il taxi. Sarà molto difficile trovarne uno libero all'ultimo momento;
● mettere un paio di calze di ricambio nella borsetta (o nella tasca interna della pelliccia). Una smagliatura potrebbe guastarvi la serata;
● provare con discreto anticipo l'abito che avete scelto per assicurarvi che la cerniera funzioni, i bottoni siano al completo e che non sia troppo lungo rispetto alla moda attuale;
● arrivare puntuali: è il modo migliore per dimostrare simpatia agli ospiti. Calcolate con larghezza il tempo che vi occorre per prepararvi.

RICEVETE GLI AMICI IN CASA VOSTRA?
● Evitate di adornare la casa con fiori freschi, che il fumo, il caldo e l'aria viziata appassirebbero prima che la festa sia finita. Scegliete piuttosto ornamenti natalizi: globi multicolori, argentee ghirlande, nastri, ceppi di ghiaccio;
● disponete un guardaroba per gli invitati: un attaccapanni su due sedie o dissimulato sotto un lenzuolo nello stanzino di servizio (che avrete prima sgomberato) servirà allo scopo. Mettete pure uno specchio, un tavolino coperto da una tovaglia di bucato su cui i vostri ospiti troveranno un pettine, una spazzola, ago, filo, aspirina, cotone idrofilo, garza, alcool;
● isolate il telefono perché gli invitati possano fare liberamente i loro auguri;
● moltiplicate i portacenere, adoperando eventualmente anche dei piattini;
● Ritirate i soprammobili perché non vadano rotti;
● segnate i bicchieri con le iniziali degli invitati oppure con numero, per evitare di doverli rinnovare ad ogni mescita: potete usare la vernice delle unghie, che toglierete l'indomani con acetone;
● offrirete [illegible] da bere agli ospiti, per metterli in allegria.

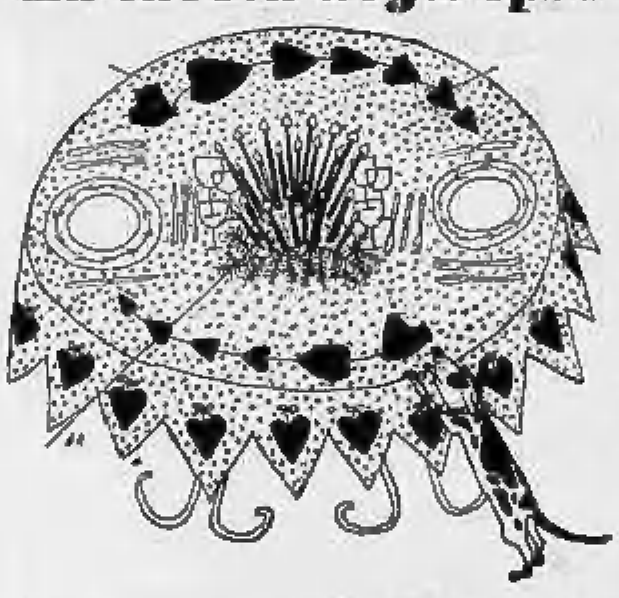
● ● ●

SE AVETE DECISO ALL'ULTIMO MOMENTO DI RECARVI AD UN VEGLIONE e non avete un abito nuovo:
● correte subito ad acquistare una cintura alta di raso in una tinta che si accordi con l'abito vecchio e una spilla di strass che appunterete sul davanti della cintura: l'abito sarà irriconoscibile anche all'acuto e mordace sguardo delle amiche;
● consolatevi pensando che gli uomini non hanno alcuna memoria in fatto di abiti femminili. Curate, invece, i particolari della vostra persona: capelli soffici e luminosi, trucco accurato, mani in ordine. Cercate di dormire almeno un'ora nel tardo pomeriggio o, se non vi riesce, di rimanere il più a lungo possibile distese al buio, preferibilmente a terra, su un tappeto o una coperta (sul duro, i muscoli trovano più facilmente una naturale posizione di riposo). Poi un bagno caldo profumato, seguito da una doccia fredda. Non affannatevi, preparandovi. Cercate di conservare un po' di tempo per gli ultimi tocchi al trucco e al vestito. Un leggero velo di rossetto sotto gli occhi vi ringiovanirà di molti anni. Una rosa, una spilla, o un nodo appuntato al giusto posto, renderà lo stesso servizio al vestito.

● ● ●

SAN SILVESTRO PER GLI SPOSI.
E' la prima volta che lo festeggiate insieme. La baldoria di San Silvestro non vi attira, preferite l'intimità della vostra nuova casa? Create allora un'atmosfera magica intorno a voi. Vi insegnamo come:
Illuminate discretamente la camera da pranzo con candele a tortiglione rosse. In mancanza di candelieri, fabbricate dei sostegni con filo di ferro ricoperto di plastica bianca (quello che si usa per stendere la biancheria).
Se ne avete il tempo, acquistate un piccolo pino di Natale, appendetelo al rosone, al soffitto al posto del lampadario sopra la tavola, adornatelo nel modo consueto e illuminatelo con lampadine rosse.
Disponete sul tavolo, come tovaglia, un grande foglio di carta crespata azzurra (se non è abbastanza ampia, incollatene più strisce per il lungo). In mezzo al tavolo, mettete un piatto abbastanza grande pieno di muschio nel quale infilerete una dozzina di lunghe candeline rosse.
Ora ritagliate due serie di cuori di misura decrescente in carta rosa e rossa, attaccate ogni serie su due lunghi nastri e appoggiateli ai due lati del tavolo, in modo che corrano dal vostro piatto a quello dello sposo e viceversa.
Altri cuori adorneranno i lati pendenti della tovaglia. Apparecchiate con i migliori servizi ricevuti in dono per le nozze. Vestitevi con la stessa cura con cui vi vestireste [illegible] per uscire.
l. b.

La tavola degli sposi



Gli uomini del faro bloccati dal ghiaccio

L'ondata di gelo abbattutasi sugli Stati Uniti ha messo in difficoltà anche il personale del faro di Green Bay. Non potendo adoperare i normali battelli a causa del ghiaccio che copriva le acque della baia, il trasbordo degli uomini addetti al faro è stato effettuato mediante un elicottero della Guardia Costiera (Radiofoto a «Stampa Sera»)

L'oscuro dramma di Vercelli

Finirono in acqua rissando i due coniugi

Questa la nuova versione dell'accaduto fornita dal presunto uxoricida, costituitosi ieri alla polizia. Ma altre gravi accuse pesano sul capo dell'uomo

Vercelli, mercoledì sera.
Giuseppe Tarino, il [illegible] operaio vercellese che nel pomeriggio di Santo Stefano, secondo la denuncia della moglie Gina Araino, buttò costei nel fosso San Martino sito in via Varese tentando poi di farla morire affogata, si trova da ieri sera presso le carceri della nostra città. Nella giornata di oggi viene interrogato dall'autorità giudiziaria la quale ha avocato a sé le indagini sul clamoroso e grave episodio.
Com'è noto, il Tarino si è costituito ieri alle autorità di polizia dopo cinque giorni di latitanza. Egli è stato immediatamente interrogato dal commissario dr. De Michele, responsabile della squadra mobile della nostra questura. La sua versione sul fatto, a quanto risulterebbe (gli inquirenti, a tal proposito mantengono un riserbo assoluto), contrasterebbe con quella data dall'Araino alla polizia quando venne interrogata all'ospedale della nostra città dove era stata ricoverata dopo l'impressionante episodio.
La Araino aveva detto che suo marito, uscito alcuni giorni prima dal carcere dove era stato rinchiuso su sua denuncia per averla spinta alla prostituzione, era venuto, nel pomeriggio di Santo Stefano, a lite con lei per il fatto che non era d'accordo che la donna portasse la loro figlioletta dalla propria madre. La Araino non aveva tenuto conto del parere contrario del marito, nemmeno quando questi proferì delle oscure minacce ed, accompagnandosi con la bimba, si recò dalla mamma che abita in via Mucrone.
Al ritorno, in via Varese, il Tarino, che l'aveva seguita, le si avvicinò e l'apostrofò violentemente, quindi la spinse nel fosso. Immediatamente poi le fu sopra e le immerse la testa nell'acqua, che in quel punto non è molto profonda. La donna si mise ad invocare aiuto: giunsero alcuni passanti e il Tarino lasciò la donna e fuggì. Di lui non si è saputo più niente sino a ieri, quando si è presentato alle autorità. La donna venne immediatamente ricoverata all'ospedale dove rimase alcuni giorni.
Dal canto suo il Tarino avrebbe dichiarato che non era per nulla sua intenzione uccidere la donna; se si trovarono nel fosso ciò fu dovuto al fatto che, litigando, essi si spinsero a vicenda fino a cadere nel corso d'acqua; comunque lui, intendeva dare alla moglie solo una lezione.
Ma, a quanto è dato sapere, l'autorità non sembra disposta minimamente a credere al Tarino se si appresta a denunciarlo per tentato uxoricidio, per maltrattamenti e sfruttamento, accuse che potrebbero costare al Tarino (il quale, non bisogna dimenticarlo, si trova in libertà provvisoria) una durissima condanna.
In effetti, oltre ai fatti di Santo Stefano, anche i precedenti del Tarino riguardanti i rapporti con l'Araino sono contro l'uomo, e non possono non avvalorare la tesi che le intenzioni del Tarino, quando si trovò con la moglie nel fosso, fossero tutt'altro che quelle di «dare solo una lezione» all'Araino. Alla luce di quanto abbiamo detto, solo l'Araino potrebbe, con un mutamento del suo atteggiamento, spostare i termini della questione.

Una signora muore intossicata dai peperoni

TERMOLI, mercoledì sera.
In contrada Nuova Cliternia, una persona è morta e due sono state intossicate per avere ingerito peperoni conservati in bottiglia. Il 35enne Saverio Croce, la moglie Virginia Assivino di 32 anni e il fratello Francesco, dopo il pasto, presi da violentissimi dolori addominali sono stati trasportati all'ospedale civile di Campobasso. La donna, nonostante le cure, è deceduta, mentre gli altri sono fuori pericolo.

Le indagini sul delitto Martirano procedono a ritmo serrato

Giovanni Fenaroli non poteva prevedere che il rag. Sacchi sarebbe stato arrestato

Su questo elemento si basa l'accusa per dimostrare che il piano delittuoso attribuito al geometra milanese era tutt'altro che illogico - Il presunto mandante sapeva scegliere i suoi confidenti ed era certo della loro discrezione - Il suo amministratore non avrebbe mai parlato se non fosse stato incarcerato per falsa testimonianza - Tutto lascia ritenere che anche il dott. Savi avrebbe conservato il silenzio sui propositi dell'amico

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.
La situazione, nonostante le apparenze, è sempre in continuo sviluppo. I magistrati, anziché concedersi qualche attimo di sosta come tutto lasciava supporre, sembrano aver deciso di bruciare le tappe non tanto per giungere rapidamente alla fine quanto per spuntare alla difesa ogni possibilità di reazione futura. Potrà sembrare un programma ambizioso ma tant'è: il giudice istruttore dott. Modigliani e il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Felicetti sono decisi a realizzarlo. Sicuri ormai di aver inquadrato la situazione con sufficiente chiarezza, sono alla ricerca del dettaglio e contano di giungere ad una conclusione in una quindicina di giorni al massimo. La carta maggiore sulla quale sanno di poter contare è senza dubbio Carlo Sacchi. La sua attendibilità è ormai — secondo la tesi dell'accusa — tale da non poter essere suscettibile di sorprese.
Non è un mistero per nessuno che questa attendibilità è stata messa alla prova. E' stato sufficiente, infatti, rintracciare, sulle indicazioni dell'ex amministratore della Fenarolimpresa, il prof. Carlo Savi per controllare come quelle rivelazioni coincidessero anzi si integrassero con le conferme del ginecologo. In sostanza la attendibilità di Sacchi fu provata attraverso il racconto del medico secondo il quale una prima volta Fenaroli gli propose, quasi scherzando, di aiutarlo a liberarsi della moglie mentre una seconda volta, dopo un iniziale rifiuto, gli prospettò di limitare il suo intervento ad una semplice iniezione «per stordire la donna» in modo da rendere più semplice un successivo e definitivo intervento per la realizzazione di un piano che avrebbe dovuto, sia pur in modo così clinicamente drammatico, risolvere i problemi finanziari che assillavano il geometra.
Che Carlo Savi comprendesse subito quale ruolo avrebbe dovuto interpretare nella macchinazione ideata da Giovanni Fenaroli non si può dire o perlomeno non se ne ha la prova. Certo è che il suo atteggiamento dinanzi alla proposta del geometra dette origine ad un equivoco: Fenaroli, cioè, credette che l'altro avesse accettato e si precipitò ad acquistare due biglietti per Roma. Fu allora e soltanto allora che il ginecologo capì che il suo amico non solo non aveva scherzato ma gli aveva riservato una parte decisamente importante. Giovanni Fenaroli, seppure privo all'ultimo momento dell'appoggio di una collaborazione che gli era necessaria (Maria Martirano non si sarebbe opposta alla decisione del medico, unico fra tutti a godere della sua illimitata fiducia, perché le venisse praticata una iniezione ed una volta stordita non avrebbe potuto reagire al marito pronto ad ucciderla), non si scoraggiò e partì egualmente per Roma con il proposito di dare personalmente una soluzione al problema che lo assillava.
Cosa sia accaduto nell'appartamento di via Monaci quando Fenaroli arrivò lo si sa per informazioni dirette ed indirette. Certo è che il geometra non fu in grado di portare a termine da solo quello che aveva ideato diabolicamente. Maria Martirano ebbe salva la vita in quella occasione per una singolare coincidenza: il marito arrivò più tardi del previsto, trovò la porta dell'appartamento di via Monaci chiusa all'interno con il chiavistello, non riuscì ad evitare che il portiere richiamato dalle grida d'allarme della signora si accorgesse della sua presenza, fu costretto suo malgrado a rinviare ad altro momento la esecuzione del suo piano.
Rientrato a Milano, dapprima si rivolse a Sacchi per ottenere la sua collaborazione ed infine, fallito anche questo tentativo, puntò tutte le sue carte su Carlo Inzolia che, sia pure attraverso una terza persona (Raoul Ghiani), accettò quel che l'altro gli aveva proposto facendogli balenare la idea di sanare una situazione finanziaria che stava diventando critica per entrambi.
A questo punto sorge un interrogativo doveroso soprattutto sul piano della logica: perché mai, infatti, Giovanni Fenaroli, astuto ed abile, non si sarebbe preoccupato di mettere al corrente del suo diabolico progetto un così vasto numero di persone che avrebbero potuto trasformarsi in altrettanti accusatori?
L'osservazione, tutt'altro che peregrina, non sembra preoccupare [illegible] l'accusa. Per quale motivo? Innanzi tutto è necessario tener presente che Giovanni Fenaroli seppe scegliere coloro che mise al corrente delle sue idee contando, senza mai aver un dubbio, sulla altrui discrezione. Che potesse fidarsi ciecamente di Egidio Sacchi lo prova il fatto che il ragioniere confessò quello che sapeva soltanto quando non fu più in grado di resistere alle insistenze dei magistrati e comprese che tacendo avrebbe definitivamente compromesso la propria situazione.
Il terribile segreto che Giovanni Fenaroli aveva diviso con Egidio Sacchi non sarebbe mai stato rivelato se non si fosse verificato qualcosa di assolutamente non previsto e non prevedibile, l'elemento cioè che dette la possibilità al giudice istruttore e al Sostituto Procuratore della Repubblica di spiccare il primo mandato di cattura, quello contro Egidio Sacchi, per falsa testimonianza e reticenza, che doveva poi costituire la chiave per la soluzione dell'enigma. Che questo elemento fosse poi banale (l'entrata o l'uscita di un milione nel bilancio della «Fenarolimpresa», di cui tanto il geometra quanto il ragioniere non seppero fornire una spiegazione sufficiente) sta a significare che il geometra non poteva assolutamente prevederlo. Infatti Egidio Sacchi si sarebbe deciso a dire quello che sapeva se non si fosse verificata proprio quella tale circostanza che lo portò a Regina Coeli?
Questo è un aspetto della situazione. Ve ne è un altro e non meno interessante, avrebbe mai parlato delle proposte di Giovanni Fenaroli, il prof. Carlo Savi se il suo nome non fosse stato fatto, fra le altre rivelazioni, da Carlo Sacchi? Tutto lascia ritenere di no. Infatti il ginecologo nelle sue dichiarazioni è stato abbastanza esplicito sul proprio stato d'animo e sulle sue intenzioni.
«Come avrei potuto accusare Fenaroli — ha spiegato il medico con una sorprendente ingenuità a chi gli ha chiesto le ragioni di questo suo atteggiamento basato sul silenzio — se la sua colpevolezza non avesse in seguito preso forma? Quali ragioni avrei potuto opporre al Fenaroli se costui mi avesse denunciato per calunnia? Come avrei potuto fare il nome di Fenaroli quando questi aveva a sua discolpa l'alibi della presenza a Milano così perfetto da tenere in scacco tutti per oltre due mesi?
Ma il programma del prof. Savi non è tutto qui. Il ginecologo ha spiegato ancora: «In una sola eventualità avrei agito spontaneamente: nel caso fosse stata incriminata una persona innocente». Questo significa che per quanto riguarda le rivelazioni fatte al prof. Carlo Savi, Giovanni Fenaroli poteva dormire fra due guanciali: il ginecologo, seguendo un suo ragionamento assolutamente singolare e sorprendente, non avrebbe mai «tradito» il suo amico che per lo voleva trascinare con il miraggio di un notevole guadagno nel delitto più clamoroso di questi ultimi anni.
Come ritenere perciò — questa la conclusione alla quale può arrivare l'accusa per replicare alla osservazione della difesa — che Giovanni Fenaroli abbia cercato la via più assurda e più imprudente per arrivare all'omicidio? Il suo segreto era stato depositato in una banca da dove non sarebbe mai uscito se non si fosse verificato quel qualcosa (la possibilità materiale, per il giudice istruttore dott. Modigliani e per il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Felicetti, di arrestare Egidio Sacchi per falsa testimonianza e di costringerlo a parlare) che sembra — le apparenze sono queste anche se il futuro potrebbe modificarle — aver fatto crollare un edificio che tutto fa ritenere costruito con ogni precauzione e con una abilità diabolica. Se Egidio Sacchi, infatti, fosse riuscito a tacere (come in realtà aveva taciuto per oltre settanta giorni senza mai tradirsi e senza mai fare ritenere che sapesse qualcosa) l'indagine brancolerebbe ancora nel buio come nel buio ha brancolato per settimane e settimane.
Guido Guidi

SCAMPATO AL TERREMOTO DI MESSINA

Un trovatello conoscerà dopo cinquant'anni la sorella

L'uomo, un ferroviere, aveva pubblicato un appello con la propria fotografia su un giornale - Durante il cataclisma, in cui perirono il padre e la madre, era stato raccolto in fasce da un sacerdote

Messina, mercoledì sera.
La celebrazione del cinquantenario del terremoto di Messina varrà forse a far ritrovare ad un capotreno cinquantenne una sorella che non ha mai conosciuto. Il singolare episodio ha per protagonista Francesco Tanini, che abita a Riscioni, in provincia di Reggio Calabria. La sua storia ebbe inizio il 28 dicembre del 1908. Aveva dieci mesi quando il terremoto uccise i suoi genitori. Trovato ferito e piangente nei pressi della banchina del porto di Messina da un prete, fu da questi raccolto amorevolmente e allevato fino alla maggiore età. Il religioso gli diede anche un nome: Francesco Tanini.
Con il passare degli anni, l'uomo, che intanto si era stabilito in Calabria, cercò di far luce sul suo passato. In occasione della celebrazione del cinquantenario del terremoto, nei giorni scorsi, Francesco Tanini fece pubblicare su un quotidiano di Messina la sua fotografia con un appello a tutti coloro che avessero potuto fornirgli notizie circa la propria identità. Il commovente appello è stato oggi raccolto da una donna, la signora Graziella Nicosia, moglie del sig. Letterio Dialone, abitante nella contrada «Granata» del villaggio «Contesse» a Messina. Nella fotografia di Francesco Tanini, la donna ha notato una straordinaria rassomiglianza con il proprio padre, il sig. Nicosia, perito appunto, [illegible] alla moglie, sotto le macerie del terremoto.
La signora Graziella Nicosia ha rievocato così le fasi della sciagura che si abbattè cinquant'anni sulla sua famiglia: «Al primo scuotimento della terra mio padre si affacciò al balcone per vedere cosa fosse successo, ma precipitò in un rovinio di calcinacci. Avevo appena sei anni, ma ricordo perfettamente la scena. Mia madre, folle di terrore, accorse verso la culla dove era il mio fratellino di dieci mesi, ma fu travolta dal crollo del pavimento. Io riuscii a fuggire e mi salvai non so come».

Le previsioni d'un astrologo per i prossimi dodici mesi

Non si andrà ancora sulla Luna

Scongiurato il pericolo di una guerra mondiale - L'annata sarà influenzata dai numeri cabalistici 24 e 47 - Papa Roncalli accrescerà la sua influenza su tutto il mondo - Due terribili malattie in fase decrescente: il cancro e la poliomielite

Roma, mercoledì sera.
Quattro eclissi, due di Sole e due di Luna dirigeranno le [illegible] del mondo. Si avranno: eclisse parziale di Luna il 24 marzo, visibile in Italia; eclisse anulare di Sole l'8 aprile, invisibile da noi; eclisse di Luna, solo in penombra, fra il 16-17 settembre, visibile nel nostro Paese; eclisse totale di Sole il 2 ottobre, visibile come parziale. Giove entrerà nel Sagittario (il segno di Giovanni XXIII) e si disporrà in trigono a Urano, al Sole e Mercurio. I due pianeti maligni, Saturno e Marte, saranno separati, perciò semi-impotenti. Venere addolcirà Saturno con un bel trigono apportatore di pace e di concordia. Plutone in Vergine favorirà con altri bei trigoni; Saturno e Venere ostacoleranno un pochino il nostro benefico Giove con chiacchiere e pregiudizi. L'orientamento del sistema solare è favorevole all'evoluzione delle genti.

L'importanza dei numeri

I numeri hanno un potere certo universalmente riconosciuto sul destino dei popoli: ne fanno testimonianza Platone, Pitagora, Plotino, Ermete, Keplero. La somma delle cifre che compongono il 1959 dà: 1+9+5+9=24. Sappiamo che il 24 corrisponde al XXIV Arcano, cioè alla «Signora dello Scettro», una regina con la corona sulla fronte, seduta sul suo trono, con lo scettro in mano. E' il simbolo dell'appoggio di una [illegible] di alto rango, cioè di eccelsa nascita. L'avvenire del mondo, dice questo arcano cabalistico, dipende dalla conoscenza di una donna; troverete questa donna se voi saprete cercarla. E', inoltre, il simbolo della pace, dell'amicizia e della cooperazione. Se poi sommiamo l'influsso del n. 24 che appartiene al 1959 a quello del n. 23 («Il signore dello Scettro») del 1958, anno dell'elevazione al Pontificato di Giovanni XXIII, otterremo un nuovo numero, il 47, corrispondente all'Arcano «Sette di Coppe», simboleggiato da sette coppe che formano un triangolo sopra un quadrato, la formazione dell'Uomo nuovo. Neppure a farlo apposta, questo nuovo numero viene a parlare della «Donna» dell'elemento femminile: «Trionfo della Donna o mediante una Donna. Vittoria riportata sulle proprie passioni. Avvenimenti benefici nella vita mondiale mediante l'incontro di una donna amata, ma dopo molte peripezie e grandi lotte. Unione, amore, successo sentimentale. Allora? Come adatteremo questa curiosa profezia, offerta dai numeri alle relazioni fra le Nazioni? Chi è la Donna o la potenza amorosa? La Pace, la Chiesa di Roma, la Madonna? Noi non possiamo immaginare che si tratti di una donna reale, bensì di una forza arcana, sovrannaturale. Del resto, se l'umanità seguisse i consigli morali del Cristo non sarebbe in continuo travaglio e insanguinata da guerre fratricide ove il movente centrale è sempre il fattore economico, l'immaturità spirituale dei dirigenti o l'orgoglio luciferico di certi capi.
Durante il 1959 le diverse configurazioni planetarie spingeranno verso la benefica distensiva. Perciò è da escludere una guerra mondiale anche se sussisterà qualche focolaio. La cooperazione economica internazionale dovrebbe portare ad una distensione politica. Il Mec si affermerà malgrado i difficili rapporti tra Inghilterra e Francia. Il petrolio susciterà nuove lotte, ma l'Italia non ne risentirà che effetti vantaggiosi. La Russia entrerà in aperto contatto con il Medio Oriente e l'Europa, aiutando e accettando scambi culturali ed economici. Si avrà il decesso di diversi personaggi politici. Sua Santità Giovanni XXIII risentirà dell'azione benefica di Giove, essendo nato sotto il Sagittario; sotto il suo pontificato si avranno avvicinamenti e cooperazioni persino con la Chiesa Orientale e Scismatica.

Le previsioni zodiacali

Per i nati dell'Ariete (21 III - 20 IV). Sviluppi benefici in aprile, luglio, agosto e dicembre. Ondata di benessere e di riuscita, gli sforzi saranno coronati da successo. Preparatevi a dare l'assalto agli ostacoli e spazzarli via. Favoriti, innalzati da un personaggio e da una donna. Avanzerete secondo i vostri progetti e ideologie. Il lavoro si inquadrerà meglio.
Per i nati del Toro (21 IV - 21 V). Venere attraverserà il vostro segno e subirà il buon trigono di Saturno e Plutone, per questo avrete una rinascita. Gli errori del passato vi additeranno la maniera migliore per ottenere dalla vita vantaggi certi. Sostegni sicuri da parte femminile e successi sentimentali. Farete buoni affari comprando, se potete, terre e immobili.
Per i nati dei Gemelli (22 V - 21 VI). Diventerete una persona più energica, la timidezza sfumerà, Marte agirà su di voi con forza accresciuta. Abbrevierete i tempi di attesa. Vi sentirete portati all'azione e quindi arriverete ad assestarvi, il sistema nervoso dovrà essere ricostituito.
Per i nati del Cancro (22 VI - 23 VII). Nettuno guardandovi di trigono vi farà fare dei sogni con possibilità di vincita al giuoco. Dovrete andar cauti perché subirete l'insidia di un uomo anziano, bruno che vi metterà dei sassi fra i piedi. Favori da parte di una giovane donna. Possibilità di cambiar casa e di un bel viaggio.
Per i nati sotto il Leone (24 VII - 23 VIII) — Tutto si illuminerà. Proposta di cambiare lavoro o direttive. Urano e la Luna, si troveranno nel vostro segno aiutati da Giove, il Sole e Mercurio. Annata [illegible], di prestigio, di guadagni, di proposte onorifiche ed economiche. Le cose difficili diventeranno scorrevoli e vi permetteranno di azzardarvi a fare dei passi più grandiosi. Emotività e felicità piena per un grande affetto. La fortuna vi arride. Estenderete i vostri possedimenti.
Per i nati sotto la Vergine (24 VIII - 23 IX) — Annata di lavoro intenso e di sviluppi culturali, di conclusioni che incrementeranno la posizione sociale. Potete sperare dalla vita assai di più che nel passato. Una persona vuole legarvi per tutta la vita. Non è un passo sbagliato. Plutone entrerà nella Vergine e Saturno vi guarderà con un trigono, Venere sarà benefica dal suo Toro. Anche per voi la vita fiorisce, le vostre aspirazioni sbocceranno come garofani al sole.
Per i nati sotto la Bilancia (24 IX - 23 X) — Posizione capovolgibile, se lo vorrete. Dovrete essere cauti per le insidie che vi si presenteranno sotto forma di buona combinazione. Sarà saggio integrare le previsioni collettive con il vero oroscopo annuale e di nascita. Scoprirete un tranello e potrete sfruttarlo a vostro vantaggio esclusivo.
Per i nati sotto lo Scorpione (24 X - 22 XI) — Evitate di confidarvi ad una donna, essa vi tradirà e vi farà commettere una serie di sbagli non facili da rimediare. Fate con la vostra testa anche se certe imprese vi sembreranno pazzesche. Nettuno sarà in Scorpione e Venere si opporrà. Potrete andare avanti solo con colpi di scena, esteriorizzando di più la vostra personalità. La riservatezza sarà di svantaggio. Combatterete parecchio prima di imporvi.
Per i nati sotto il Sagittario (23 XI - 22 XII). — Molti sagittariani avranno fortuna e sviluppi insoliti. La loro missione terrena dovrà rivelarsi più attiva e più feconda di risultati. Guadagni al giuoco, prestigi di ogni sorta, attireranno l'amore di molti. Giove illuminerà questo segno aiutato dal benefico Sole, da Mercurio, Urano, la Luna. Chi sarà il genio che darà al mondo la sua benefica cooperazione? Questo è il segno di Giovanni XXIII.
Per i nati sotto il Capricorno (23 XII - 20 I). — La sorte vi riserva le consolazioni e l'accoglienza affettuosa di tre persone molto buone. Potete aprirvi un varco ad una nuova vita. La vostra situazione è più complicata, perché Saturno passa nel vostro segno, benché alleviato da Venere e Plutone. Dovrete aver cura della salute, della pressione, del cuore. Evitare i reumatismi. Se ci saprete fare, otterrete delle grandi cose dalla vita, perché sarete in un ciclo decisivo e di alto significato.

In pericolo gli «acquariani»

Per i nati sotto l'Acquario (20 I - 19 II). La vita vi darà le sue chiavi, ma dovrete avere il coraggio e la scaltrezza di strappargliele di mano. Correte, potete diventare qualcuno e assicurarvi l'avvenire. Evitate però ogni carica pubblica od associativa, potrebbe derivarvene una pericolosa accusa di corruzione. Un trigono di Marte e l'opposizione di Urano e della Luna in Leone, dicono che farete passi da gigante, se saprete scegliere bene ad un bivio.
Per i nati sotto i Pesci (20 II - 20 III). Una tendenza all'isolamento farà leva sul vostro animo. Niente di brutto, ma attenzione al pericolo di una reclusione e di un internamento. Migliore il sistema di vita nonostante l'insidia di una persona che rischia di sconvolgere la vostra situazione sentimentale. Sentirete il bisogno di vita contemplativa, del riposo, della campagna e di svolgere ogni cosa in concordia con tutto e con tutti.
Tommaso Palamidessi

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

CUCINE	Gasfire, C.G.E., Triplex, Krefft, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, manutenzioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 88 (mon.)
ELETTRODOMESTICI	vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, telef. 553-979
FRIGO	Bosch, Norge, C.G.E., Emerson, Federal-Ate, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Kelvinator, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, [illegible] Corso Vittorio 88 (monumento)
FRIGORIFERI	Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica - Casa del Lampadario, piazzetta Mad. Angeli 2 (ang. v. [illegible] Alberto)
LAMPADARI	Il più vasto assortimento in Piemonte. Oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-979
LUCIDATRICI	ASPIRAPOLVERE delle migliori marche. Vasto assortimento. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477
MACCH. CUCIRE	Assortimento radio, televisione cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli Leiti - Via Nizza, 44
MACCH. CUCIRE	Kraysler, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ratealo. Canavesio, c. Re Umberto 11 tel. 48-977
MOBILI	G.M.A.P. 30 RATE. Tinelli da 33.000 - Camere da 78.000. Assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile)
MOBILIFICIO	"Mirafiori" via Montevideo 4, Torino succ. via Santuario 13 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. Vasto assortimento camere 95.000, tinelli 58.000. Facilitazioni!
RADIO	Televisori - Cine - Frigoriferi - Lavatrici - Cucine - Elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo - Rateazioni. LAURELLA - Corso Re Umberto 11, tel. [illegible]
RADIO-TV	Elettrodomestici - lavatrici - frigoriferi - lampadari. Vasto assortimento. SBUNDOLO - Via Viterbo 112 - Via Bernardino Luini 83 - Tel. 290-685, 261-462
TELEVISORI	Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-979 - 521-477
T.V.	Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc. - Radio, T.V., mod. 59 registratori Grundig, fonovaligie - Cambi. Concession.: Brisco, corso Vittorio, 86 (monumento)

Astori presenta
MOZART
[illegible] Philips
E' UN DISCO A 33 GIRI DELLA PHILIPS
da ASTORI - PIAZZA CASTELLO 9 - VIA NIZZA 5

E' scoppiata la "bomba,,: Rubatto ed il Consiglio Direttivo si sono dimessi

Il presidente del Torino Rubatto, che ieri ha rassegnato le dimissioni col consiglio direttivo

Chi assumerà l'incarico di "guidare,, il Torino?

Stanotte la crisi è precipitata - "Non vogliamo restare a dispetto di tutti; lasciamo ad altri il nostro posto,, - Oggi allenamento della squadra granata - Si continua a cercare un nuovo trainer

Il Consiglio Direttivo dell'A. C. Talmone Torino ha rassegnato ieri sera le sue dimissioni. Questo il testo del comunicato diramato al termine della seduta, conclusasi oltre la mezzanotte:

« Nella riunione del Consiglio Direttivo tenutasi questa sera presso la sede sociale, il Presidente, viste le critiche da più parti mosse ai principi informatori della conduzione sociale, onde permettere possibilità di eventuali altri indirizzi, ha presentato le sue dimissioni.

«Il Consiglio Direttivo, preso atto delle dimissioni del Presidente, pur convinto che la linea sino ad ora seguita — e approvata nell'ultima Assemblea con 46 voti su 47 — sia l'unica possibile, si è associato, all'unanimità e per solidarietà, alle dimissioni del Presidente ed ha convocato l'Assemblea dei Soci per il giorno 9 gennaio presso la sede sociale, alle ore 20,30 in prima ed alle 21 in seconda convocazione, per la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo ».

La « crisi » del Torino ha così avuto il suo epilogo. La si potrebbe definire una « crisi per forza ». Altre volte la società granata si è trovata in cattive condizioni sia di classifica che finanziarie (e stavolta la situazione, dal punto di vista... bancario era molto più tranquilla di altre), ma in nessun caso i suoi dirigenti si sono sentiti avversare come negli attuali frangenti.

Il Consiglio del Talmone-Torino ha così deciso di ritirarsi in buon ordine. Lascia ad altri il compito di portare avanti la società. Il peso che i dimissionari si sono scrollati di dosso è gravoso. La squadra attraversa un periodo non felice, l'ambiente dei tifosi è a rumore. I responsabili, anzi gli ex-responsabili, vista la valanga di critiche riversatasi su di loro, hanno fatto buon viso a cattiva sorte.

« Non c'è costanza — hanno detto — nel voler restare in carica a dispetto di tutti. Lasciamo il nostro posto, al quale non siamo nè incollati, nè legati a filo doppio, a qualcuno che si senta (o che si senta) in grado di fare meglio di noi. Per conto nostro — anche se errori o sbagli ne abbiamo forse commessi — si è cercato di reggere il sodalizio con onestà, scrupolo ed assoluta buona fede. Di più non potevamo — con le forze in nostro possesso — fare. Ad altri volonterosi l'augurio di riuscire meglio di noi ».

Questo il succo dei discorsi, a riunione finita, dei dirigenti granata. Se ne vanno, sotto il peso di accuse troppo frettolose, senza sbattere la porta. Da galantuomini. Restano in carica fino al 9 gennaio prossimo (giorno in cui è stata convocata l'assemblea dei soci) per gli affari di ordinaria amministrazione. Oggi uno di loro, il comm. Zubiena, si reca con la squadra in una cittadina nelle vicinanze di Torino per la partita di allenamento. Lo stesso dirigente seguirà domenica la compagine a Ferrara, nella trasferta sul campo della Spal. Quelli che restano in sede continueranno ad occuparsi delle trattative per l'ingaggio di un tecnico di valore.

Il presidente dimissionario, comm. Rubatto, rientrerà a Torino — dopo avere interrotto ieri mattina le sue vacanze per portare il suo saluto ed il suo augurio ai giocatori in occasione del Capodanno — il giorno stabilito per l'assemblea.

« Accetterebbe — gli abbiamo chiesto — una eventuale sua rielezione? ».

« Penso proprio di no — ha risposto Rubatto —; ho cercato di fare quanto mi pareva più opportuno per salvare la società (e prego di fare differenza tra società e squadra: la società deve sempre essere viva e vitale, la squadra "può" anche attraversare periodi [illegible], specie se si considera che anche il calcio è un gioco in cui non è assolutamente obbligatorio vincere sempre). Mi pare di essermi avviato, insieme ai miei collaboratori, su una buona strada. Altri l'hanno pensata diversamente e, in modo poco cordiale e decisamente poco simpatico, mi hanno pregato di sloggiare. A metà cammino quindi, a malincuore, con la bocca amara, me ne vado. Non è una tragedia la mia, sia chiaro. Ritorno alla vita normale, di tutti i giorni; ritorno al mio lavoro, alla mia famiglia che sovente ho trascurato per essere vicino al Torino. Non rimpiango nulla di quello che ho fatto. Tornando indietro, forse, rifarei tutto per filo e per segno. Ringrazio quelli che mi hanno aiutato ed auguro buon lavoro a coloro che d'ora innanzi prenderanno in mano la società ».

Insieme al comm. Rubatto, hanno ieri date le dimissioni anche: il rag. Soffietti, l'ing. Ferrero, il comm. Zubiena, il comm. Lora, il dott. Laugeri, il comm. Laumann, il comm. Civalleri, il dott. Zunino, l'avv. Biffa.

g. bar.

Trattative con Kalmar

La direzione del Torino era stata convocata ieri per decidere sull'ingaggio del nuovo allenatore. La situazione poi è precipitata e le dimissioni generali del consiglio hanno provvisoriamente accantonato la questione. Ecco la situazione aggiornata a ieri sera: trattative in corso con Green, che deve dare una risposta alla controfferta finanziaria fatta dal Torino; possibilità di accordo immediato con Kalmar, il famoso allenatore della Honved e della nazionale ungherese, attualmente in esilio a Valencia. Naturalmente nessun impegno è stato preso in quanto toccherà alla nuova direzione scegliere il successore di Allasio.

Battuti i tennisti australiani

La Coppa Davis agli Stati Uniti

L'australiano Cooper

Brisbane, mercoledì sera.

La grossa sorpresa, che ieri si era delineata nel corso della finalissima di Coppa Davis, ha avuto oggi la sua clamorosa conferma. I tennisti statunitensi hanno battuto gli australiani e si sono assicurati l'ambito trofeo.

Gli U.S.A., dopo il doppio, erano in vantaggio per 2 vittorie a 1. Restavano da disputare due matches di singolare e importante si può dire decisivo ecco l'incontro tra Olmedo e Ashley Cooper. Il peruviano, finora praticamente sconosciuto, si è imposto nel primo set per 6-3, ma è stato battuto nel secondo per 4-6. Le sorti della finale erano in bilico. Olmedo ha avuto uno slancio felicissimo, ha infilato due sets consecutivi (6-4, 8-6) assicurandosi così il trionfo. Trionfo per lui, trionfo per la sua squadra.

Restava un match, del valore platonico, un match che opponeva l'australiano Anderson all'americano Mac Kay. Anderson vinceva il primo set per 7-5, ripeteva il successo nel secondo per [illegible]. Il terzo set era deciso; 11-9 per il « canguro ».

La finalissima terminava così con il seguente risultato: Stati Uniti 3-Australia 2.

Capodanno in sordina: domenica c'è da incontrare la Juventus

Due ore di "permesso,, per i giocatori del Bologna

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

Il pareggio casalingo del Bologna contro il Napoli ha completamente soddisfatto allenatore e dirigenti. A dispetto dei tifosi che hanno considerato il risultato come una nuova prova di debolezza, Foni ha invece interpretato il risultato come un segno di ripresa. I giocatori erano stati multati e mandati in ritiro dopo l'incredibile sconfitta contro la Lazio, per avere mostrato scarso spirito agonistico. L'allenatore ha riscontrato nell'ultima prestazione dei suoi uomini un vigore e un impegno, un ritorno più che soddisfacenti. Evidentemente deve avere riferito le sue impressioni al presidente ex Dall'Ara incontrato in occasione della riunione di lunedì sera con Zauli, appariva di buon umore e affermava che... « Le strigliatine fanno bene. Toccate i giocatori nel portafoglio e avrete risultati insperati ».

Dalla relazione che gli è stata fatta da parte del « trainer » (com'è noto dopo il malore che lo colpì nel corso dell'incontro con la Fiorentina nello scorso campionato, Dall'Ara non assiste più agli incontri della sua squadra) il presidente del Bologna ha tratto la convinzione che non bisogna infierire. Ha quindi rinunciato ad un nuovo raduno collegiale pur in vista di una partita così impegnativa come quella con la Juventus e ha dato, anzi, agli atleti un piccolo premio: stasera in occasione dell'ultima notte dell'anno essi avranno due ore di più di permesso. Potranno quindi coricarsi alle una. « Mi affido alla coscienza professionale dei giocatori. Dovranno dimostrarmi di meritare la fiducia. Guai a loro se venissi a sapere che hanno approfittato della libertà. E la prova della loro serietà dovranno darmela proprio nella partita di domenica, la più difficile ». I rossoblù dovranno quindi impegnarsi a fondo per non incorrere in nuovi fulmini.

La formazione non sarà la migliore. Mancheranno il classico ed esperto Pilmark e Pascutti estroso e confusionario fin che si vuole, ma estremamente pratico e realizzatore. Foni nell'affermare di essere rimasto soddisfatto della prova contro il Napoli ha implicitamente lasciato capire che confermerà lo stesso schieramento. A Torino giocherà quindi ancora Randon, un elemento utilissimo per gli incontri fuori casa e soprattutto per partite che si prevedano impostate su una tattica prudenziale. Randon, per di più, è stato tra i migliori proprio domenica per cui Foni non potrebbe fare a meno di confermarlo.

I tifosi accusano l'allenatore di intenzioni rinunciatarie. In altre parole Foni, secondo gli appassionati, consiglierebbe ai suoi uomini di ripiegare non appena abbiano conseguito un goal. L'allenatore nega invece di essere il fautore di questa tattica troppo prudente asserendo che il Bologna deve ritirarsi quando gli avversari premono. In altre parole che è costretto a difendersi, non che lo voglia. E' presumibile comunque che a Torino, dove sarebbe già molto ritornare con un pareggio, il Bologna adotti in partenza una certa copertura. E Randon sarebbe quindi l'uomo più adatto alla bisogna. Foni dopo le illusioni precampionato si è ormai convinto che il Bologna non possa avere grosse aspirazioni per evidenti limiti tecnici di alcuni uomini. Cercherà quindi di condurre in porto il campionato evitando le avventure e gli scossoni troppo violenti. E' rassegnato insomma ad un torneo tranquillo. Ecco perché non vorrà buttare il Bologna allo sbaraglio per cercare un improbabile successo. Ma di un pareggio con i campioni d'Italia si accontenterebbero evidentemente anche i tifosi.

ERMANNO MIOLI

1958: questi atleti ci hanno entusiasmato con le loro imprese

Dai records di Elliott al titolo mondiale di Ercole Baldini - Pucci, alfiere del nuoto italiano, e Nicolè giovane speranza del calcio azzurro - Ray Sugar Robinson, boxeur che non tramonta - L'ora di Rivière

Finisce l'anno 1958, un anno come gli altri, ma particolarmente positivo dal punto di vista sportivo. Nel mondo si sono realizzati progressi sensibili in quasi tutti gli sport, le grandi imprese sportive non si possono facilmente contare. E' estremamente arduo quindi, al momento di calare il sipario sul 1958 e prepararsi al 1959, tirare un sintetico bilancio dell'attività sportiva internazionale: ci vorrebbero colonne e colonne di piombo per dire quanto si è fatto in campo agonistico in questi dodici mesi, con la quasi certezza di dimenticare egualmente qualche figura importante. Meglio quindi accontentarsi, senza neppure accarezzare la pretesa di designare gli « sportivi dell'anno », di scegliere qualche personaggio a caso nel gran mucchio dei campioni del 1958.

HERBERT ELLIOTT (a sinistra), atleta australiano, è stato il « numero uno » mondiale dell'atletica leggera. Per lo sportivo comune, quello che si interessa prevalentemente di calcio e di ciclismo, il nome e le imprese di Elliott dicono poco. I suoi fantastici "records" mondiali — 3'36" sui 1500 metri, 3'54"5 sul miglio — sono però le imprese forse più significative dell'anno come valore sportivo assoluto.

ERCOLE BALDINI (a destra, in alto) ha racchiuso in sè il meglio della stagione per il ciclismo italiano. Il romagnolo ha vinto da gran signore il Giro d'Italia, ha volutamente evitato di arrischiare la sua reputazione nel Tour, puntando tutto sui campionati del mondo a Reims. Ed ha fatto centro in pieno, dominando tutti per distacco, dopo una pazzesca, meravigliosa impresa.

PAOLO PUCCI (a destra, in basso) è l'uomo nuovo del nuoto europeo, l'alfiere del nuoto italiano. Ci ha dato, nei campionati europei di Budapest, un titolo ed un primato continentali, quelli dei 100 metri stile libero, si è piazzato al quarto posto assoluto nella graduatoria mondiale dei velocisti di tutti i tempi. Ed è giovane, tanto giovane che alle Olimpiadi del '60 potrà darci ancora altre sorprese.

BRUNO NICOLE' (a destra, in basso), è la prima pietra del nuovo edificio della nazionale azzurra di calcio. Venuto alla ribalta nelle file della Juventus, l'attaccante padovano ha guidato gli azzurri a Parigi contro la Francia — ed è stato il migliore segnando i due goals italiani — e contro i cecoslovacchi a Genova e si è segnalato ancora tra i migliori, come lo è — tutte le domeniche — nelle partite in maglia bianconera.

RAY « SUGAR » ROBINSON (a destra, in basso) ha compiuto nel 1958 la grandissima impresa di laurearsi per la quinta volta campione del mondo, togliendo a Carmen Basilio il titolo mondiale dei medi che questi gli aveva strappato pochi mesi prima. Il quasi trentaseienne pugile negro dovrà difendere il suo titolo, nei primi mesi del '59, ancora contro Basilio e non è detto che il suo regno debba finire.

ROGER RIVIERE infine (a destra, in basso) ha fatto da contraltare a Baldini nel ciclismo mondiale, dominando incontrastato nella pista forse più di quanto abbia dominato Ercole nelle gare su strada. I suoi incredibili primati parlano da soli: non hanno certo bisogno di commenti il suo trionfo nei « mondiali » dell'inseguimento a Parigi, con un tempo in semifinale equivalente ad oltre 50 all'ora, ed il suo fantastico record dell'ora di km. 47,346 ottenuto al Vigorelli nell'ottobre scorso.

Elliott, Baldini, Pucci, Nicolè, Robinson, Rivière, sei personaggi che hanno nobilitato lo sport nel 1958, sei figure che meritano di diritto un posto nella « galleria dei campioni » dell'anno che finisce.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 12)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continuaz. da pag. 5)

A 4.500 privato affitta camera indipendente persona sola (Madonna di Campagna). Telefonare 36[illegible]-190. [illegible]
A 9.000, 10.000 camera cucina 5; Piazza Martinetto, Chiesa Salute. Telefonare 688-758, 363-609. L4584
A 10.000 camera cucina; 2 tinello 17.000 ... Telefonare 688-758.
A 15.000 et 18.000 affittansi camera cucina et 2 camere cucina cucinino, Santa Rita, via Barletta 94. Telefonare 770-551.
A 34.000 mensili privato affitta (Crocetta) alloggio [illegible] nuovo, [illegible] piano, ... composto 4 ampie camere, ... cucina servizi termo. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.
ABBIGONANDOVI alloggi 10.000, 12 mila, 15.000, 20.000, Secchi 14, telefono 46-411. F7148
ABITABILE subito camera cucina ... affitto 8000, ... Tel. 660-665.
ABITABILI subito affittansi quarto piano due alloggetti camera tinello servizi. Fortionia, via Pontenoti 38. F6780
ACCANTO Porta Nuova causa trasferimento urge cedere alloggio piano 4° ... con ritiro mobili, 5 camere cucina bagno ... particolare, ... Telefonare 43-789. [illegible]
AFFITTANSI alloggi 4 e 5 vani ed alloggio 2 vani, via Pomba 14 bis. 60173
AFFITTANSI due camere garage 10.000; tre camere garage 15.000. Rivo, via Massini 1. 3428
AFFITTANSI tre negozi ... metri ... Cassetta 20 T. SPI, Bologna. 17110
AFFITTANSI 35.000 ... locali anche divisi, negozio, laboratorio. Telefonare 683-624. [illegible]
AFFITTASI alloggio 5 camere piano ... ogni comodità, libero. Tel. 61-786.
AFFITTASI alloggio tre camere servizi ... bagno ... Via da Verrazzano, telef. 42-002. G5334
AFFITTASI alloggio per febbraio ... camere accessori, via Nizza angolo via Bisalta, Telefono 681-320.
AFFITTASI alloggio 4 camere più servizio corso Rosselli 91, quarto piano. Telefonare 650-070. 12147
AFFITTASI bella cantina e cantina piana Palazzo, ... Telef. 651-460.
AFFITTASI corso Marconi due ... cucina, ... 11.000. Telefonare 61-138. M2048
AFFITTASI corso Casale terreno ... magazzino camera indipendente. Telefonare 890-052. 4441
AFFITTASI due alloggi camere, tinello, ... servizi, ... Via Villar 7 (Chiesa Salute). L4550
AFFITTASI due camere ufficio Madama Cristina, piano rialzato. Telef. 690-208 ore 13-15. F7303
AFFITTASI ... cucina ... piano ... Telefonare 398-733. L4644
AFFITTASI due camere cucina terzo ... Vinzaglio 21, visib. 10-12
AFFITTASI locale industriale mq. 900 ... Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. L4536
AFFITTASI indipendenti 1-2 camere pian-terreno. Telefonare 43-517. F7182
AFFITTASI ... Porta Palazzo, adatto diversi usi, ... Ragli, Aosta 21. F7171
AFFITTASI negozio centrale ... con retronegozio, Cassetta 21 T, SPI, Bologna. 17111
AFFITTASI nuovo Barriera Milano camera cucina, servizi ... 15.000; altro Madonna Campagna 10.000. Telefonare 687-070. L4650
AFFITTASI stanza cucina 7000, ... Telefonare 890-484. B9948
AFFITTASI subito 2 camere tinello accessori, via Tunisi, telef. 582-826.
AFFITTASI uffici via Manzoni ... via Cernaia, liberi subito. Rivolgersi Amministrazione, via Bertola 55.
AFFITTASI subito 2 camere cucina ... piano Gioberti 70. Visibile 14-17.
AFFITTASI uso officina ... mq. 60 in cortile. Rivolgersi via Braglio 57.
AFFITTASI ... via ... camera cucina cortiletto, ... bagno 10.500. Telefonare 122-092. L2378
AFFITTASI via Legnano 26, quattro camere e servizi. E9964
AFFITTASI via Santa Giulia 29 piano terzo alloggio ... nuovo, 3 grandi camere ... cucina, bagno, termo centrale, 35.000 mensili. Telefonare 871-795. B9930
AFFITTASI vicino piazza ... camera cucina bagno, 11.000. Telef. 382-282.
AFFITTASI 1° piano due camere ... 11.000. Santa Chiara 38. M8058
AFFITTASI 2 camere cucina servizi, Goffredo Casalis 73, telefono 776-486.
AFFITTASI 4 camere servizi riscaldamento centrale, ... via Dei Cazzelli 25. F7185
AFFITTASI 7000 grande camera ... Lingotto. Tel. 693-424.
AFFITTASI 14.500 camera tinello ... bagno, via Donatello. Telefonare 49-847. F7175
AFFITTASI 14.000 quattro camere giardinetto ... servizi, ... tel. 293-314
AFFITTASI 14.500 tinello ... cucina ... bagno via Donatello. Telefonare 19-837. ... M8004
AFFITTO ufficio mq. 140, ... forza, Madonna Campagna, 1600 ... divisibile. Telef. 750-742
AFFITTO ... mq. 200, ... Telefonare 241-138. L3545
AFFITTO 10.000 alloggetto ... camera cucina portineria, Consolata 1 bis angolo Garibaldi. G2755
AL 1° marzo affittasi zona Crocetta alloggio piano rialzato, Telefon. 530-507 ore ufficio. [illegible]
ALLOGGI nuovi affittansi Porta Palazzo, via Andreis 14. telefonare 277-864.
ALLOGGI signorili 2-7 camere doppi servizi ... affittansi, Via Pomarea 30. 16796
ALLOGGIO ... 6-8 camere affittasi, via Nizza 107, ... Rivolgersi custode. B5500
ALLOGGIO palazzina 5 vani giardino ... Telefonare 587-695. [illegible]
ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi, zona Crocetta affittasi. Rivolgersi portineria, corso Legnano 10.
ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi affittasi. Rivolgersi portineria, corso Galileo Ferraris 150. M8549
AMMOBILIATO proprietario affitta alloggio ... Telefonare 44-[illegible]. L4614
AMPIO negozio in via Aosta 38 ... affittasi 85.000 mensili. Telefonare 44-447. F8562
APPARTAMENTO tre camere, ... adiacenze Michelin, 17.500. Telefonare 261-793. M8023
APPARTAMENTO 5 camere servizi ... libero subito. Telefonare 512-504 ore 26-344.
AUTOTRASLOCHI ... personale specializzato, garanzia, ... Telef. 380-230.
AUTOTRASLOCHI ... Torino-Italia, operai specializzati ... garanzia. Telefonare 653-387. Via ... Torino. 2211
AUTOTRASLOCHI ... Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, ... T4444
BARRIERA Milano, affitto ... camera ... servizi piano rialzato. Telefonare [illegible]. L3479
BARRIERA Milano camera, cucina 8000, alloggetti 12.000, 14.000. Tel. 871-025.
BELLA mansardina, libera, ... luminosa, adatta affittare ammobiliata. Telef. 685-582. G2515
BRAMANTE 10 affittansi ... ottimi alloggi 2-8 camere, servizi, ... Telefonare 537-337. 11543
CAMERA vuota piazza Vittorio, ... Telefonare 651-350.
CASA nuova affittasi ultimi ... 2 e 4 camere. Telefonare 47-114. 12801

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Laura Adani cecoviana

Laura Adani con Giulio Oppi in una scena degli «Amori di Platonov» di Cecov che il Teatro Stabile replicherà ancora sino a domenica al Gobetti

La compagnia dei «giovani» al Carignano

Un grido d'amore in un mondo irreale

La regia e l'interpretazione hanno contribuito ieri sera in modo decisivo al lieto successo della nuova commedia di Giuseppe Patroni-Griffi

Lo spettacolo di ieri sera al Carignano ha avuto un ottimo successo. Le perplessità, i dubbi, i ritegni, che pure erano affiorati tra il pubblico e avevano fatto le spese delle conversazioni negli intervalli, si sono sciolti come d'incanto alla fine della rappresentazione quando gli attori si sono allineati alla ribalta per salutare gli spettatori plaudenti. Giorgio De Lullo e i suoi eccellenti compagni, dopo Venezia e Roma, hanno conquistato anche Torino con una commedia "difficile" come D'amore si muore di Giuseppe Patroni Griffi.

Commedia "difficile", specialmente per la nostra buona società torinese, per la quale l'ambiente cinematografico che fa da sfondo alla vicenda è più lontano della luna, nonostante gli echi che i settimanali, la radio e la tv, e talvolta il teatro e lo stesso cinema, portano di quel mondo stravagante e incomprensibile. Ma evidentemente gli spettatori hanno sentito il lungo, lacerante grido d'amore che attraversa dal principio alla fine la commedia: l'amore impossibile del protagonista per una donna che non può ricambiarlo perché non conosce gli abbandoni del cuore, e nemmeno può impedire, con un pietoso inganno, che quell'amore spenga, letteralmente consumandolo come un male misterioso, il giovane che ne è vittima.

Ma questa è una spiegazione soltanto parziale del successo di ieri sera. La verità, come è già stato osservato, è che la regia e l'interpretazione, insieme con l'ingegnoso apparato scenico con i suoi «spezzati» e le sue «dissolvenze», sopravanzano il testo. La compagnia dei «giovani» ha conseguito in cinque anni una fusione così perfetta da rendere accettabile ogni lavoro. Si è visto che cosa questi attori sono riusciti a fare con un lavoro piuttosto mediocre come Il buio in cima alle scale di Inge. E la commedia di Patroni Griffi, nonostante le asprezze e i difetti che non staremo a rilevare in sede di cronaca, vale certamente di più.

Giorgio De Lullo, oltre a dare una conferma della sua intelligenza di regista, è tornato per l'occasione a recitare infondendo nel suo personaggio tutta la tenerezza e la sensibilità desiderabili; Rossella Falk è stata insieme crudele e pietosa, riuscendo quasi a far comprendere il personaggio meno comprensibile della commedia; Anna Maria Guarnieri, proterva con ottima misura, e Romolo Valli, sobriamente malinconico, hanno dato vita all'altra coppia della vicenda, mentre Elsa Albani ha tratteggiato in modo impareggiabile la patetica figura di una cantante. Italia Marchesini, l'Orsini, il De Fornex e tutti gli altri sono stati egualmente intonati. Le scene di Pier Luigi Pizzi, la indovinata «colonna sonora», con musiche e rumori funzionali, la rapidità e la scorrevolezza dei «cambiamenti a vista» hanno avuto la loro parte nel lieto esito della serata. Si replica.

a. b.

«D'amore si muore» sarà rappresentata stasera alle 20,40, domani alle 16,30 (unica recita) e venerdì alle 21. Si ricorda che per esigenze tecniche il pubblico, a spettacolo iniziato, non potrà accedere in sala se non alla fine del primo quadro.

Si prepara la grande rassegna

Non sarà in blu il festival di Sanremo

I motivi alla Modugno dovrebbero essere soltanto due - Le canzoni in gara

Nostro servizio particolare

Sanremo, mercoledì sera.

Il prossimo festival della canzone è stato da qualcuno battezzato come il *Festival in blu*, ma non crediamo sia una espressione esatta. Se è certo che molti compositori si sono indirizzati sullo stile di «Modugno '58», per convenienza commerciale, molti altri sono rimasti fedeli a una formula più o meno tradizionale.

I motivi prescelti

Basta fare un breve esame delle venti prescelte (per quel poco che se ne sa) per rilevare che del «genere Platters e Dallara» pare vi siano soltanto due canzoni: *Io sono il vento* (Testoni-Fucilli) e *Per tutta la vita* (Testoni-Spotti). Ritmiche o allegre ve ne sarebbero otto: *Tu sei qui* (Testa-Birga); *La vita mi ha dato solo te* (Casalini-De Martino), *Li per li* (Boretta-Viezzoli), *Sempre con te* (Murolo), *Così così* (Vancheri), *Avevamo la stessa età* (Calzagno-Marino Marini), *Ma baciami* (Panzuti-Godini), *Adorami* (Testoni-Fusco) alle quali va aggiunta la mascheroniana *Una marcia in fa* che sarà la *Papaveri e papere* del prossimo festival. Restano nove canzoni di tipo romantico e melodico: *Conoscerti* (di D'Anzi) che alcuni giudici hanno considerato un piccolo capolavoro, *Piove* (Modugno), *Tua* (Pallesi-Malgoni), *La luna è un'altra luna* (De Giusti-Ferrari-Rossi), *Un bacio sulla bocca* (Cichellero), *Nessuno* (Simone-Capotosti), *Partir con te* (di Calvi), *Nè stelle nè mare* (Testoni-Fabor) e *Il nostro refrain* (Santi-Olivieri).

Le canzoni «urlate»

Le canzoni-pugno-in-un-occhio o sassata-nei-vetri da «urlare» alla Modugno sarebbero dunque ben poche. Del resto in fatto di «urli» la stessa Betty Curtis (o Roberta Corti) che i suoi *fans* chiamano la «Dallara in gonnella», si offende quando le si dice che «urla» le sue canzoni. Ha una voce robusta e la fa sentire, ecco tutto, dice lei. Poiché il suo nome è già sicuro, la sentiremo a Sanremo con l'orchestra di Ferrio e vedremo quale interpretazione darà alle canzoni.

Dalla Piaf a Bécaud

Se il tono «sparato» messo di moda da Modugno ha un certo seguito, non è una novità e non l'ha scoperto il creatore di *Volare*. E' questione di tempi: in Francia Gilbert Bécaud «urla» o «sparа» le sue canzoni da sette anni, trepidando e dimenandosi in soprappiù e ha fatto milioni a palate: gli hanno dato il soprannome di «Signor 100 mila Volts», ma la sua voga va attenuandosi. Prima di lui, dieci, quindici anni fa la grande Edith Piaf cantava già a gola spiegata, con la sua voce da strada, roca e suggestiva, le canzoni popolaresche da *boulevard*.

Cambiano i gusti

Nulla di nuovo, dunque, sotto questo ritrovato solo mediterraneo, nulla che debba far «urlare» a priori in segno di protesta i benpensanti e schierare nemici armati sul due fronti dei generi della canzone, quello «moderno» e quello «tradizionale». Il festival non sarà un festival «in blu», ma un normale festival panoramico dell'attuale indirizzo della canzone italiana, che si va evolvendo anche da noi secondo il nuovo gusto dei giovani e per la musica leggera.

m. r.

Ha indignato B. B.

Claire Ferval, acconciata con una parrucca bionda per aumentare la somiglianza con Brigitte Bardot, è la protagonista di una rivista che è andata in scena a Parigi, suscitando l'indignazione della vera B.B., la quale è riuscita per il momento a far cambiare il titolo originario «Ça va Bardot» in «Ta bouche bé-bé»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Una radiocommedia alle 21,30 sul Nazionale - *Canzonissima*, alle 21 sul Secondo e alla televisione - Musica da ballo su tutti i programmi per la notte di Capodanno

MERCOL. 31 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m. f. I). — Ore 13: Giornale - 13,30: Album musicale - Lanterne e lucciole (13,55) - 14: Giornale - [illegible] - 14,15-14,30: [illegible] - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: La vetrina del libraio, a cura di [illegible] - 17,30: [illegible] per pianoforte e orchestra.

Ore 18: [illegible] - 18,15: Orchestre dirette da [illegible] - 18,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: [illegible] - 19,15: [illegible] - 19,30: Orchestre dirette da [illegible] - 20: Album musicale.

Ore 20,30: Giornale - Radiosport - 21: [illegible] in miniatura - [illegible] orchestra.

Ore 21,30: «Splendore e fine della [illegible] d'Amerara», radiocommedia di Josef Martin Bauer; [illegible]

Ore 24-2: Saluto orario 1959 [illegible]

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria [illegible]). — Ore 13: Canzoni a due, con Gino Latilla e Carla Boni; [illegible]

[illegible]

Ore 21: Canzonissima: [illegible]

TELEVISIONE

[illegible]

GIOVEDI' 1° GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE [illegible]

SECONDO PROGRAMMA [illegible]

TERZO PROGRAMMA [illegible]

TELEVISIONE [illegible]

LE PRIME DEL CINEMA

Cani, gatti e topi per la gioia dei piccini

Titolo: CACIO... AMORE E FANTASIA (Disegni animati a colori)

(Astor) — Una divertente scelta di «cartoons» realizzati da un terzetto di disegnatori americani usciti con profitto dalla scuola disneiana. Adatto al pubblico piccino, lo spettacolo consta di tanti capitoletti in cui ritornano gatti coni topi conigli e altre bestiuole in perenne lotta fra loro, con l'esito quasi infallibile del debole che la fa al forte.

Fra le invenzioni più felici ricorderemo il topolino Gonzales, che su un assecrato sfondo messicano, sottrae un fiero pasto gallerone; il canarino Titi minacciato da un'orda di indiani (scala mici camuffati da pellirosse) e strenuamente difeso da una ingenuona nonnina; il mastino Ettore, generoso difensore d'una gattina tormentata da Silvestro gatto malestro; il coniglietto Bunny che l'accoppa a un Robinson che lo salva mettere in pericolo, e il micio volante atteso all'aeroporto dalla sua innamorata. Presiede uno spirito di caricatura talvolta un po' troppo crudele; ma, sia pure senza originalità assoluta, il disegno, il ritmo e la trovata assicurano il diletto dei grandi e dei piccoli.

La presente scelta fa parte della serie «Merry melodies» e «Looney Tunes» che hanno avuto molto incontro oltre Oceano, dove alcuni dei personaggi summenzionati sono entrati nel repertorio cinefilabesco del piccolo americano medio, accanto a Topolino Pluto e altre «vedettes» di prima grandezza. **p.**

«Devo ucciderla?»

XII. — Nella zona di Fresne vengono commessi tre orribili delitti a scopo di rapina. Le indagini della polizia portano alla identificazione del colpevole nella persona del danzatore mondano André Barjot, il quale ha lasciato Parigi con l'intento di espatriare, ma poi si arruola nella Legione Straniera e parte per la Tunisia col suo reggimento. A Sousse si innamora di una «ragazza di lusso» e per lei diventa disertore. Ricercato e arrestato viene tradotto a Marsiglia sotto buona scorta. Dal treno che da Marsiglia lo porta a Vesoul, egli riesce, con uno stratagemma, a saltare a terra. Per sottrarsi all'arresto, si getta in uno stagno, dove rimane, immobile per ben sei ore. A sera, quando i suoi inseguitori se ne sono andati, esce dallo stagno e si dirige verso Flagny-Rigney. Giunge a una fattoria e non avendo subito il coraggio di presentarsi, dorme in un pagliaio. Il mattino dopo entra con prepotenza nella fattoria e alla vecchia che gli si presenta, sotto minaccia di morte, intima di prepararsi da mangiare.

Il delitto del danzatore

Quasi soffocata per lo spavento, la vedova Barbey si affretta a portare sul tavolo, mettendo davanti a Barjot, pane, burro, lardo, vino e caffè. Barjot, affamato com'è, si getta sopra questa roba e la divora. Ingoiato l'ultimo boccone, il fuggitivo si rivolge alla vecchia e le intima: «E adesso dammi il tuo denaro». La poveretta, che per la paura ha perso la voce, trae di tasca il borsellino e lo vuota davanti al bandito. Lì vi sono tutte le economie: quaranta franchi! Barjot se lo intasca immediatamente, ma è certo che per lui è un ben magro bottino. Perciò egli non esita a minacciare la vecchia, dicendole che la ucciderà se non si deciderà a svelargli dove tiene nascosto il suo gruzzolo. La povera donna cerca di fargli comprendere coi gesti, dal momento che ha perso la voce, che nella casa non esiste nessun nascondiglio segreto per i soldi. Barjot, fuori di sé per la rabbia, si mette allora a saccheggiare e distruggere tutti i mobili, nella speranza di poter trovare dell'altro denaro. Dopo aver vuotato tutti i cassetti, tutte le casse ed i bauli che trova, dopo aver sfondato armadi e cassettoni, il bandito non riesce a trovare e

quindi ad appropriarsi, che di qualche po' di cibo, un litro di vino, un coltello, una candela ed una scatola di fiammiferi. Terminato il suo strano «inventario» Barjot ritorna dalla vedova Barbey, la quale, con le lacrime agli occhi, sta raccogliendo con pena, da terra, la biancheria e gli oggetti personali che la furia del bandito ha sparpagliato un po' dovunque. Barjot si ferma un attimo a guardare la poveretta ed un pensiero gli attraversa fulmineo la mente: «Devo ucciderla?». Forse sarebbe meglio, così si sbarazzerebbe di un incomodo testimone. E già sta per muovere verso di lei con l'intenzione di mettere in esecuzione il suo progetto, quando

i suoi occhi incontrano quelli della povera donna. Sono talmente ingenui, quegli occhi, talmente incoscienti dello spaventoso pericolo cui sta andando incontro, che, di colpo, egli rinuncia al suo abominevole intento. Egli si limita ad afferrare la vecchia per i capelli, poi la trascina fin sotto il Crocefisso che è appeso al muro di-

cendo: «Devi giurare, su Cristo che, almeno per ventiquattro ore non dirai nulla di quanto è accaduto qui. Giura!». Ma la vedova Barbey non può parlare (resterà afona per tre giorni), perciò si limita ad emettere dei suoni inintelligibili, e ad alzare la mano destra verso il Crocefisso. Barjot si accontenta di questo; perciò, lasciando la povera vecchia più morta che viva, se ne va dalla fattoria, incontro al suo destino.

SEGUE: Scoperto e arrestato

ma perchè

non danno anche a me il dentifricio speciale per bambini "BABY Knapp"?

Bisogna abituare i bambini fin dai primi anni alla pulizia regolare della bocca poichè trascurando la dentatura di latte, si può compromettere quella permanente.

Dai tre ai quindici anni bisogna preferire un dentifricio che non contenga detersivi violenti e di pasta particolarmente raffinata.

Il Dentifricio «Baby Knapp» è preparato secondo una formula ed un processo di fabbricazione rispondenti a questi requisiti.

Il Dentifricio per bambini «Baby Knapp» ha un gradevole sapore di frutta.

I preparati del Laboratorio Dr. Knapp (specializzato dal 1914 per la cura e l'igiene della bocca e denti) si trovano solo in Farmacie.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 7)

CAVOUR [illegible]

CENTRALE [illegible]

[illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

[illegible]

ALL'ISTITUTO [illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

ACCURATA [illegible]

ORGANIZZATORE [illegible]

PROFESSORE [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI [illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE [illegible]

ATTIVA seria lunga pratica biancheria [illegible] cerca urgentemente occuparsi [illegible] Scrivere casella 2035, SPI, Torino.

CAPO cantiere lavori grande importanza [illegible] Scrivere casella 8230, SPI, Torino. F7137

CAPO reparto lavori [illegible] Scrivere casella 8173, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

Abbonamenti 1959

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1306		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.700*
SEMESTRE	L.	3800	7.400*
TRIMESTRE	L.	2000	3.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.800, Sem. L. 8.250, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1700	2.800
SEMESTRE	L.	850	1.100
TRIMESTRE	L.	300	550

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/19710		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.700*
SEMESTRE	L.	3800	7.400*
TRIMESTRE	L.	2000	3.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.800, Sem. L. 8.250, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.300
SEMESTRE	L.	600	1.150
TRIMESTRE	L.	300	550

Il calcolo scrupoloso delle copie agli attuali abbonati postali [illegible] nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati sul c/c de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa 23.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 settimanali, anche nei giorni festivi.

L. 450 DISCHI microsolco — Tutta la musica

COMSA Via Piazzetta, n. 36 Torino, tel. 245-777

ULTIME NOTIZIE

Il piano De Gaulle per la difesa militare

Anche le donne in Francia potranno essere mobilitate

Il periodo di leva per gli uomini portato a 24 mesi - Tutti i cittadini dai 37 ai 50 anni, in caso di necessità, saranno addetti ai "servizi speciali" - Il generale irritato per il prossimo ritiro dei socialisti dal governo

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

«Non c'è grandezza senza forza militare», questa è la opinione del generale De Gaulle, che non ha rinunciato all'idea di dare alla Francia la bomba atomica, sebbene i progetti nucleari da tempo debbano essere ritardati per ragioni tecniche e finanziarie. Nella attesa il nuovo Presidente della V Repubblica ha deciso di riorganizzare l'Esercito, ritenendo che quello attuale non corrisponde più alle esigenze di un'eventuale guerra moderna.

Il piano approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, verrà applicato progressivamente. Esso prevede la creazione di un «Servizio nazionale» diviso in servizio militare vero e proprio e in servizio di difesa. I francesi andranno soggetti a obblighi militari dai 18 fino ai 60 anni.

Dai 18 ai 20 anni i giovani possono essere reclutati per i «servizi di difesa»; a 20 anni vanno sotto le armi per 24 mesi, scaglionati in periodi di 6 mesi. Gli specialisti e gli uomini considerati indispensabili all'esercito, presteranno servizio 18 mesi di seguito e altri 6 mesi in un periodo successivo per il quale saranno richiamati prima che abbiano compiuto i 37 anni. Quanti non hanno una specialità, trascorreranno pure 24 mesi sotto le armi, ma divisi in tre o quattro periodi, a età diverse, prima del compimento dei 37 anni.

A 37 anni il francese entrerà nel «Servizio di difesa» (pompieri, ambulanze, servizi speciali ecc.) al quale possono essere chiamate a cooperare anche le donne a mezzo di cartolina precetto. Queste disposizioni entrano immediatamente in applicazione, anche nei territori d'oltremare.

L'organizzazione della Nazione in caso di pericolo verrà diretta da un Comitato di difesa presieduto dal capo dello Stato, cioè dal generale De Gaulle. Il Comitato è incaricato di provvedere alla salvaguardia della popolazione, di requisire eventualmente i beni, organizzare il vettovagliamento delle città, il razionamento. Fin d'ora i dicasteri interessati devono preparare i piani in modo da poterli eseguire immediatamente quando fosse opportuno.

Gli stranieri residenti in Francia, che prendono la cittadinanza francese, faranno due anni di servizio militare, tranne alcune deroghe, se non l'hanno già effettuato in un esercito alleato o nella Legione Straniera.

Queste decisioni sono state prese nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri, svoltosi ieri. Il prossimo Consiglio si riunirà il 5 gennaio dell'anno nuovo e sarà l'ultima seduta poiché l'8 gennaio il generale De Gaulle entrerà nel palazzo dell'Eliseo e chiamerà ufficialmente colui che sarà il capo del futuro governo.

Si conferma che la scelta è già fatta sul nome del gollista Michele Debré, attuale ministro della Giustizia, nonostante certe obbiezioni che sono state sollevate perché egli è considerato poco «europeista». Uomo di 46 anni, ampiamente decorato, Debré passa per un tipico rappresentante della grande borghesia liberale.

Rimarrebbero ai loro posti attualmente ricoperti il ministro degli Esteri Couve de Murville; il ministro delle Finanze, Pinay; quello della Ricostruzione, Sudreau; quello dell'Interno, Pelletier; quello dei Lavori Pubblici, Buron; quello della Pubblica Sanità, Chenot. Jacquinot, Pflimlin e Houphouet-Boigny, verrebbero riconfermati ministri.

André Malraux diventerebbe ministro delle Relazioni culturali e dell'Educazione nazionale; Michelet ministro della Giustizia e Jacques Soustelle — forse — ministro della Difesa, sebbene egli preferirebbe l'Interno. In proposito la decisione definitiva non è stata ancora presa.

Si allontanano dal potere, invece i tre ministri battuti alle recenti elezioni: Paul Bacon, Eugène Thomas, e Ramonet, nonché i ministri socialisti Guy Mollet e Max Lejeune.

Il passaggio del partito socialista all'opposizione, viene deplorato dal generale De Gaulle il quale ha detto a Guy Mollet: «Siete venuti a cercarmi a Colombey e ora non mi potete abbandonare».

Loris Mannucci

Joseph Joanovici, il famoso «straccivendolo miliardario», è stato arrestato ieri a Marsiglia appena giunto col piroscafo israeliano «Theodor Herzl». Joanovici è accusato di truffa e deve «qualche miliardo» al fisco (Telefoto)

Secondo il parere di esperti a New York

Il "silenzio" del Piccolo Mondo sarebbe una trovata pubblicitaria

Gli aeronauti comunicherebbero su una lunghezza d'onda segreta con il loro "manager" londinese - Questi avrebbe propalato di proposito le notizie allarmistiche, attribuendole a radioamatori - Due fratelli in aereo proseguono ricerche per conto loro

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Il «Piccolo mondo» si fa sentire, i suoi segnali sono stati intercettati da un radio amatore nella sua stazione di Trinidad, ossia a poche decine di miglia in linea d'aria dal punto in cui i quattro aeronauti dovrebbero trovarsi nella loro trasvolata alla volta delle Barbados. La comunicazione è stata annunciata da Peter Elstob, il «business manager» dell'impresa, il quale sarebbe stato avvisato dal radio amatore per via cablo. «Sono piuttosto scettico circa questo rapporto — ha detto Peter Elstob — ma sono sempre del parere che i quattro siano sani e salvi e che il loro silenzio sia dovuto esclusivamente ad una avaria dell'apparato radio o ad un esaurimento delle batterie avanti tempo. Non dubito che riusciranno da soli a terminare l'impresa».

L'opinione predominante negli ambienti giornalistici di New York è che l'inquietudine suscitata dalla scomparsa dello «Small World» costituisca un'autentica manovra pubblicitaria; riuscita in pieno sino ad ora. In sostanza Peter Elstob sarebbe l'autentico propalatore delle notizie false provenienti sia dal Venezuela che da altre zone e che parlano di avvistamento dei rottami, della «gondola» coi naufraghi alla deriva, di segnali di soccorso. La realtà, molto più semplicemente, potrebbe essere costituita dal fatto che la navigazione del «Piccolo mondo» prosegue tranquillamente e che le comunicazioni da parte dell'aerostato giungono per via radio su onde segrete.

Lo stesso Peter Elstob ha rivelato che gli aeronauti si servivano di onde gamma «segrete» sino a quando le comunicazioni sono giunte: la commissione americana delle telecomunicazioni si è riservata al proposito di indagare per vedere se erano state fatte le dovute richieste per iniziare una tale serie di trasmissioni. «I falsi allarmi ed il successivo silenzio sono un trucco pubblicitario e null'altro», dicono gli scettici. Ma forse non è esattamente così.

I due *estancieros* Antonio e Thomas Murillo hanno nel frattempo continuato le loro ricerche private del pallone sostenendo che «sapremo la verità sul pallone ad ogni costo». I due sono atterrati ieri a Port-au-Prince (Haiti) solo per far rifornimento e rendersi conto delle ricerche in atto da parte degli altri apparecchi sia privati che di linea che passano sopra le Barbados e sulla rotta per Trinitad. I Murillo hanno un perfetto radar installato a bordo del loro apparecchio e sperano di trovare i quattro aeronauti nelle prossime 24 ore. «Staremo in aria il più possibile e continueremo nelle ricerche: siamo testardi in famiglia, riusciremo a farcela».

A parte la testardaggine dei Murillo, è iniziata un'opera di ricerca privata, compiuta soprattutto dai piloti di linea con l'approvazione ed il sollecito delle compagnie aeree. In sostanza però anche i piloti, i quali seguono rotte ad altezze obbligatorie nei «corridoi» loro assegnati, possono vedere molto: lo Small World a quest'ora dovrebbe volare a poco più di cinque-seicento metri dal pelo d'acqua. Scorgere un oggetto simile sull'oceano da grande altezza è quasi impossibile. Solo i Murillo — che volano alle altezze che vogliono — hanno speranze buone di rintracciare il pallone percorrendo la rotta presunta una decina di volte o anche più se necessario.

Il pubblico si sta appassionando sia alla scomparsa del pallone che al mistero sulla brusca fine dei messaggi. Se si tratta di un «trucco» prima o dopo verrà smascherato.

Leo Petersen

A giudizio per truffa l'ex-cassiere di Canelli

Canelli, mercoledì sera.

Aldo Bronda, l'ex-cassiere di banca che all'inizio dell'anno era fuggito lasciando debiti per alcune decine di milioni, è stato rinviato a giudizio del Tribunale di Asti.

Il Bronda, che da vari anni fungeva da cassiere presso un istituto bancario di Canelli, era stato licenziato in tronco nel mese di febbraio per gravi irregolarità scoperte dalla Direzione sulla sua attività nel servizio. Nei giorni seguenti egli era fuggito con la moglie, la figlia e il padre; ma poi era stato rintracciato e arrestato.

Le indagini successive accertarono che l'ex-cassiere, approfittando della sua posizione in banca sarebbe riuscito a convincere molti possidenti della zona a consegnargli i loro risparmi per impegnarli, egli sosteneva, in modo molto più vantaggioso di quanto non fosse in grado di fare la banca. Ed in realtà egli avrebbe pagato interessi che variavano dal 20 al 50 per cento e anche al 70 per cento. In tal modo sarebbe riuscito a raccogliere decine di milioni, rilasciando cambiali, poi andate in protesto, o assegni risultati ad un certo momento scoperti a vuoto.

L'autorità giudiziaria, al termine dell'istruttoria durata dieci mesi, ha rinviato a giudizio il Bronda per truffa e appropriazione indebita. L'ex-cassiere, ora, si trova detenuto nelle carceri di Asti.

L'ex-marito di Zaza Gabor lo ha confermato

George Sanders sposerà in gennaio la vedova dell'amico Ronald Colman

Il matrimonio con Benita Hume verrà celebrato a Madrid entro il 15 del mese prossimo, non appena terminate le riprese di «Salomone», alle quali il noto attore partecipa - «Donerò a Benita un lapis, per scrivere il libro della nostra nuova vita»

Nostro servizio particolare

Madrid, mercoledì sera.

George Sanders, il notissimo attore inglese attualmente impegnato nelle riprese del film di King Vidor «Salomone e la regina di Saba» che si gira a Madrid, sposerà quanto prima Benita Hume vedova di Ronald Colman, l'attore scomparso qualche tempo fa. La notizia è stata confermata dagli stessi interessati, che già da qualche tempo, e precisamente da quando Sanders si è trasferito a Madrid, dove King Vidor ha sistemato il suo quartier generale, per dirigere lo spettacolare film si facevano vedere frequentemente insieme. Ma fino ad ora, per motivi che non è dato conoscere, essi avevano rifiutato qualsiasi conferma, limitandosi ad affermare di essere legati da una buona amicizia.

Questa amicizia, almeno per il mondo, era nata nel settembre scorso, a Londra, dove i due s'erano incontrati, anzi reincontrati, perché Sanders era buon amico di casa Colman e non mancava di trascorrervi qualche serata nel corso dei suoi brevi ritorni nella terra natale. Da molti anni Sanders si è trasferito definitivamente a Hollywood, e solo da poco tempo, in seguito alla voga (dettata essenzialmente da motivi di carattere economico) dei film realizzati all'estero, compie frequenti viaggi in Inghilterra. Qui egli si era incontrato con Benita Hume, che dovrà diventare la sua compagna. Ancora per motivi che gli interessati non hanno reso noti i due, con la fine del 1958, hanno deciso di rompere il riserbo che s'erano imposti ed hanno apertamente ammesso di essere sul punto di sposarsi.

«Anzi — ha affermato Sanders — il nostro matrimonio, almeno in teoria, è cosa già fatta. Una licenza di matrimonio è stata concessa a nostro nome dall'ufficio di stato civile di Londra il 24 dicembre scorso. E' stato una sorta di dono di Natale che ci siamo fatti a vicenda». L'attore, con quel suo ambiguo sorriso di uomo vissuto, non ha lesinato particolari sulla sua vicenda sentimentale. Egli ha precisato che il matrimonio non potrà avere luogo prima che siano terminate le riprese in esterno di «Salomone e la regina di Saba».

«Capirete — ha detto — non intendo affatto sposarmi nei ritagli di tempo. Desidero un matrimonio regolare ed una [illegible] più regolare luna di miele. Oltre tutto sono terribilmente stanco ed ho bisogno di riposo. L'immatura scomparsa di Tyrone Power è stata un campanello d'allarme per molti di noi». Come si ricorderà, infatti, le riprese del film vennero interrotte per l'improvvisa morte dell'idolo di milioni di donne, abbattuto sul «set» da un infarto cardiaco. Pochi giorni dopo — la produzione ha le sue inderogabili esigenze — le riprese avevano nuovamente inizio.

Amici intimi di George Sanders e Benita Hume affermano che il matrimonio verrà celebrato a Madrid entro il prossimo gennaio, e comunque non oltre il 15, in quanto la licenza di matrimonio scade proprio in quel giorno. La cerimonia, dunque, potrebbe essere celebrata fra l'8 gennaio, giorno in cui le riprese in esterno di «Salomone e la regina di Saba» dovrebbero concludersi, e il 15 gennaio, data di scadenza della licenza.

George Sanders, come è noto, non è nuovo alle avventure matrimoniali. Si tratta, infatti, del terzo esperimento. Il secondo, che ebbe per protagonista Zsa Zsa Gabor, fu addirittura clamoroso, sia al momento dell'unione che al momento del divorzio; su entrambi i coniugi aleggiava l'ombra invadente del diplomatico rubacuori Porfirio Rubirosa. George Sanders, sempre [illegible] in mostra quel suo sorriso [illegible] non [illegible] affatto [illegible] matrimonio, anche se, come ormai è di moda, [illegible] ricerca dell'introvabile anima gemella. E, come concede a chiunque si sposi un'altra volta, egli ha affermato di averla finalmente trovata.

«Come dono di nozze — ha detto — offrirò a Benita una matita e lei mi donerà una gomma. Io cancellerò tutto il mio passato e lei scriverà dalla prima pagina il libro della nostra nuova vita. Per me si tratta dell'ultima esperienza, quella definitiva, quella che non lascia posto più a nulla».

Julien Calvert

IL SINGOLARE CASO DI GENOVA

La ballerina morì colta da malore nel bagno

Queste le risultanze dell'autorità dopo il macabro rinvenimento nella pensione - La donna avrebbe invocato aiuto nella notte ma nessuno l'udì - Scartata l'ipotesi del suicidio

Genova, mercoledì sera.

In giornata, con molta probabilità, verrà eseguita l'autopsia della ballerina Graziella Muher Todeschini, nata 26 anni fa a Rocchi dei Legionari, rinvenuta ieri morta nel bagno di una pensione di via Casaregis 7, ove alloggiava da quindici giorni. La giovane, che si esibiva in un locale di corso Italia, è deceduta probabilmente per improvviso malore.

Secondo quanto hanno accertato gli agenti del Commissariato della Foce, ieri mattina, verso l'alba, la ballerina, terminato il suo lavoro nel *dancing* di corso Italia, era rientrata alla pensione ove si incontrava con una collega spagnola, anch'essa rientrata in quel momento da un altro locale notturno. Le due giovani sono rimaste a chiacchierare per mezz'ora; quindi la Todeschini, salutata l'amica, si è recata nella sua stanza a prendere il cagnolino che vi teneva rinchiuso.

Dopo essere uscita alcuni minuti nella strada con la bestiola, la ballerina giuliana è rincasata ed è entrata nel bagno, come faceva sempre prima di coricarsi. Dopo pochi minuti, stando sempre alla ricostruzione fatta dalla polizia, la giovane si è sentita male ed ha tentato di uscire dalla vasca.

Mancandole improvvisamente le forze, non si è riuscita ed allora, forse, ha invocato soccorso: ma le sue invocazioni non sono state udite né dalla titolare della pensione né dalla sua collega, che dormiva in una stanza attigua. Temendo di annegare, la ballerina avrebbe avuto la presenza di spirito, al momento in cui sarebbe stata colta dal malore, di far scaricare l'acqua dalla vasca; tuttavia non avrebbe avuto la forza di chiudere i rubinetti dell'acqua calda, che ha continuato a scorrere. Fu proprio questo particolare che verso le 10 del mattino ha insospettito la titolare della pensione, la quale, dopo aver chiamato la ballerina e bussato alla porta del bagno senza ricevere risposta, s'introdusse nel gabinetto facendo la macabra scoperta.

La padrona della pensione ha allora invocato aiuto, ha svegliato l'altra ballerina ed ha chiamato la portinaia e altri coinquilini. Alle prime persone accorse sembrava che la Todeschini fosse solamente svenuta: la giovane veniva perciò trasportata sul letto della sua camera e sottoposta a respirazione artificiale. Nel frattempo giungeva un medico e quindi la Croce Bianca. Con un'autoambulanza la ballerina veniva trasportata all'ospedale di San Martino, ma i sanitari la ricevevano già cadavere.

In un primo momento era stata prospettata l'ipotesi del suicidio, ma gli accertamenti della polizia l'hanno completamente scartata. Graziella Muher Todeschini era una bella donna e, come ballerina, riscuoteva un buon successo nei locali notturni. Era sposata a un triestino, tale Muher, dal quale da alcuni anni era separata.

La ballerina Graziella Todeschini Muhrer, di 27 anni

IL "COLPO" DI MILANO

Dall'alloggio dell'antiquario scomparsi valori per 100 milioni

I ladri, agendo con calma, hanno effettuato una certa selezione, asportando cinquanta fra i più preziosi quadri - Soltanto lo smontaggio delle tele deve aver richiesto parecchie ore

Milano, mercoledì sera.

Dagli 80 ai 100 milioni ammonta sicuramente il bottino raccolto dai ladri in una notte fra quella di Natale e quella di lunedì scorso nell'appartamento dell'antiquario Giulio Ferrari, al secondo piano dello stabile numero 10 di corso Vittorio Emanuele. I malviventi hanno rubato cinquanta fra i più preziosi quadri della collezione d'arte dell'antiquario, impossessandosi poi di altra merce che si trovava nell'appartamento e di gioielli. Hanno anche brindato alla loro impresa, bevendo un bicchierino di liquore e si sono allontanati indisturbati.

Il grosso furto è stato scoperto ieri mattina dal signor Leopoldo Tega, da Corbetta, nipote del proprietario dell'appartamento. Quest'ultimo, essendosi recato a Sanremo per trascorrervi il periodo delle feste natalizie, aveva lasciato l'incarico al nipote di controllare con visite periodiche il suo appartamento. Il sig. Tega aveva accettato l'incarico e alla vigilia di Natale si era recato a controllare che quadri ed averi del parente fossero al loro posto. Tutto, infatti, in quel giorno era come l'aveva lasciato il proprietario. Il signor Tega, effettuata la verifica, si era allontanato, chiudendo a doppia mandata la porta.

Ieri mattina ha compiuto un nuovo sopraluogo. Appena infilata la chiave nella toppa della porta di servizio, il signor Tega ha sospettato che qualcosa di anormale fosse accaduto. Dopo appena un giro di chiave, infatti, la porta si aprìva. Il nipote del signor Ferrari ricordava benissimo (e l'ha confermato alla polizia) che, nell'allontanarsi alla vigilia di Natale, aveva chiuso la porta con due mandate.

Appena entrato nell'appartamento, il suo sospetto è divenuto certezza. Le stanze della casa erano in disordine e dalle pareti una cinquantina di quadri erano spariti. I ladri li avevano smontati uno ad uno dalle relative cornici, che ora pendevano, vuote, dalle pareti. Una teca con i soprammobili e le statuette era stata saccheggiata; alcuni gioielli, che si trovavano in un cassettone, erano spariti; e ancora, da un ripostiglio erano scomparsi vari giubbotti di camoscio, che il signor Ferrari vi teneva.

I ladri, a detta del signor Tega, avevano effettuato una certa selezione fra i quadri e fra gli oggetti da prelevare. Si doveva trattare, insomma, di gente non completamente digiuna d'arte pittorica, oltre che di «arte» del furto. I malviventi devono aver fatto tutto con metodo, senza affrettarsi. Solo lo smontaggio delle opere d'arte deve aver richiesto parecchie ore. D'altronde, ai ladri, non restava altra alternativa per trasportare le tele, che quella di smontarle ed arrotolarle.

Cadavere sulla spiaggia dell'Isola di Panarea

Messina, mercoledì sera.

Il cadavere di una giovane donna, morta per annegamento, è stato trovato sulla spiaggia dell'Isola di Panarea, nel gruppo delle Eolie. Dato lo stato di decomposizione del viso, la mancanza di parte degli indumenti e la assenza di qualsiasi documento, non è stato ancora possibile giungere alla identificazione.

E' stato accertato che nessuna denuncia di scomparsa risulta presentata. Si ritiene quindi che il corpo sia stato trascinato sull'isola dalle correnti.

Da mezzanotte la benzina a centoventotto lire il litro

Roma, mercoledì sera.

Alla mezzanotte di stasera gli automobilisti saluteranno, insieme all'arrivo del nuovo anno, l'atteso ritorno della benzina al prezzo «ante-Suez»: 128 lire al litro il carburante normale, 138 il super.

Il provvedimento deciso dall'ultimo Consiglio dei Ministri, con il quale viene ridotta di 1000 lire la tonnellata l'imposta di fabbricazione sull'olio combustibile — se sarà dal Parlamento tradotto in legge con la necessaria sollecitudine — potrà alleviare nel 1959 di circa otto miliardi di lire i costi di produzione dell'industria e la spesa per il riscaldamento delle abitazioni.

Il consumo di olio combustibile è ammontato nel corrente anno a 7 milioni e 600 mila tonnellate, di cui oltre la metà sono state assorbite dalle industrie, principalmente da quelle elettriche, meccaniche e siderurgiche.

Nel momento in cui entra in vigore il Mercato comune, la riduzione dell'imposta di fabbricazione attenua sensibilmente la disparità finora esistente fra il trattamento fiscale vigente in Italia sull'olio combustibile e quello in vigore negli altri Paesi europei. Ne deriveranno favorevoli ripercussioni sui costi di produzione e sulla capacità competitiva della nostra economia.

Il prevedibile incremento nel consumo di olio combustibile avvantaggerà in particolare il petrolio greggio di produzione italiana. Questo è infatti caratterizzato da un alto contenuto di olio combustibile (circa l'80-90 per cento) rispetto alla resa del 45 per cento, ottenuta in media con gli altri greggi di importazione.

Catturato un delfino

Messina, mercoledì sera.

Un delfino del peso di circa 4 quintali e lungo quasi due metri e mezzo, è stato catturato nelle acque comprese fra Brolo e Gioiosa Marea. L'eccezionale pesca è stata fatta dai fratelli Acostta che hanno dovuto faticare circa quattr'ore per avere ragione del cetaceo.

Svaligiata stanotte un'oreficeria di Vercelli

Spariti numerosi orologi e preziosi per una cifra elevata - I ladri si sono introdotti nel negozio dalla cantina, praticando un grosso buco nel soffitto

Vercelli, mercoledì sera.

Un audacissimo colpo ladresco è stato compiuto stanotte ai danni di una orologeria-oreficeria sita nel centro della città. Si tratta del negozio di proprietà di Giovanni Baracco, al numero 1 di via Crispi. Il Baracco si è accorto del furto quando stamattina verso le ore 9, alzando la saracinesca del negozio, ha dovuto constatare che la vetrina era stata svuotata di tutti gli orologi da polso di un certo valore che conteneva; successivamente, da un rapido controllo compiuto in negozio, si rendeva conto che mancavano altri orologi, sempre da polso. Pare, ma questo non è stato ancora accertato perché l'inventario è in corso, manchino anche altri oggetti preziosi per una cifra molto elevata, che si avvicinerebbe al milione.

I ladri hanno usato il sistema del buco, vale a dire lo stesso metodo che aveva permesso loro di compiere un altro grosso colpo un anno fa ai danni di un'altra oreficeria-orologeria cittadina, precisamente quella del signor Giovanni Valle.

I ladri sono passati dalla porticina di corso Libertà 56, che immette nelle cantine che sono poste sotto l'oreficeria del Baracco. Essi hanno potuto agire con assoluta tranquillità (e ciò lo dimostrano vari elementi tra i quali quello che il buco è praticato di un'ampiezza insolita) per il fatto anche che tali cantine non sono frequentate da nessuno, per quanto la loro porta sia continuamente aperta.

Una volta praticato il buco con un «crik» per auto, essi sono saliti nel negozio, dove hanno razziato quanto pareva loro di maggior valore: quindi se ne sono andati non curandosi menomamente di recuperare gli attrezzi serviti per l'impresa. I ladri hanno agito con ogni probabilità dopo mezzanotte, tra un controllo e l'altro della vigilanza notturna. La questura ritiene che i ladri siano gli stessi che effettuarono il colpo di corso Libertà.

Investito da un'auto?

Bambino rinvenuto privo di sensi in una via

Nizza Monf., mercoledì sera.

Un ragazzo di 12 anni, Aldo Tassisto, residente nella nostra città, è stato rinvenuto da alcuni passanti privo di sensi, disteso in via IV Novembre, con accanto la propria bicicletta. Trasportato all'ospedale, i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite al capo e all'emitorace e fratture multiple.

Il ragazzo, nei brevi momenti di lucidità, avrebbe dichiarato che era stato investito da tergo da un'auto, la quale aveva poi proseguito la sua corsa. I carabinieri, dopo aver raccolto la deposizione del ragazzo, hanno iniziato le indagini per individuare l'automobilista investitore.

Sospesi domani i voli dell'Alitalia

ROMA, mercoledì sera.

L'«Alitalia» domani non effettuerà alcun volo. I servizi nazionali ed internazionali rimarranno sospesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Una madre uccide il figlio con il gas e tenta a sua volta di togliersi la vita

La donna trovata moribonda dal marito con accanto il cadavere del bambino - Nessuna spiegazione dell'incomprensibile gesto se non un improvviso accesso di follia scatenato da un litigio per motivi d'interesse

Milano, mercoledì sera.

Una donna ha assassinato suo figlio ed ha tentato a sua volta di uccidersi. Il piccino è morto, lei è in fin di vita e si trova piantonata all'ospedale di Niguarda. Il terribile, raccapricciante fatto è avvenuto ieri sera in un piccolo appartamento sito al quarto piano del caseggiato di via Delle Asturie 6. Lì vive — o meglio, viveva — una famigliola composta dal padre, Alfredo Maverna di 44 anni, la madre Bruna Valsecchi, quarantenne, ed un bambino di dieci anni, Renato. Il bambino era tornato da pochi giorni da una colonia marina: vi era stato inviato perché di salute cagionevole.

Pareva una famiglia felice: invece la più terribile sciagura si è abbattuta su di essa. E' stata una sciagura provocata scientemente dalla mano di una donna, di una madre: la mamma del piccolo Renato. Perché Bruna Valsecchi ha voluto uccidersi col suo bambino? Non si sa: la donna non può parlare, è in condizioni disperate. Anche suo marito non ha saputo spiegarsi l'angoscioso fatto.

A scoprire la tragedia è stato proprio Alfredo Maverna. L'uomo era rientrato a casa verso le 20.30 nulla sospettando di ciò che stava succedendo. Ha trovato la porta d'ingresso chiusa. Ha cercato di aprire con la sua chiave, ma all'interno c'era un'altra chiave che ostruiva la serratura. Un acuto odore di gas intanto aveva allarmato sia lui che i coinquilini. Il Maverna si informava se per caso i suoi congiunti fossero usciti: avuta risposta negativa si procurava subito un ferro col quale scassinare l'uscio di casa sua. Finalmente riusciva ad entrare.

In una delle due camere che compongono il suo appartamentino — precisamente la camera da letto — giacevano due corpi inanimati: sua moglie e suo figlio. La donna, in camicia da notte, respirava ancora. Il bimbo nel suo lettino indossava il pigiamino. Era già morto. Le finestre dell'appartamento erano ermeticamente chiuse, le tapparelle abbassate. I rubinetti del gas erano tutti aperti e in più il tubo era staccato. Nessun dubbio sulla volontà omicida e suicida della donna. Un tecnico della società erogatrice del gas ha categoricamente escluso la possibilità di una disgrazia. Non c'era del resto bisogno di questa precisazione: i fatti parlavano con tragica chiarezza ed evidenza.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Guicciardi ha autorizzato la rimozione della salma del piccolo Renato: la Valsecchi è stata portata all'ospedale di Niguarda e piantonata. Se i sanitari riusciranno a strapparla alla morte, la donna dovrà rispondere di un terribile delitto: l'uccisione di suo figlio.

Non c'è una spiegazione plausibile al gesto compiuto dalla Valsecchi, se non un momento di follia. Pare che l'altra sera i coniugi Maverna abbiano litigato per ragioni d'interesse: può darsi che il litigio abbia esasperato [illegible] al punto di indurre la donna ad uccidersi (e già sarebbe stato un gesto sproporzionato alle cause). Ma che diritto aveva la madre di sopprimere anche il bambino? Forse per vendicarsi del marito? E' un fatto inconcepibile. O meglio, concepibile solo in una mente malata, quale doveva essere quella di Bruna Valsecchi.

Il Casinò di Venezia a Ca' Vendramin Calergi

Venezia, mercoledì sera.

Sabato prossimo il Casinò Municipale si trasferirà dal Palazzo del Lido a Ca' Vendramin Calergi, sul Canal Grande. D'estate il Casinò tornerà al Lido. Già durante la guerra le sale da gioco erano state trasferite a Ca' Vendramin Calergi, un celebre palazzo veneziano noto fra l'altro per avere ospitato Wagner che vi morì nel 1883.

Una giovane madre tenta di togliersi la vita

Biella, mercoledì sera.

La signora Adelina Bernuzzi, di 24 anni, domiciliata a Trivero, madre di una piccina in tenera età, ha cercato di togliersi la vita ingerendo una ventina di compresse di chinino. La giovane madre avrebbe agito in un momento di sconforto, provocato, a quanto risulterebbe, da dispiaceri familiari. Per fortuna, il suo gesto veniva notato in tempo dai congiunti che potevano portare la donna all'ospedale, dove veniva messa fuori pericolo.

TORINO - A. XII - N. 309
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
31 Dicembre '58 - 1 Gennaio '59
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il conte e l'orfana

Espediente fallito

III. — Il conte Augusto di Semblançay si innamora di una deliziosa fanciulla, Athena Mircourt, ricca orfana allevata da una zia. Il conte Augusto incomincia a fare visita ad Athena in casa sua e crede di fare bene, per poter ritornare sovente, assicurandosi con ogni sorta di attenzioni le buone grazie della zia. Lusingata, questa dama prende piacere a vedere il conte in casa e stimandosi ancora bella e desiderabile, pensa nella sua ingenua vanità che il conte sia innamorato di lei, e che l'inclinazione che dimostra per Athena non sia che un velo con cui egli maschera i suoi veri sentimenti. E quando si accorge che è proprio Athena, sua nipote, la persona amata dal conte, la zia Gertrude va su tutte le furie e cerca di maritare all'improvviso sua nipote ad un giovane di nome Agenore. Athena rifiuta: allora la una sera in cui il conte si trova a Parigi, Gertrude introduce Agenore nella camera della fanciulla.

Introducendo Agenore nella camera di Athena, la zia Gertrude ha due progetti differenti, ma complementari. Da una parte spera che il giovane riesca a trionfare della virtù di Athena e, in fin dei conti, farsi amare da lei; o perlomeno riesca a farsi sposare dalla ricca orfana, una volta che il suo onore non sia più intatto. D'altra parte, anche se Agenore non ottenesse un successo tanto decisivo, il rilievo che Gertrude si incaricherebbe di dare a quest'avventura notturna sarebbe sufficiente ad allontanare il conte Augusto da Athena irrimediabilmente compromessa. I progetti della zia Gertrude sono logicamente perfetti, ma non tengono nel dovuto conto l'ardire, l'energia e la virtù di Athena. Quando vede Agenore entrare con intenzioni galanti

nella sua camera, la fanciulla si difende con tutte le sue forze decuplicate dall'indignazione. Si dibatte tanto bene che riesce a sfuggire dalle braccia di Agenore e a rifugiarsi in una stanza vicina, chiudendovisi dentro a

chiave. Agenore, rimasto con un palmo di naso, non può far altro che ritirarsi. E tutto confuso va a raccontare alla zia Gertrude il fiasco totale che ha rappresentato la sua spedizione nella camera di Athena. La lotta sostenuta dalla fanciulla non è avvenuta senza grida e rumori. I domestici che dormono nella casa hanno sentito che «è avvenuto qualche cosa, in quella notte», nelle stanze della signorina Athena. Al mattino Gertrude racconta a tutti l'audace impresa di Agenore, ma si guarda bene dall'aggiungere che il tentativo grazie al coraggio di Athena, è terminato in un completo fallimento per il seduttore. Così le male lingue possono agevolmente svolgere la loro opera. E la gelosa e vanitosa zia Gertrude vede già campo libero dinanzi a sé, per conquistare il bell'Augusto di Semblançay. Ma quando il conte ritorna da Parigi, la maldicenza non ha nè l'occasione nè il tempo di fare presa su di lui. La prima cosa di cui si preoccupa è, in effetti, di vedere Athena, e la sua innamorata stessa gli racconta come ha potuto vittoriosamente respingere la vergognosa aggressione perpetrata contro la sua virtù. Aiutata dalla sua bellezza e dai suoi baci, ella non dura fatica a convincere Augusto della sua innocenza e della sua fedeltà... «Agenore avrà presto mie notizie!», esclama Semblançay al tempo stesso commosso, fiero di Athena e acceso di vendetta contro l'infame aggressore.

SEGUE: In una cappelletta

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO
L. 65 per parola

(Continua da pag. 9)

[illegible]

DOMANDE LAVORO

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

[illegible]

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

[illegible]

[illegible]

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 100 per parola

[illegible]

ANNUNZI MATRIMON.
L. 100 per parola

[illegible]

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

[illegible]

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

[illegible]

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

[illegible]

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

[illegible]

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

[illegible]